L'Arena

il giornale di Verona dal 1866

www.larena.it

ANNO 159 - **NUMERO 164**

SABATO 15 GIUGNO 2024 - **€ 2,50 con OGGI** (Verona e provincia) €1,70 (resto d'Italia)

Libro per Neri Pozza

Bubola, una «Rapsodia delle terre basse» Tra visioni e leggende

GALETTO PAGINA 37

Il concorso

Miss Mondo Italia Caterina in finale Il sogno di una veronese

PASETTO PAGINA 39

Anteprima mondiale

Rudy Rotta «Live in Oxford» Arriva il video del concerto

CERUTI PAGINA 38

In edicola

Escursioni sul Monte Baldo

€ 8,90

più il prezzo del quotidiano

L'editoriale

Messaggio a Putin dai 7 Grandi

FEDERICO GUIGLIA

Per la prima volta un Papa ha preso parte e parlato al vertice di un G7 - i sette Paesi con le economie più importanti del mondo - per esortare i politici a fare buon uso dell'intelligenza artificiale, «uno strumento affascinante e tremendo».

Per la prima volta, e dopo mesi di inconcludenti discussioni, le nazioni più rappresentative dell'Occidente hanno deciso di imprimere una svolta nella riaffermata difesa dell'Ucraina, destinando alla ricostruzione del Paese aggredito 50 miliardi di dollari con un sistema di prestito basato sul prelievo degli interessi sui beni congelati al Paese aggressore. Sarà l'invasore a pagare il prezzo della guerra che ha scatenato.

Ma non per la prima volta il settimo vertice presieduto dall'Italia nella bella Puglia, e che oggi conclude i suoi lavori, ha visto riconoscere al nostro Paese il ruolo internazionale che merita. Come nel 2021 quando Mario Draghi guidò il G20 a Roma, a conferma del paradosso: solo gli italiani sottovalutano il peso e l'incanto universali dell'Italia. Il riconoscimento è arrivato dagli stessi partecipanti, dal presidente statunitense Joe Biden a quello ucraino Volodymyr Zelensky, all'argentino ed «estraneo» Javier Milei, perché gli incontri sono stati estesi a tutte le istituzioni (...) › SEGUE A PAGINA 8

Al club per 3,5 milioni la struttura che fu del Chievo

L'Hellas compra il Bottagisio svolta al centro sportivo Stadio avanti, ma è scontro

Il Bottagisio Sport Center è di proprietà dell'Hellas Verona. La società di Setti ha vinto il derby col Vigasio e la sfida con un terzo investitore proponendo l'offerta migliore, 3,5 milioni, durante l'asta nell'ufficio del curatore fallimentare. L'impianto che fu del Chievo sarà destinato all'attività quotidiana del settore giovanile gialloblù. Intanto è scontro politico sul progetto del nuovo stadio Bentegodi.

BENEDETTI E GIARDINI PAG. 12, 13

Europei di calcio

L'Italia in campo, il tifo di Verona

Scatta l'Europeo di calcio. La Germania batte subito la Scozia e oggi a Dortmund l'Italia affronta l'Albania. Verona, dal sindaco ai campioni dello sport, fa il tifo per gli azzurri: «Difendere il titolo». PAGINE 30, 31, 32 E 33

La moglie del volontario morto in Angola

Giulia e il sogno che era di Luca «Prendo il suo posto in Africa»

PERLINI PAGINA 21

Insieme Giulia Trabucco con Luca Falcon, morto mentre portava protesi ai bimbi in Africa

Primo in Europa

Febbre tropicale a Negrar caso di «Oropouche»

Il dipartimento di malattie infettive, tropicali e microbiologia dell'Irccs Sacro Cuore Don Calabria di Negrar ha diagnosticato in un paziente il primo caso in Europa di febbre «Oropouche». PAGINA 17

Il maxi cantiere

Venti Settembre la via trema

Un anno di lavori da dicembre per condotte e idriche e opere per il filobus: in via XX Settembre i negozi e i locali già tremano. Temono tempi più lunghi: «Si rischia di fare la fine di piazza Corrubbio». **NORO** PAGINA 14

I nodi politici

Autonomia la Lega va in piazza

La resa dei conti nella Lega, dopo i risultati elettorali, inizia da Treviso: ipotesi di espulsioni per big leghisti come Villanova. Stefani invece annuncia una maxi manifestazione veneta per l'autonomia. **GIACOMUZZO** PAGINA 4

Poste Italiane S.p.A. - Sped. in a.p. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Verona

Schianto a Zevio: perde la vita un uomo di 35 anni

Tragedia in moto contro un trattore

È morto a poche centinaia di metri da casa, schiantandosi, in sella alla sua moto, contro un trattore che si apprestava ad attraversare la strada. L'incidente mortale è avvenuto ieri, nel tardo pomeriggio, in via Sant'Antonio, a Zevio. La vittima è Andrea Bottacini, 35 anni, residente in via Cà dell'Ora Bassa, in paese.

CANIATO PAGINA 23

L'incidente avvenuto a Zevio: morto un 35enne del paese

Italia - Mondo

interni.esteri@larena.it

tel. 045.96.00.111

L'intervento di Francesco al G7

L'appello del Papa alla politica per impegni concreti di pace

• La prima volta di un pontefice al summit dei grandi. Con l'invito a mettere l'IA al servizio della persona

MANUELA TULLI

BARI Il G7 scrive una pagina di storia con la presenza, per la prima volta, di un Pontefice. L'accoglienza è calorosa non solo da parte della premier italiana Giorgia Meloni - «è un momento storico, non ringrazierò mai abbastanza Sua Santità per essere qui», ha detto la presidente del consiglio - ma da tutti i Grandi della Terra. Le strette di mano, gli abbracci, commenti di sincera ammirazione. Ma il Papa è arrivato in Puglia per raccogliere impegni fattivi per la pace: innanzitutto attraverso quei dieci incontri bilaterali ma poi anche con quell'appello alla «sana politica» che deve governare tutti i processi, compresa l'intelligenza artificiale.

Dieci gli incontri bilaterali, a partire da quello con il presidente Usa Joe Biden. Il Papa chiede subito di mettere al bando le armi autonome. E non è un mistero che il primo uso massiccio, come ha scritto in questi giorni proprio l'Osservatore Romano, si sta verificando a Gaza. Francesco al G7 afferma che «nessuna macchina dovrebbe mai scegliere se togliere la vita ad un essere umano».

La politica serve
Nel discorso non nomina Gaza e neanche l'Ucraina, ma chiama tutti alla responsabilità nella costruzione della pace: «Può funzionare il mondo senza politica? Può trovare una via efficace verso la fraternità universale e la pace sociale senza una buona politica? La nostra risposta a queste ultime domande è: no! La politica serve!». Pace, diritti umani, finanza a misura d'uomo.

Sono questi i temi usciti nei faccia a faccia tra papa Francesco e i capi di Stato e di governo. Tra i primi c'è quello con Volodymyr Zelensky che, alla fine dell'incontro fa sapere: «Abbiamo discusso della Formula della Pace, del ruolo della Santa Sede nello stabilire una pace giusta e duratura e delle aspettative per il vertice sulla pace globale». «Dio ti benedica», è stato l'augurio del Papa al presidente ucraino.

Dieci incontri bilaterali
«Nessuna macchina dovrebbe mai scegliere se togliere la vita ad un essere umano», dice il Pontefice incalzando i Grandi

Colloquio con Zelensky
«Abbiamo discusso della formula di pace», dice il presidente ucraino. «Dio ti benedica» ,l'augurio rivoltogli da Bergoglio

La tela del Vaticano
Ma la tela della Santa Sede si tesse su tanti tavoli. Proprio mentre papa Francesco ascoltava le ragioni di Kiev e il segretario di stato cardinale Pietro Parolin si preparava ad andare a Lucerna per partecipare alla Conferenza sulla pace per l'Ucraina, a Roma il ministro degli Esteri vaticano, mons. Paul Richard Gallagher, era all'ambasciata russa presso la Santa Sede (dove c'è stato un ricevimento per il Giorno della Russia) per garantire che il Vaticano conferma i suoi rapporti.

L'ambasciatore russo Ivan Soltanovsky ha affermato, secondo quanto riferito dalla Tass, che la Santa Sede resta uno dei pochi attori globali che favoriscono la diplomazia, la pace e il dialogo basato sul rispetto reciproco e sulla considerazione degli interessi. E ha esaltato quel «pensare fuori dagli schemi» proprio di papa Francesco.

L'accoglienza Giorgia Meloni con Papa Francesco al suo arrivo per partecipare al G7 in Puglia

Lo zar vuole quattro regioni

Le condizioni di Putin per la pace

MOSCA Vladimir Putin annuncia che Mosca è pronta a cessare le ostilità e negoziare la pace se Kiev ritirerà le sue truppe dalle quattro regioni parzialmente occupate dalle truppe russe e rinuncerà ad entrare nella Nato. Uno scenario già rifiutato dall'Ucraina: di Putin «non ci si può fidare», ha detto il Zelensky, paragonando il leader russo a Hitler. Le quattro regioni di cui ha parlato Putin sono Donetsk, Lugansk, Zaporizhzhia e Kherson. Di queste, solo Lugansk è controllata dai russi, che avanzano anche in quella di Donetsk. Putin ha fatto capire che se Kiev non accetterà le condizioni, la sua situazione sul terreno è destinata a peggiorare. «Oggi facciamo una proposta reale di pace, stiamo parlando non del congelamento del conflitto ma della sua cessazione totale», ha detto Putin. Non appena Kiev dovesse cominciare il ritiro delle truppe e annunciare la rinuncia ad entrare nella Nato, «nello stesso minuto verrà dato l'ordine di cessare il fuoco e cominciare i negoziati». «È la stessa cosa che faceva Hitler, quando diceva datemi una parte di Cecoslovacchia e finisce qui», ha risposto Zelensky.

Il bilancio italiano

Meloni incassa le intese

• La presenza del pontefice ha suggellato un esito del summit che è andato per come era stato preparato

LUCA MIRONE

BARI Il vertice, visto con gli occhi della delegazione italiana, è andato come doveva andare. Per la presenza di papa Francesco, per il Piano Mattei che entra nelle conclusioni e il traffico di migranti che diventa un tema su cui i 7 lanciano una «coalizione» per il contrasto. Ma anche per la presenza di tanti leader esterni al gruppo, da quelli africani al turco Erdogan, dall'indiano Modi al brasiliano Lula, passando per l'argentino Milei. E nel bilancio positivo che Palazzo Chigi si prepara a chiudere non manca l'appoggio di Biden, che apprezza la posizione dell'Italia a difesa dell'Ucraina, per aiutare la quale servirà come il pane l'intesa raggiunta sugli asset russi. Un risultato tutt'altro che scontato alla vigilia. Più complicata è stata la partita sul tema dei diritti - prima l'aborto, poi la protezione delle persone Lgbtqi+ - un braccio di ferro su cui si sono misurate le distanze tra i leader, che pure hanno adottato insieme la dichiarazione finale. Giorgia Meloni già era intervenuta a respingere azioni «da campagna elettorale» al G7 dopo che l'esplicito riferimento all'aborto dell'ultimo vertice era stato assorbito nel generico «reiterare» gli impegni di Hiroshima sul punto, incontrando il «rammarico» di Emmanuel Macron (e i dubbi della Casa Bianca).

La smentita
Il giorno dopo è la presidenza italiana del G7 a smentire seccamente che manchino «riferimenti» ai diritti Lgbtqi+ nel documento finale. Che in effetti ribadisce la «ferma condanna» dei 7 delle «violazioni e gli abusi dei loro diritti umani e delle libertà fondamentali». Ma non fa alcun riferimento, come evidenziato per prima dall'agenzia Bloomberg, alla protezione «dell'identità di genere e dell'orientamento sessuale» della comunità Lgbt. Questioni su cui gli sherpa hanno negoziato, fino all'intesa su nuove diciture che non cambiano la sostanza, si difende la presidenza italiana. Ma che certo non si possono sovrapporre alle scelte linguistiche (oltre che di contenuto) sottoscritte un anno fa dallo stesso governo italiano in Giappone. Sarà che poteva essere «inopportuno», data proprio la presenza del Papa, come aveva ipotizzato il ministro Francesco Lollobrigida. O che semplicemente ogni anno ci si focalizza su alcuni temi e non si copia la versione precedente tale e quale, come hanno ribadito dal fronte italiano. Con Macron, dopo lo scontro, almeno nelle immagini ufficiali non si registra nemmeno uno scambio di sguardi.

Un'ombra
Ma resta un'ombra su un vertice che Meloni ha preparato con cura con la sherpa Elisabetta Belloni, e su cui ha scommesso per cementare la credibilità italiana sulla scena internazionale, in un momento in cui il suo governo è quello «più forte» del gruppo, come ha rivendicato lei stessa alla vigilia. Una credibilità comunque riconosciuta dal presidente americano, che con la premier ha un incontro bilaterale di oltre mezz'ora. Toni distesi, sintonia sull'Ucraina come sul Medio Oriente. Nessun accenno all'aborto. E la promessa di rivedersi a breve, a Washington, dove a inizio luglio si terrà il vertice Nato. Meloni vede anche l'amico Narendra Modi, con cui congratula per il terzo mandato da premier indiano, e Fumio Kishida, da cui ha preso il testimone e con cui ha siglato un piano d'azione bilaterale Italia-Giappone. Niente faccia a faccia finora, almeno ufficiali, con gli altri leder europei, nonostante quello dei nuovi equilibri post-elettorali sia il dossier più caldo che aspetta tutti già lunedì sera a Bruxelles.

Mezz'ora con Biden
Ancora una volta la premier trova una buona intesa con il presidente Usa, che apprezza la fermezza sulla guerra in Ucraina

Il summit Ultimi preparativi in vista del vertice in Svizzera per la pace in Ucraina ANSA

SOSTEGNO A KIEV

«Mosca deve ritirare le truppe e pagare i danni di guerra»

La Russia deve «porre fine all'aggressione» dell'Ucraina e deve «pagare i danni che ha causato». I leader del G7 ribadiscono l'impegno a sostenere Kiev «per tutto il tempo necessario», chiarendo ancora una volta che spetta a Mosca fare un passo indietro. Una posizione che viene declinata anche con un endorsement alla cosiddetta Formula di pace di Volodymyr Zelensky, che sarà discussa alla Conferenza in Svizzera oggi e domani. Nella due giorni del vertice in Puglia presieduto da Giorgia Meloni, Zelensky ha ottenuto molto. Il presidente ucraino ha siglato due accordi di sicurezza decennali con il Giappone e soprattutto con gli Stati Uniti, considerato da Kiev una porta per l'integrazione nella Nato. Borgo Egnazia, inoltre, ha sancito il rinnovato impegno politico dei principali partner della Nato e del Giappone.

Il documento

Migranti, il futuro dell'IA e il piano Mattei

• Recepite le linee del governo italiano per lo sviluppo in Africa. Nel testo finale non c'è parola aborto

BARI Dai riferimenti ai diritti della comunità Lgbt all'assenza della parola aborto, dalla questione dei migranti ai moniti rivolti a Cina e Russia e all'appello per la pace in Medio Oriente; dal debutto al G7 del Piano Mattei per l'Africa all'espansione dell'intelligenza artificiale. Sono i punti principali delle conclusioni del vertice tra i sette grandi della Terra. La parola «aborto»non compare nel paragrafo finale del documento, che però conferma «gli impegni espressi nel comunicato finale del G7 di Hiroshima per un accesso universale, adeguato e sostenibile ai servizi sanitari per le donne, compresi i diritti alla salute sessuale e riproduttiva per tutti».I leader del G7 esprimono «forte preoccupazione per la riduzione dei diritti delle donne, delle ragazze e delle persone Lgbtqia+, ma dalla dichiarazione spariscono i riferimenti a «identità di genere» e «orientamento sessuale». Il «Piano Mattei» entra nella dichiarazione quando si parla di «infrastrutture sostenibili, resilienti ed economicamente sostenibili in Africa». I Sette si impegnano a promuovere «un'intelligenza artificiale sicura, protetta e affidabile» attraverso un «approccio inclusivo». Altri impegni riguardano la lotta al traffico di esseri umani, il sostegno a Kiev «per tutto il tempo necessario» e la richiesta del cessate il fuoco a Gaza.

Il Veneto e il Carroccio dopo Vannacci

Lega, da Treviso la resa dei conti Ma tutti in piazza per l'autonomia

• Ipotesi di espulsioni per big leghisti come Villanova. Stefani annuncia: maxi manifestazione a Montecchio

CRISTINA GIACOMUZZO

Dopo la sconfitta, di solito, si cercano i colpevoli, quelli che hanno remato contro. In casa Lega è iniziato il periodo delle scope? Indubbiamente è quello che ha deciso di fare il segretario provinciale di Treviso, Dimitri Coin. Nei giorni scorsi ha dichiarato a Il Gazzettino di Treviso: «La Lega ha perso in quei territori dove si è spaccata e dove ci sono stati leghisti che hanno corso contro. Chi ha fatto del male al partito può considerarsi fuori».

Espulsioni in vista

E così ha convocato per lunedì sera il direttivo provinciale nella sede della Liga Veneta, il famoso K3 di Villorba, che fu quartier generale ai tempi della campagna elettorale di Zaia presidente nelle regionale del 2020. Lì si deciderà sulla sorte di personaggi di spicco del partito al punto che molti leghisti, ugualmente di rango, si chiedono stupiti: «Ma se Coin espellerà loro, cosa succederà poi al movimento? Butta fuori praticamente tutti». Chi è finito nella lista nera di Coin? C'è, tanto per cominciare, il super capogruppo di Lega e Lista Zaia in Consiglio regionale, Alberto Villanova, peraltro braccio destro del governatore. Insomma, un fedelissimo della Lega. Avrebbe sostenuto nel suo territorio candidati non in linea con quelli di Coin.

Stessa accusa per il consigliere regionale Roberto Bet. Si fa il nome anche della presidente della commissione Territorio di palazzo Ferro Fini, Silvia Rizzotto. Pure il collega Gabriele Michieletto, lui però era già da settimane in rotta per questioni legate alle candidature di Scorzè. Situazioni simili, più o meno gravi, si sono registrate anche in altri Comuni del Veneto. C'è da aspettarsi la stessa linea dura da parte degli altri segretari provinciali? Si vedrà.

A Pontida Zaia e, più sotto, da destra Michieletto, Villanova, Lanzarin e Bet reggono la bandiera

Gli scenari

Intanto tutto questo può essere letto come l'inizio della fase della resa dei conti che lo stesso leader nazionale e vicepremier, Matteo Salvini, avrebbe in animo di fare (come da nota ufficiale della Lega sui temi all'ordine del giorno del prossimo federale dedicato all'analisi del voto e, appunto, «alla verifica dell'impegno di tutti i territori»). Oppure come una questione legata a personalismi. Va ricordato, poi, che la Lega della Marca ha dovuto affrontare lo tsunami Toni Da Re, l'ex eurodeputato Lega espulso per aver insultato Salvini. Lui avrebbe appoggiato il candidato sindaco di Vittorio Veneto insieme a FI che è andato al ballottaggio contro quello sostenuto dal centrosinistra. La situazione è talmente esasperata che il candidato della Lega appoggiato da FdI, fuori dai giochi al primo turno, sui giornali di ieri ha spiazzato: ha dato indicazioni di voto ai suoi per sostenere il candidato di centrosinistra. Anche per lui sono in arrivo provvedimenti disciplinari? La decisione lunedì. Il dossier con la lista degli espulsi poi finirà sul tavolo del segretario regionale, Alberto Stefani.

Tutti a Montecchio

Proprio Stefani ieri mattina, come annunciato, ha convocato il direttivo regionale: una riunione veloce per l'ok al bilancio. Come per il federale, anche al regionale è stato rinviato l'esame del voto alla prossima riunione dopo il ballottaggio. Stefani si dice per nulla preoccupato delle questioni di Treviso, tutte locali, che sarebbero destinate a risolversi.

Ha invece la testa sul provvedimento più atteso tra i leghisti, la madre di tutte le battaglie: la legge sull'autonomia. È lui il presentatore al Senato e sta vivendo in prima linea tutte le battaglie ostruzionistiche che le opposizioni stanno mettendo in campo. Ma è fiducioso che si arriverà ad approvazione, spera già a metà della prossima settimana.

E, intanto, chiama a raccolta i leghisti del Veneto per la festa dell'orgoglio leghista. «Il M5s ha annunciato una manifestazione in piazza contro l'autonomia spacca-Italia? Allora noi scenderemo in strada con la festa per l'autonomia, con la Lega alla riscossa, perché il partito ha lottato 30 anni per questo provvedimento».

E l'appuntamento sarà venerdì a Montecchio Maggiore, in contemporanea con la fine della campagna elettorale della consigliera della Lega, Milena Cecchetto.

Ungheria

Ilaria Salis libera Lunedì festeggia a casa il suo compleanno

• La polizia le toglie il braccialetto elettronico Suo padre Roberto vola subito a Budapest per andarla a prendere

Ilaria Salis

MILANO Dopo 15 mesi passati in carcere e 20 giorni ai domiciliari, Ilaria Salis è libera e può tornare in Italia. Eletta con Avs al Parlamento europeo, l'attivista italiana questa mattina ha ricevuto a sorpresa la visita della polizia ungherese che le ha tolto il braccialetto elettronico alla caviglia e ora potrà festeggiare lunedì i suoi 40 anni a casa con la sua famiglia. «Facciamo i festeggiamenti del suo compleanno a casa, vado a prenderla e me la porto a casa io», ha detto Roberto Salis, che è subito partito per Budapest per quello che si augura sia l'ultimo dei viaggi in una città che odia. Dall'11 febbraio del 2023 infatti la capitale ungherese è diventata solo la sede della prigionia di sua figlia, arrestata quel giorno con l'accusa di aver partecipato a delle aggressioni a danni di militanti di estrema destra assieme ad altri antagonisti antifascisti. Salis si gode la libertà ritrovata per i suoi 40 anni che lunedì potrà festeggiare con la sua famiglia a Monza. Roberto e Roberta, i suoi genitori, e i suoi due fratelli avevano già i biglietti per andare a Budapest per celebrare il compleanno nell'appartamento della famiglia italo-ungherese che l'ha accolta dal 23 maggio, quando è uscita dal carcere di Gyorskocsi utca. Alla fine, però, è partito con il primo volo solo suo padre Roberto, per tornare il prima possibile con lei: «Sono molto contento - ha detto -, sto cercando di organizzare il rientro il più velocemente possibile».

Francia

La sinistra unita al voto Le Pen promette: «Governo di unità»

• Il Nuovo fronte popolare tiene al suo interno anche Glucksmann Ciotti vince il ricorso, rimane nei Républicains

PARIGI «L'unica cosa che conta è che il Rassemblement National non vinca queste elezioni. L'unico modo di farlo è che ci sia un'unione di sinistra»: sono le parole con le quali Raphael Glucksmann ha sancito di essere entrato nel Nuovo Fronte popolare, l'unione della gauche, e di sentirsene il garante. Tanto da anticipare che «non sarà Jean-Luc Mélenchon il candidato della sinistra», da considerarsi per molti una rassicurazione. Intanto la destra procede per la strada dettata dallo strappo di Eric Ciotti, il presidente dei Républicains espulso dai vertici del partito all'unanimità dopo aver infranto il tabù neogollista e aver stretto un accordo con Marine Le Pen. La quale, in un'intervista dal suo feudo elettorale di Hénin-Beaumont, nel nord della Francia, ha promesso un «governo di unità nazionale» in caso di vittoria del Rassemblement National (RN) nelle elezioni politiche anticipate convocate da Emmanuel Macron. Il tribunale di Parigi ha accolto il ricorso di Ciotti contro la decisione dei vertici dei Républicains di espellerlo. La settimana più pazza della politica francese si è conclusa con la peggiore chiusura settimanale della Borsa di Parigi negli ultimi 2 anni, e proseguirà nel fine settimana con almeno 300.000 manifestanti annunciati nelle piazze di tutto il Paese per protestare contro la prospettiva dell'estrema destra al governo. Il ministero dell'Interno schiererà 21.000 poliziotti. Dopo 5 giorni di trattative, strappi e pazienti ricuciture, la gauche è riuscita non soltanto ad unirsi, ma a riportare nel gruppo Raphael Glucksmann, l'uomo che ha rianimato il moribondo partito socialista portandolo al terzo posto nelle europee insieme al suo Place Publique.

La ricorrenza

I 78 anni di Trump Bagno di folla nella sua Florida

• Il tycoon ha solamente 3 anni in meno di Biden, che ironizza: «Te lo dice un altro anziano, l'età è un numero, il voto no»

78anni Donald Trump ANSA

NEW YORK L'ex presidente Usa Donald Trump spegne 78 candeline in Florida, in quello che è un compleanno che dice di voler far finta che «non esista». Anche se solo due anni fa aveva dichiarato che a «78 anni non si è anziani», il tycoon sa perfettamente che il fattore età è determinante nella corsa alla Casa Bianca. I timori per lo stato di salute del presidente ottantunenne Joe Biden per ora dominano la scena, ma Trump è più giovane di soli tre anni. «Buon compleanno Donald. Te lo dice un altro anziano: l'età è solo un numero. Le elezioni, invece, sono una scelta», ha postato il presidente su X. Consapevole delle preoccupazioni sulla sua età Biden ha più volte ironizzato sul suo essere anziano, mentre il suo predecessore evita se possibile l'argomento. Se dovesse vincere le elezioni, Trump sarebbe il presidente più anziano a giurare con 78 anni e 219 giorni, battendo il record precedente di Biden, che nel 2021 al giuramento aveva 78 anni e 61 giorni. Trump festeggia il compleanno nella sua Florida, regalandosi un bagno di folla fra i suoi sostenitori. L'ex presidente è atteso al "Club 47" di West Palm Beach, a due passi da Mar-a-Lago, dove i 5.000 biglietti a disposizione, a 35 dollari l'uno, sono andati a ruba. In un giorno così importante i fan dell'ex presidente non intendono far mancare il loro sostegno.

Brevi

L'analisi
Pressing della base del M5s Conte alle prese con Grillo

Circa un'ora e mezza di dibattito serrato sulla terrazza con vista sui Fori Imperiali. Al termine del quale Beppe Grillo e Giuseppe Conte non proferiscono parola. Da Campo Marzio raccontano un confronto cordiale, anche se il presidente M5s lascia l'hotel Forum senza elargire sorrisi rassicuranti. DQuesto è un primo incontro. I nodi affrontati non sono stati sciolti in questa prima analisi post elettorale. A partire da quelli che riguardano il tetto del doppio mandato e la selezione della classe dirigente.

L'indagine
Pivetti di nuovo a processo È accusata di frode

Indagine Irene Pivetti ANSA

Irene Pivetti è stata rinviata a giudizio dal gup del Tribunale di Busto Arsizio. L'ex presidente della Camera è accusata a vario titolo, insieme alla figlia, il genero, l'imprenditore Luciano Mega e altre persone - tutte rinviate a giudizio - di frode in forniture pubbliche, bancarotta, appropriazione indebita, riciclaggio e autoriciclaggio nell'ambito di una compravendita dalla Cina di mascherine per un valore di 35 milioni di euro che arrivarono a Malpensa durante il Covid.

In Cina
Condanna un'attivista del Metoo Dovrà scontare cinque anni

A quasi tre anni dall'arresto, la principale attivista cinese del movimento #MeToo, Sophia Huang Xueqin, è stata condannata a 5 anni di carcere perché colpevole di «incitamento alla sovversione dei poteri dello Stato». Oltre alla giornalista di 35 anni, la Corte Intermedia del Popolo di Guangzhou, il capoluogo del Guangdong, ha condannato anche l'attivista dei diritti del lavoro Wang Jianbing, 40 anni, alla pena di 3 anni e sei mesi di prigione.

L'incontro
I comici dal Papa in Vaticano «Si può ridere anche di Dio»

Vaticano Il Papa saluta il mago Forest

Far sorridere gli uomini significa anche far sorridere Dio: è il messaggio che il Papa ha voluto dare a un centinaio di comici che ha incontrato prima di partire per il G7. «Si può ridere anche di Dio? Certo - dice il Pontefice -, non è una bestemmia, come si gioca e si scherza con le persone che amiamo». «Si può fare ma senza offendere i sentimenti religiosi dei credenti, soprattutto dei poveri», ha sottolineato il Papa. Si può ridere di Dio ma anche far sorridere Dio.

Sui giovani di FdI

Inchiesta di Fanpage Le opposizioni insorgono

• **Alle riunioni di Gioventù Nazionale saluti fascisti e nazisti, i dem chiedono che siano presi «provvedimenti»**

GIAMPAOLO GRASSI

ROMA Un altro «harakiri durante il G7», per citare le parole che il presidente del Senato Ignazio La Russa aveva usato per la bagarre alla Camera durante la discussione sull'autonomia. Stavolta a far fibrillare la maggioranza, e soprattutto FdI, è un'inchiesta di Fanpage su Gioventù nazionale, il movimento giovanile del partito di Giorgia Meloni, con immagini di saluti romani, di ragazzi e ragazze che inneggiano al Duce e intonano cori fascisti. Il giorno dopo la messa in onda su La 7 a Piazza Pulita, Pd, M5s e Alleanza Verdi-Sinistra hanno presentato interrogazioni al governo, perché riferisca in Parlamento: «Da Giorgia Meloni e dagli esponenti del suo partito solo silenzi incomprensibili», è l'accusa. Per l'inchiesta, Fanpage ha usato una giornalista infiltrata in

Roma Un fermo immagine dal sito fanpage sull'inchiesta sui giovani FdI

Gioventù nazionale, documentando, anche nella storica sede di FdI di Colle Oppio, diversi episodi che le opposizioni hanno definito di apologia del fascismo. Per Elly Schlein, la premier è consapevole delle «fascisterie» che ci sono nel suo partito, «altrimenti - ha detto la segretaria Pd - sarebbe la leader più distratta della storia. C'è un presidente del Senato con in casa il busto del duce e un sottosegretario che cita Mussolini». C'è anche il caso dell'ex portavoce del ministro Francesco

> **Gli ordini**
> I colleghi di partito di Meloni hanno ricevuto l'istruzione di non parlare

Lollobrigida, Paolo Signorelli, con le frasi antisemite nella chat che aveva con Fabrizio Piscitelli, detto Diabolik, il leader degli ultrà laziali freddato nell'agosto 2019. «La destra si può verniciare - ha detto Schlein - ma non può nascondere l'antisemitismo e il razzismo». Dall'inchiesta di Fanpage emerge anche un aspetto «organizzativo» su cui le opposizioni hanno chiesto chiarezza: «Ad un certo punto - ha sottolineato il deputato M5s Andrea Quartini - la leader di Gioventù nazionale Flaminia Pace rivela come saranno raccolte le offerte per Casa Italia, il circolo che lei stessa ha fondato: "Dal prossimo anno avremo un altro tipo di entrata che ci deriverà dal servizio civile, i soldi vengono dallo Stato"».

Gli ordini di scuderia

Il dato viene informalmente smentito in ambienti di Fratelli d'Italia che comunque hanno ricevuto la consegna del silenzio. Niente prese di posizione ufficiali, dunque, anche se nei medesimi ambienti non si nasconde l'irritazione di Giorgia Meloni per una iniziativa mirata contro Fratelli d'Italia - è il ragionamento - proprio mente si sta svolgendo il vertice dei 7 grandi presieduto dall'Italia. L'inchiesta di Fanpage viene considerata un attacco preparato ad arte e messo in onda proprio nei giorni del G7, con colpi bassi e stratagemmi, come quello dell'infiltrata. «Giornalismo spazzatura - l'ha definito l'ex deputato e direttore editoriale del Secolo d'Italia, Italo Bocchino - che da cento ore di girato taglia cinque minuti guardando nel buco della serratura. Gioventù nazionale è una comunità di militanti appassionati impegnata e dedita alla politica, dà un importante contributo alla democrazia».

A Genova

Toti rimane agli arresti domiciliari «Può inquinare le prove e reiterare il reato»

• **L'avvocato del presidente di regione Liguria annuncia «Faremo subito appello. Passa l'idea che gli indagati siano pericolosi sempre»**

GENOVA Il presidente della Regione Liguria Giovanni Toti deve rimanere agli arresti domiciliari perché «c'è ancora il pericolo di reiterazione del reato e di inquinamento probatorio». La decisione l'ha presa il giudice per le indagini preliminari Paola Faggioni motivandola nelle quattro pagine di rigetto dell'istanza di revoca presentata dal legale di Toti, Stefano Savi: «Faremo subito appello. Sul motivo della pericolosità passa questa idea che chi è indagato, indagato e non condannato, per un reato sia pericoloso quasi all'infinito». Anche i pm Federico Manotti e Luca Monteverde avevano dato parere negativo. «A differenza di quanto sostenuto dalla difesa, il fatto che ormai si siano svolte le competizioni elettorali europee - scrive il gip - non comporta il venire meno il pericolo di reiterazione di analoghe condotte criminose». E cita la cena di finanziamento dello scorso 14 aprile a Villa Lo Zerbino. Toti è in chat con la sua segretaria Marcella Mirafiori. Il presidente «faceva riferimento ad una somma che avrebbe ricevuto da Aldo Spinelli, ulteriore rispetto a quella "ufficiale" della partecipazione alla cena».

Genova Il presidente Giovanni Toti ANSA

Il caso Ong

Ex poliziotti diedero false informazioni a Salvini

• **Rischiano di essere chiamati in causa perché offrivano video e informazioni dalle navi per ottenere vantaggi**

PALERMO Le loro testimonianze erano state ritenute decisive nelle accuse alle Ong, poi rivelatesi infondate, di comportarsi come «taxi del mare». Adesso rischiano di essere chiamati in causa nel processo al leader della Lega Matteo Salvini. Nel 2017 tre ex agenti di polizia, due cacciati per motivi disciplinari e uno in pensione, in servizio come security privata per la Imi security Service su una nave di Save The Children, la Iuventa, contattarono la Lega, offrendo informazioni e video su quanto avveniva, con l'intenzione di ricevere in cambio vantaggi. Una vicenda in parte emersa nel corso del processo per favoreggiamento dell'immigrazione clandestina subito dall'equipaggio di tre ong - Save The Children, Jugend Rettet e Medici Senza Frontiere - e conclusosi dopo anni con il proscioglimento di tutti gli imputati, ritirata fuori dalla Procura di Palermo nel dibattimento in cui Salvini è imputato di sequestro di persona per aver negato illegittimamente lo sbarco a Lampedusa ai profughi soccorsi dalla nave spagnola Open Arms. I pm hanno chiesto al tribunale di sentire i tre ex poliziotti. La difesa di Salvini ha chiesto tempo per pronunciarsi sull'istanza. I giudici lo hanno rinviato al 12 luglio.

> **Il loro ruolo**
> Le testimonianze degli interessati erano state ritenute decisive nelle accuse

By **ATHESIS** STUDIO

HÔTELLERIE D'ECCELLENZA

Una storia di stupore e meraviglia che si rinnova di anno in anno alzando costantemente l'asticella

Byblos Art Hotel Villa Amistà: un viaggio tra arte, design e gusto

Un connubio senza eguali tra eleganza rinascimentale e avanguardia artistica. Questo e molto altro ancora rappresenta il Byblos Art Hotel Villa Amistà, una struttura unica situata nella splendida cornice della Valpolicella, alle porte di Verona. Edificata sui resti di una "casa forte" romana, Michele Sanmicheli realizzò il corpo centrale della villa in stile veneziano nella prima metà del Cinquecento, mentre l'attuale costruzione, ad opera dell'architetto Ignazio Pellegrini, risale al 1700. Negli spazi interni si possono ammirare affreschi e reperti originali di entrambe le epoche, recuperati attraverso accurati restauri filologici.

Una dimora storica trasformata in un capolavoro di ospitalità e accoglienza, grazie all'intuizione di Dino Facchini, imprenditore nel campo della moda e collezionista d'arte, proprietario di Villa Amistà dal 1999. Animato da un profondo desiderio di condividere il suo amore per la bellezza artistica, Facchini ha aperto le porte della sua collezione privata, dando vita a un luogo incantato dove storia e modernità si incontrano in un perfetto equilibrio. Il designer Alessandro Mendini ha saputo armonizzare gli elementi più eccentrici del suo stile con gli ambienti classici della villa; colori accesi e forme plastiche convivono infatti con le pitture e i marmi degli antichi saloni, dando origine a un progetto unico ed esclusivo rivelando un universo stracolmo di stratificazioni percettive. Nelle sale comuni, così come nelle camere e nel parco di 20mila metri quadrati, sono presenti più di 200 opere tra installazioni "site specific", dipinti e sculture, accessibili non solo agli ospiti dell'hotel ma anche ai visitatori esterni. Le camere e le suite, ognuna con un carattere unico, offrono un rifugio di pace e bellezza, mentre gli spazi comuni, come il giardino all'italiana e la piscina all'aperto, invitano al relax e alla contemplazione.

Byblos Art Hotel Villa Amistà si rinnova di anno in anno, scrivendo nuove pagine di una storia iniziata nel 2005. Quest'anno, i lavori hanno interessato dodici nuovi bagni di altrettante camere, con i box doccia che sono vere e proprie opere d'arte realizzate dall'artista Beatriz Millar, che si è lasciata ispirare dal gioco del Tangram, componendo forme geometriche in polvere di quarzo misto a resine colorate. La cantina cinquecentesca, che vanta più di 1.600 etichette, ha subìto interventi di design diventando negli anni non solo un luogo di esposizione, ma anche di degustazione, dove gli ospiti possono esplorare i rinomati prodotti locali e internazionali.

Foto di Paolo Riolzi

Foto di Paolo Riolzi

"Omaggio a Pompei", dell'artista Maria Girelli Bruni, ha impreziosito la spa eSPAce dell'hotel, riprendendo lo stile dell'antica Roma che già adorna le cabine massaggio e la zona della piscina interna. Questa installazione a tutta parete è realizzata con la tecnica di pittura murale a tempera con pigmenti in polvere ed evoca la maestosità dell'antica città romana, in un contesto rilassante e suggestivo.

Accanto al Torrione ovest, si trova la Chiesetta, oggi sconsacrata, che ha trovato una nuova vita ospitando un centro multimediale con opere di artisti di fama mondiale come Matt Collishaw e Tony Oursler. È possibile visitarla prenotando un Art Tour con la direttrice artistica dell'hotel, anche per gli esterni.

Il nuovo volume "Extra Ordinary Byblos Art Hotel", edito Electa, celebra le meraviglie della struttura, attraverso una narrazione visiva e testuale che presenta l'hotel come una miscellanea di stili e artisti così diversi, da descriverlo come un caleidoscopico contenitore ricco di sovrapposizioni suggestive, che convivono armoniosamente invitando l'ospite a esserne parte. La campagna fotografica è stata realizzata da Paolo Riolzi con la stylist Carolina Trabattoni. Il volume scritto da Maria Chiara Antonini è arricchito dai contributi di Gabriella Belli, Massimo Minini, Mathias Facchini, Manuel Facchini, Paola Pimpi Amistà con la supervisione di Beatriz Millar.

L'ultima novità è l'importante riconoscimento ricevuto dalla Guida Michelin, che ha assegnato al Byblos Art Hotel Villa Amistà una chiave Michelin. Come le stelle per i ristoranti, le chiavi Michelin individuano le migliori esperienze alberghiere, seguendo cinque criteri: eccellenza nell'architettura e nel design degli interni; individualità, personalità e autenticità; qualità e solidità del servizio, del comfort e della manutenzione; rilevanza della struttura nell'ambito della località in cui si trova e coerenza tra il prezzo e l'esperienza offerta.

L'armonia tra tradizione e contemporaneità è perfettamente espressa anche dall'offerta enogastronomica di altissima qualità del Ristorante Amistà, fiore all'occhiello dei servizi offerti dall'hotel, che apre le porte ogni giorno anche a commensali esterni, in un contesto in cui l'arte e l'eccellenza accompagnano ogni sfumatura dell'accoglienza. Premiato per il quarto anno consecutivo con una stella dalla Guida Michelin, la filosofia di cucina dell'Amistà nasce da una ricerca minuziosa e mirata delle materie prime: eccellenze della Valpolicella e del veronese, selezionate direttamente dai mercati locali sostenibili, abbinate alla capacità di innovare e stupire con profumi e sapori orientali, frutto del vissuto dell'Executive Chef Mattia Bianchi. Colori vibranti, impiattamenti eleganti e decorazioni creative trasformano ogni portata in una tavolozza di emozioni, invitando gli ospiti a immergersi in un'esperienza di Food for Art.

Nel 2023, Mattia Bianchi è stato scelto da Maison Ruinart per interpretare le opere dell'artista Eva Jospin. La Maison Ruinart affida ogni anno a importanti artisti contemporanei il compito di reinterpretare in chiave artistica il proprio patrimonio, con focus particolare nel contrastare il cambiamento climatico. A livello gastronomico, chef Bianchi ha creato un menù per valorizzare il territorio locale, accompagnato da un percorso enologico delle più prestigiose Cuvée della Maison.

Per il Vinitaly 2024, Mattia Bianchi ha firmato il pranzo d'autore di lunedì 15 Aprile, mentre, per il secondo anno consecutivo, propone la sua cucina stellata sul mozzafiato Star Roof dell'Arena, prima dello spettacolo dell'opera lirica.

Al Byblos Art Hotel Villa Amistà, ogni soggiorno si trasforma in un viaggio sensoriale, dove l'arte trova rifugio, mescolandosi con la storia e il comfort per creare un'esperienza straordinaria e senza tempo.

Gli ospiti sono accolti in un mondo dove la meraviglia si esprime attraverso dettagli raffinati, arredi esclusivi e un servizio impeccabile, che lascia ricordi indelebili nei cuori di chi ha la fortuna di viverlo.

Chef Mattia Bianchi

byblos art hotel
VILLA AMISTÀ

BYBLOS ART HOTEL VILLA AMISTÀ
Via Cedrare 78
37029 Corrubbio di Negarine (VR)

Tel +39 045 68 55555
info@byblosarthotel.com
www.byblosarthotel.com

Il presunto stupro di gruppo

Corsiglia: «Con me fu consenziente»

• Il 24enne è accusato insieme a Ciro Grillo e altri due ragazzi di aver violentato una studentessa a Porto Cervo nel 2019

ANTONELLA BRIANDA

TEMPIO PAUSANIA Ha risposto a tutte le domande del pm, 5 ore di interrogatorio in cui ha negato di aver usato violenza nel rapporto sessuale che ha ammesso di aver avuto con una studentessa italo norvegese, la stessa che qualche giorno dopo i fatti si presenterà dai carabinieri della stazione Duomo di Milano denunciando di essere stata stuprata a turno da lui e da altri tre suoi amici genovesi nella villetta di Porto Cervo della famiglia Grillo, la notte tra il 16 e 17 luglio 2019. Francesco Corsiglia, 24 anni ad agosto, è l'unico dei quattro imputati - Ciro Grillo, figlio di Beppe, Vittorio Lauria ed Edoardo Capitta - ad aver deciso di sottoporsi all'esame davanti al collegio giudicante di Tempio Pausania presieduto da Marco Contu. Il procuratore Gregorio Capasso ha concluso ieri: nelle udienze già fissate per luglio, il 18 e 19, toccherà alle parti civili interrogare Corsiglia. Grillo Jr e gli altri hanno invece scelto una diversa strategia difensiva: più avanti renderanno solo spontanee dichiarazioni. Così, il procuratore ieri mattina ha depositato agli atti del processo - che si svolge sempre a porte chiuse - i verbali degli interrogatori a cui i tre si erano sottoposti 5 anni fa, subito dopo la denuncia della ragazza. Corsiglia nelle sue risposte in aula è stato chiaro e ha ribadito la sua innocenza: «È stato un rapporto tranquillo, lei era consenziente. Non c'è stata nessuna violenza», ha ripetuto più volte, confermando quello che anche da lui dichiarato a verbale nel primo interrogatorio e successivamente in aula.

L'interrogatorio

Corsiglia ha aggiunto anche che mentre stava in camera con i ragazzi gli altri «ci hanno disturbato e hanno tentato più volte di entrare». Ha negato però poi di aver avuto un ruolo attivo nel presunto stupro: «Io non c'ero, dormivo in un'altra stanza. Ho saputo tutto solo la mattina successiva, quando mi sono svegliato intorno alle 13.30 e Ciro mi ha detto che tutti e tre avevano fatto sesso con la ragazza». «Il mio cliente ha ribadito quello che aveva detto subito e cioè che quella sera è stata una comune serata in discoteca, che le ragazze (insieme alla principale accusatrice c'era una sua amica) hanno accettato l'invito di andare a casa loro e che lì hanno chiacchierato, hanno cenato, si sono cambiati, e lui con una di loro si è appartato in un stanza e hanno avuto un rapporto.

La nottata

Dopo i due si sono rivestiti e sono usciti in macchina insieme agli altri ragazzi per andare a comprare le sigarette. Poi sono tornati e il mio cliente è andato a dormire», dice l'avvocata Antonella Cuccureddu, che difende Corsiglia insieme al collega Gennaro Velle. La legale ha poi parlato di un «flirt» tra la ragazza e il suo assistito con «avance da parte di lei», attenzioni particolari che l'amica della studentessa aveva riferito di aver notato già nel corso della serata al Bilionaire. Durante l'esame, il pm ha quindi riproposto in aula il video di 28 secondi del presunto stupro di gruppo girato con i telefonini degli imputati. Dal racconto di Corsiglia di 5 anni fa non emergerebbe quella condizione di inferiorità fisica e psicologia della studentessa che invece hanno indicato i consulenti della parte civile.

L'udienza
Il giovane ha ribadito la sua innocenza «Nessuna violenza, rapporto tranquillo»

La difesa
L'imputato scarica così gli altri indagati «In quel momento stavo dormendo»

Il caso Francesco Corsiglia all'interno del tribunale di Tempio Pausania ANSA

Il dramma

Incendio a Milano in un'autofficina Tre morti e tre feriti

• Le vittime erano al terzo piano del palazzo interessato dal rogo, poi evacuato. Le fiamme domate in meno di un'ora

MILANO È di tre morti e tre feriti il bilancio di un incendio divampato ieri, intorno alle 19, in una autofficina a Milano, in via Fra Galgario 8, zona Gambara. Le vittime si trovavano all'interno di un appartamento al terzo piano dell'edificio interessato dal rogo. La palazzina, di 6 piani, è stata evacuata subito, ma non tutti ce l'hanno fatta. Secondo le prime informazioni, le vittime sarebbero un'anziana, un cittadino italiano e un'altra persona di origini straniere. Tra i feriti anche un addetto dell'officina da cui sono partite le fiamme. Un ustionato è stato invece ospedalizzato in codice giallo al Policlinico di Milano, altri due sono stati soccorsi in codice verde. Sul posto sono intervenute tre automediche, 6 ambulanze, numerosi mezzi dei vigili del fuoco e le forze dell'ordine. Appena ricevuto l'allarme, una squadra del distaccamento dei vigili del fuoco di via Sardegna è giunta subito sul posto e altri nuclei sono stati inviati a rinforzo dalla centrale operativa di via Messina. L'incendio è stato domato in meno di un'ora. Un bilancio pesante a causa di un incendio, a Milano, si era registrato quasi un anno fa: il 7 luglio del 2023 ci furono sei morti a causa di un rogo scoppiato nella Rsa "Casa dei coniugi", in via dei Cinquecento. Tutte anziane le vittime. E proprio oggi sono state rinviate a giudizio 13 persone per il maxi incendio della Torre dei Moro a Milano, il grattacielo di 18 piani che prese fuoco il 29 agosto 2021.

I vigili del fuoco sul luogo

Regno Unito

Kate torna in pubblico «Sto facendo progressi nelle cure»

• La principessa del Galles in un messaggio annuncia la sua partecipazione al Trooping the Colour

LONDRA Uno spiraglio in fondo al tunnel per Kate. La principessa di Galles, investita a 42 anni dall'incubo del cancro, torna a sperare e a far sperare sudditi e ammiratori con un messaggio pubblico al Regno Unito nel quale rende noto di star facendo «buoni progressi» nelle cure contro la malattia e di sentirsi pronta a tornare domani in pubblico, in occasione degli eventi clou di Trooping the Colour, i festeggiamenti del compleanno ufficiale (non anagrafico) di re Carlo III: quasi una resurrezione dopo oltre sei mesi di assenza dalle scene e a tre dalla diffusione del video-shock girato per rivelare la diagnosi del tumore, invocando privacy e rispetto. Il messaggio, firmato «Catherine», è arrivato questa volta per iscritto attraverso i profili social della Royal Family britannica, con dettagli inediti e toccanti sulla sua battaglia. Una battaglia, precisa la consorte dell'erede al trono William, che resta da vincere; ma che le offre se non altro lo spazio di una tregua, nella giornata di oggi, con il conforto evidentemente del parere dei medici. Giornata che vedrà Kate, al fianco di William e dei loro tre figli, George, Charlotte e Louis, sfilare fra la gente in attesa sulla carrozza che seguirà quella di Carlo e Camilla nella tradizionale parata militare prevista nel cuore di Londra per Trooping the Colour. E poi al non meno tradizionale saluto dal balcone di Buckingham Palace, accanto agli altri reali «senior» di casa Windsor. Il messaggio è accompagnato da una foto di Matt Porteous, ritratta nel parco della sua residenza di Windsor, in cui la principessa riappare in tutto il suo splendore: in jeans e giacca chiara sotto un albero, con un'ombra di sorriso accennato sul volto mentre guarda al cielo.

dalla Prima

Messaggio a Putin dai 7 Grandi

FEDERICO GUIGLIA

(...) e i protagonisti del mondo che cambia. Il resto s'è visto con la "politica dei gesti", gli abbracci, baci e applausi che ha collezionato Giorgia Meloni, la presidente del Consiglio e padrona di casa. Con l'eccezione del baciamano di riparazione da parte di Emmanuel Macron alla nemica Meloni, con cui ha un antico e irrisolto conto di reciproca antipatia politica, da lui riaperta per la mancata esplicita citazione del diritto all'aborto nella bozza. Ma era implicita, ha replicato la padrona di casa all'invadente ospite: si cita il testo G7 del 2023, che conteneva il concetto. Certo, se la premier ha potuto far valere l'agenda italiana del piano Mattei per l'Africa e di una «coalizione contro il traffico dei migranti» -così nelle dichiarazioni finali-, se ha potuto contribuire a evocare l'Indo-Pacifico, invocare un accordo in Medio Oriente e rilanciare il nucleare «come fonte di energia pulita», è anche perché al tavolo dei Grandi lei è l'unica con una fresca vittoria elettorale alle europee. Tutti gli altri hanno preso una batosta (da Macron a Scholz, al giapponese Kishida) o rischiano di prenderla alle loro prossime elezioni, come il britannico Sunak. il canadese Trudeau e lo stesso Biden. E poi le gravi insidie nel mondo: il G7 doveva decidere ora o mai più.

Il governo non sprechi, allora, il buon risultato che ha saputo costruire anche negli incontri bilaterali. Un risultato di concordia occidentale ottenuto non in nome di una maggioranza politica (tra l'altro quattro dei sette Grandi sono esponenti di centrosinistra), bensì nell'interesse esclusivo dell'Italia.
www.federicoguiglia.com

Un risultato di concordia occidentale ottenuto in un interesse esclusivo a favore dell'Italia

DAL 13 AL 26 GIUGNO 2024

SCONTATISSIMI

DA € 6,99
-57%

€ 2,99

AIA
HAMBURGER DI TACCHINO
AL ROSMARINO
4x 100 g
al kg € 7,48

€ 0,89

MUTTI
PASSATA DI POMODORO
560 g
al kg € 1,59

DA € 3,15
-36%

€ 1,99

GRANAROLO OGGI PUOI
MOZZARELLA
3x 100 g
al kg € 6,63

DA € 2,95
-42%

€ 1,69

AIA PASTAGIALLA 10 UOVA FRESCHE
MEDIE DA ALLEVAMENTO A TERRA
580 g
al kg € 2,91

DA € 5,99
-33%

€ 3,99

CAPITAN FINDUS I GRATINATI CON
SALMONE/MERLUZZO D'ALASKA
280/380 g
al kg € 14,25 / 10,50

DA € 4,99
-30%

€ 3,49

ALGIDA CARTE D'OR
AFFOGATO VARI TIPI
500 g
al kg € 6,98

€ 0,89

SANPELLEGRINO
LE BIBITE
1200 ml
al l € 0,74

€ 6,99

DASH PODS DETERSIVO
LAVATRICE IN CAPSULE
31 lavaggi

DA € 599
-36%

€ 379

SAMSUNG 55CU7170
Televisore 4k Ultra Hd Smart Tv Led 55" - Risoluzione 3840 × 2160 - Hdmi - Wifi - Decoder Digitale Terrestre Dvb-T2 Hd - Decoder Satellitare S2 - Ingressi Hdmi - Usb Multimediale (Audio Video Foto) - Slim Design Flat - Garanzia Italia

SCOPRI
TUTTE
LE NOSTRE
OFFERTE

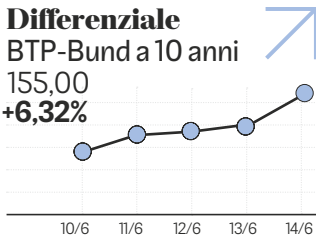
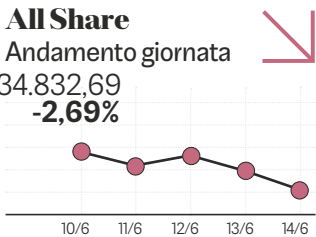
COLOGNA VENETA - DOSSOBUONO FRAZ. VILLAFRANCA - NOGARA - SAN BONIFACIO

Economia

economia@larena.it

tel. 045.96.00.111

Le Borse nel Mondo

Milano		
Ftse Italia All Share	34.832,69	-2,69%
Ftse Mib	32.665,2	-2,81%
Ftse Italia Star	46.962,78	-0,84%
New York h 18:00		
Dow Jones	38.536,69	-0,29%
Nasdaq	19.595,33	+0,09%
Londra		
Ftse 100	8.146,86	-0,21%
Francoforte		
Dax 30	18.002,02	-1,44%
Zurigo		
SMI	12.044,59	-0,42%
Indice europeo		
Euro Stoxx 50	4.839.14	-1,95%

I cambi

	IERI	VAR.
Dollaro Usa	1,0686	-0,91%
Sterlina Inglese	0,8420	-0,32%
Franco svizzero	0,9534	-1,39%
Yen Giapponese	167,80	-1,05%
Fiorino Ungherese	398,112	+0,36%
Rublo russo	95,887	+1,06%
Corona Ceca	24,728	+0,02%

Le veronesi

	IERI	var. anno	VAR.
Banco BPM	5,88	+54,05%	-2,87%
doValue	2,016	-51,36%	-3,26%
Masi Agricola	4,88	+9,66%	+0,21%

I mercati

Le banche crollano in Borsa Milano e Parigi in sofferenza

• **I mercati risentono del terremoto politico in Francia. Lo spread vola e sfiora i 160 punti. Corsa ai beni rifugio**

PAOLO VERDURA

Milano Palazzo Mezzanotte, sede della Borsa

MILANO Mercati sotto pressione sull'onda lunga della decisione del presidente francese Emmanuel Macron di andare al voto anticipato. Una scelta a sorpresa, immediatamente dopo l'esito delle elezioni europee, che da lunedì scorso ha condizionato i listini europei. Male tutte le piazze, ma la peggiore è stata Piazza Affari (Ftse Mib -2,81%), preceduta di poco da Parigi (-2,66%), mentre i rendimenti dei titoli di Stato e lo spread sui Bund tedeschi sono volati ai massimi da mesi, con il differenziale che ha sfiorato quota 160 punti. In negativo anche la Borsa di Francoforte (-1,45%) e di Madrid (-0,7%), mentre Londra, che fa storia a sé, si è limitata ad un -0,21%.

Pioggia di vendite
Un venerdì da dimenticare quindi con gli investitori che, come spesso nell'ultima seduta di settimana, hanno preferito vendere per evitare brutte sorprese, buttandosi e sui beni rifugio come l'oro (+0,61% a 2.330,62 dollari l'oncia), e appunto i titoli di stato tedeschi. Voci rassicuranti sono comunque arrivate, anche se non ufficialmente, da parte della Bce che al momento, secondo quanto risulta all'agenzia Bloomberg, non ritiene che le turbolenze in Borsa possano costituire alcun motivo d'allarme. A salire nettamente, oltre allo spread dei Btp che ha chiuso a quota 156,8 punti dopo essere salito fino a 159, con il rendimento annuo praticamente fermo (-0,8 punti al 3,92%), anche quello delle obbligazioni di Stato francesi (Oat) a 76,2 punti, tornate ai livelli del 2017, quando il timore che alle presidenziali francesi fosse Marine Le Pen a dominare rendeva concreto il rischio di un'uscita di Parigi dall'Ue. In ribasso comunque di 4,3 punti al 3,12% il rendimento annuo francese. A soffiare sul fuoco della paura per il voto in Francia è stato il ministro dell'Economia Bruno Le Maire, che ha guardato invece a sinistra, definendone il programma come un «delirio totale». Il ministro teme «un ritorno al 1981 moltiplicato per 10», con «la sicurezza del declassamento e dell'uscita (della Francia, ndr) dall'Unione europea». A suo dire la proposta di pensione a 60 anni provocherebbe un «crollo economico garantito», «il ritorno della disoccupazione di massa per tutti i francesi» e «il fallimento dei conti pubblici». Immediate le vendite sui titoli bancari, che hanno sofferto più di tutti a Milano, a Parigi e a Francoforte.

L'andamento
In Piazza Affari le banche pesano per il 24% sulla capitalizzazione totale del listino, a Parigi invece vale solo il 6,32% dell'indice Cac 40. La peggiore di tutte è stata Unicredit (-5,55%), ma hanno fatto male anche Commerzbank (-4,41%), SocGen (-3,57%) e Credit Agricole (-2,98%). Proprio le banche hanno in portafoglio gran parte del debito pubblico emesso in Italia, Francia e Spagna e con il crescere dei rendimenti scende il valore dei titoli e quindi del loro patrimonio. I titoli bancari inoltre anticipano gli andamenti dei mercati e il crollo di ieri è un evidente segnale di sfiducia nei confronti dei paesi a maggior debito pubblico.

Sul fronte valutario il dollaro ha ripreso a salire sia nei confronti dell'euro che della sterlina. L'incertezza ha pesato anche sui titoli del lusso, da Kering (-3,83%), e Ferragamo (-3,44%) a Lvmh (-2,75%), Hermes (-2,58%) e Richemont (-1,51%). Sotto pressione anche il comparto auto con Stellantis (-4,27%) e Renault (-3%) per la vicenda dei dazi alla Cina.

L'indice di Generali

Il welfare aziendale leva strategica anche per le Pmi

• **Secondo l'osservatorio, il 75% delle imprese ha superato il livello medio, una su tre si trova a un grado alto o molto alto**

Giancarlo Fancel ANSA

ROMA Il welfare aziendale ha raggiunto la «maturità» anche nelle piccole e medie imprese, con la diffusione di misure per la conciliazione tra vita e lavoro e di sostegni economici per i lavoratori. A dirlo è il Welfare index Pmi di Generali: il 75% delle circa settemila imprese partecipanti ha superato il livello medio, una su tre ha un livello alto o molto alto, il triplo rispetto alla prima edizione del 2016. «Sono pronte per il rinnovamento del sistema di welfare del Paese», secondo l'osservatorio. «Una parte sempre più rilevante delle pmi ha un elevato livello di welfare aziendale, che utilizza in chiave strategica e che estende alle famiglie dei dipendenti, fino all'intera comunità in cui opera», ha osservato il country manager & ceo di Generali Italia, Giancarlo Fancel. «Le istituzioni devono premiare e sostenere le aziende che producono welfare», è l'appello arrivato dal general manager di Generali Italia, Massimo Monacelli. Dal governo è arrivato l'impegno, in un messaggio della ministra del Lavoro, Marina Elvira Calderone, a «intervenire per il rafforzamento dei fringe benefits e degli incentivi al welfare aziendale legato alla produttività» nella prossima legge di bilancio. E la ministra per la Famiglia, Eugenia Maria Roccella, ha riconosciuto al welfare «una portata centrale e assolutamente decisiva» anche nella sfida demografica. Secondo l'analisi del Welfare index, le Pmi sono punto di riferimento per le comunità grazie alla loro diffusione sul territorio e raggiungono il 44% delle famiglie italiane, delle quali 3,2 milioni a vulnerabilità alta o molto alta. Possono quindi rafforzare il proprio ruolo sociale in un contesto dove è a carico diretto delle famiglie il 22% della spesa sanitaria e il 71% di quella assistenziale, per una media 5.600 euro l'anno. L'osservatorio indica inoltre che le imprese che puntano sul welfare hanno vantaggi in termini di produttività e successo economico.

La Bussola di Veneto Lavoro

Assunzioni in crescita: il terziario settore trainante

• La domanda espressa dall'industria è in calo ed i contratti aumentano soprattutto nel tempo determinato

VALERIA ZANETTI

Le assunzioni sono in aumento e anche il differenziale tra ingressi ed uscite dal mondo del lavoro è positivo, nel mese di maggio, per la provincia di Verona. Ma la domanda espressa dall'industria è in calo ed i contratti crescono soprattutto nel tempo determinato; come già a marzo ed aprile, a portare in positivo il bilancio è il terziario.

Se inoltre il focus si allarga ai primi cinque mesi del 2024, le assunzioni in riva all'Adige aumentano in confronto all'anno precedente, ma i saldi flettono, a riprova del fatto che l'occupazione non è di lunga durata.

Il mercato del lavoro

Saldo contratti

Periodo gennaio - maggio

	VENETO 2023	VENETO 2024	TEMPO INDETERMINATO 2023	TEMPO INDETERMINATO 2024	TEMPO DETERMINATO 2023	TEMPO DETERMINATO 2024	APPRENDISTATO 2023	APPRENDISTATO 2024
	+65.531	+63.032	+20.023	+15.347	+42.223	+46.028	+3.285	+1.657

	2023	2024
BELLUNO	-2.191	-2.360
VENEZIA	+30.675	+30.614
PADOVA	+5.924	+5.034
VERONA	+19.989	+19.797
ROVIGO	+3.032	+3.281
VICENZA	+3.918	+3.116
TREVISO	+4.164	+3.550
DID rilasciate gen - mag	48.869	49.962

Settori

Assunzioni e saldo periodo gen - mag

Settore	2023	2024	var. assunzioni	saldo 2024
Tessile abbigliamento	4.745	3.870	-18,4%	-326
Calzature	1.761	1.306	-25,8%	-161
Metalmeccanico	23.585	19.621	-16.8%	+1.582
Servizi turistici	78.045	78.585	+0.7%	+30.992
Terziario avanzato	17.430	15.720	-9,8%	+2.322
Costruzioni	19.093	20.379	+6,7%	+3.658

Assunzioni

Variazione percentuale 2024 su 2023

VENETO -0,9%

Belluno +6.2%

Vicenza -3,6%

Treviso -1,5%

Verona +1,8%

Padova -0,2%

Venezia -3,5%

Rovigo +3,4%

FONTE: La Bussola di Veneto Lavoro

WITHUB

I numeri di maggio

Dati ed osservazioni sono contenute nella Bussola di maggio di Veneto Lavoro. Passando ai numeri, da gennaio a fine maggio sono 73.199 le assunzioni contro le 71.894 del 2023, comprensive delle 14.528 degli ultimi trentuno giorni, in crescita queste ultime del +1,8% sull'anno precedente.

I saldi però passano dai 19.989 dello stesso periodo di un anno fa ai 19.797 di quest'anno, comprensivi delle 4.471 posizioni di lavoro create nell'ultimo mese in questione (superiori alle 4.442 del 2023) e ciò evidenzia che senza la richiesta alimentata dal terziario (turismo, commercio, logistica) diventata particolarmente intensa in previsione di Pasqua, le offerte di impiego sarebbero meno numerose rispetto a dodici mesi fa.

Verona e il Veneto

La situazione di Verona non è isolata. Anche in regione, nel mese di maggio, il mercato del lavoro veneto ha fatto registrare un saldo positivo per 18.500 posizioni lavorative dipendenti, che portano il bilancio occupazionale da inizio anno a +63.000 posti, risultato lievemente inferiore al 2023 (+65.500). Le assunzioni risultano in lieve calo (-1%), mentre il volume complessivo delle cessazioni è in linea con il 2023.

Il saldo dei primi cinque mesi dell'anno è positivo in tutte le province, fatta eccezione per Belluno (-2.400), che sconta la fine dei contratti a termine della stagione invernale in montagna, tuttavia la provincia nel suo insieme mostra un incremento delle assunzioni (+6,2%), così come Verona e Rovigo (+3%).

Le assunzioni in riva all'Adige crescono sull'anno precedente, ma i saldi flettono, a riprova del fatto che l'occupazione non è di lunga durata

Il settore più in difficoltà è l'industria con un calo delle assunzioni del -7% a causa dell'andamento di alcuni comparti del Made in Italy, in particolare il sistema moda

I contratti a termine A fronte di un progressivo ridimensionamento della tipologia del tempo indeterminato (+15mila nel 2024 contro i +23mila dell'anno precedente), tornano a crescere i contratti a termine, +46mila.

Positiva anche la dinamica dell'apprendistato (+1.700) e del lavoro somministrato, che ad aprile (ultimo disponibile) torna con il segno più (+1.800; +11%).

Il settore più in difficoltà è l'industria, che evidenzia un calo delle assunzioni pari al -7% a causa dell'andamento di alcuni comparti del Made in Italy, in particolare il sistema moda (-18,4% gli ingressi nell'abbigliamento; -25,8% nelle calzature), e dal metalmeccanico, che presenta un saldo (+1.600) più che dimezzato rispetto al 2023 (+4.000) e un risultato prossimo allo zero nel mese di maggio.

In controtendenza risultano l'occhialeria, l'industria farmaceutica e le costruzioni, che aumentano il numero di posti di lavoro creati, e delle assunzioni effettuate. Stabile l'andamento nei servizi, trainati dal turismo (+31mila posti di lavoro) con andamenti positivi anche nel commercio, nei servizi finanziari, attività professionali e servizi di pulizia.

Infine gli ingressi in condizione di disoccupazione nei primi cinque mesi dell'anno sono stati circa 50mila (+2% sul 2023), attribuibili all'aumento delle dichiarazioni di immediata disponibilità rilasciate da soggetti inoccupati.

A Verona sono stati 9.774 dall'inizio dell'anno, al terzo posto nel Veneto dietro a Padova, Treviso e Vicenza.

L'assemblea dei soci

Confindustria Verona Antolini e Pilla nuovi vice di Boscaini

• Eletti il presidente di Antolini Luigi & C. e la Head of global nonclinical safety & Clinical BA Operations e Site Head Aptuit Verona

Si è svolta l'altro giorno nella sede di Masi Monteleone 21, a Gargagnago di Valpolicella, l'assemblea dei soci di Confindustria Verona, nella quale il presidente Raffaele Boscaini ha ripercorso le attività dell'anno.

Quattro le direttrici su cui si è lavorato a favore delle imprese: l'innovazione e la digitalizzazione, l'apertura internazionale e il supporto agli investimenti che ha permesso alle imprese associate di ottenere agevolazioni per circa 20 milioni di euro, e infine le persone, con l'impegno per l'orientamento e lo sviluppo delle competenze.

Vicepresidenti e rappresentanti L'assemblea ha inoltre eletto vicepresidenti Francesco Antolini, presidente Antolini Luigi & C. spa con delega alle relazioni industriali e Maria Pilla, Head of global nonclinical safety & Clinical BA Operations e Site Head Aptuit Verona srl, con delega alla Ricerca e Innovazione. I due vicepresidenti entrano a far parte del Consiglio di presidenza.

Sono stati eletti anche come rappresentanti generali Maria Raffaella Caprioglio, presidente di Umana spa; Gabriella d'Arcano, presidente Calzaturificio Frau spa; Marco Pianta, amministratore delegato Fresenius Kabi Italia srl; Marco Salvatori, presidente Just Italia spa; Fabio Zanardi, presidente Zanardi Fonderie spa. Tutti entrano a far parte del Consiglio generale. I probiviri sono Giuseppe Beghini, Digitronica Pro srl; Enrico Fiorio, Fiorio spa; Daniela Giuliani, Lever srl; Ottorino Magnabosco, 3M srl; Maria Cristina Menini, Fonderie Sime spa; Franco Miller, Tecnosicurezza spa.

Revisori contabili: Giovanni Aspes, Infrastrutture Cis srl; Ilaria Faedo, EY spa; Nisio Paganin, Agriform Sca.

I dati del Censis e il «salto d'epoca» A chiudere l'assemblea è stato l'intervento di Massimiliano Valerii, direttore generale del Censis, Centro Studi Investimenti Sociali, sul tema «Industria e società nel salto d'epoca» che ha tracciato un quadro sociodemografico del nostro tempo.

Quello che stiamo vivendo in Italia, per Valerii, è un vero «salto d'epoca» caratterizzato da una «transizione demografica» di fronte alla quale gli italiani e soprattutto i politici sono ancora dei «sonnambuli», cioè vivono una semi consapevolezza del problema che non li spinge ad agire subito e in modo efficace.

Demografia come emergenza economica e di tenuta sociale: questa la sintesi delle analisi del direttore generale Censis; e alla transizione demografica è appeso il destino del nostro Paese.

È in atto un processo di denatalità che non accenna a fermarsi stando queste condizioni: negli ultimi due anni siamo sotto i 400mila nati all'anno, il che significa che da qui al 2050 l'Italia perderà 4,5 milioni di residenti, come se scomparissero Milano e Firenze. Non solo: ci sarà un aumento della popolazione della terza e quarta età. È necessario quindi lavorare sui flussi di stranieri, su donne (e servizi per favorire la conciliazione vita-lavoro) e giovani.

La svolta a Chievo

Il Bottagisio ora è dell'Hellas sarà la «casa» dei giovani gialloblù

• Setti vince il derby casalingo con Zaffani del Vigasio e un terzo investitore e si prende la struttura sull'Adige per circa 3,5 milioni, oltre quattro volte la base d'asta. Sarà il quartier generale della «cantera» gialloblù e consentirà di investire sui talenti

SANDRO BENEDETTI

Il Bottagisio Sport Center è di proprietà dell'Hellas Verona. La società del presidente Maurizio Setti ha vinto il derby con il Vigasio e la sfida con un terzo investitore proponendo l'offerta migliore durante l'asta nello studio legale del curatore, l'avvocato Francesca Malfatti, in via San Bernardino e si è aggiudicato il centro sportivo sulle rive dell'Adige. Nel primo pomeriggio di ieri è arrivata anche la nota ufficiale della società gialloblù sul proprio sito.

La nota ufficiale del club di Setti
«Hellas Verona comunica di aver acquistato, a seguito dell'asta, il Centro Sportivo Bottagisio Sport Center, situato in via Perloso. L'impianto sportivo, che si trova tra l'Adige e il Canale Camuzzoni, sarà oggetto di rinnovamento da parte del club per garantire al meglio l'attività quotidiana del settore giovanile gialloblù e adattarlo alle esigenze della società». Poche righe ma certamente non scarne. Intanto si sottolinea, ancora una volta, la volontà del Verona di realizzare al Bottagisio il quartier generale del settore giovanile, la «cantera» gialloblù. Campi da calcio in sintetico di ultima generazione, una foresteria, una palestra per la scherma, una sala meeting, un bar ristorante il Bottagisio è quel centro sportivo, seppur limitato al settore giovanile, di cui l'Hellas aveva assolutamente bisogno.

Sul fiume
Il Canoa club non è interessato dalla vendita: occupa gli spazi del Comune

Una necessità sentita da tempo
Le giovanili del Verona, infatti, erano costrette ad emigrare spesso e volentieri fuori città. Di conseguenza avere un luogo fisico deputato agli allenamenti e in parte anche alle gare di campionato è un'ottimizzazione di risorse non da poco. Il Verona ha chiuso l'operazione a tre milioni di euro, una cifra decisamente superiore alla base d'asta fissata a un milione e 720 mila euro. Un'operazione costosa

La mappa dell'area

La storia e i personaggi

L'inizio negli anni '50, il campo parrocchiale intitolato al commendatore che donò l'area

• La regia di Campedelli per la nascita di un centro pensato per tutta la città La nascita dieci anni fa, l'ultimo show nel 2016

ALESSANDRO DE PIETRO

Non solo la casa del Chievo. Non solo il calcio. Il Bottagisio doveva essere una porta aperta verso il futuro.

Partendo dalla passione di Luca Campedelli per la scherma, fino al concetto di sport esteso a tante altre discipline più volte messe a confronto in vari camp estivi. Passando dal pugilato al rugby, dal baseball alla boxe fino alla pallamano e al kayak secondo un pensiero che avrebbe dovuto abbattere ogni staccionata.

Alla base un percorso d'avviamento comune per i bambini, poi ognuno libero di seguire talento e passione. Senza preclusioni, fondendo competenze e risorse, mescolando sport Diversi. Allargando sempre di più il terreno, cibandosi di grandi numeri. Fino a diventare il primo punto di riferimento sportivo per Verona. Il Chievo era solo il regista, il pallone solo il potente richiamo. Questo voleva prima di tutto Campedelli.

Amarcord Lo storico ingresso del campo sportivo parrocchiale Bottagisio

La prima pietra
Fu proprio lui ad iniziare i lavori di ristrutturazione a luglio 2013, con tanto di immagini consegnate alla storia.

Il primo colpo di martello fu il suo, calcio di inizio di una nuova era. Quando le giovanili del Chievo, proprio come il Verona adesso, non potevano più peregrinare fra i campi della provincia. Addio quindi al vecchio campo parrocchiale inaugurato il 3 novembre del 1957 e dedicato al commendator Carlantonio Botta-

LA STRUTTURA DEI CAMPI AL BOTTAGISIO

I campi al Bottagisio? L’intaso è in Geofill®, materiale innovativo che permette un appoggio perfetto del piede e limita l’abrasività anche alle basse temperature. I due campi centrali sono regolamentari da 11 (105 mt. x 60 mt. e 100 mt. x 60 mt.), gli altri due campi sono di dimensioni ridotte per permettere qualsiasi altra tipologia di gioco (60 mt. x 40 mt. e 55 mt. x 35 mt.). Adiacente ai campi è presente la tribuna composta da 4 gradoni, che permette di assistere alle partite del week-end e agli allenamenti settimanali. Tutta l’area dei campi è dotata di un impianto di illuminazione.

ma che vale. Ora il Verona può investire ancora di più sui giovani, ha una casa ben individuata, una struttura moderna, una società che non è più una scatola vuota ma ha un patrimonio immobiliare di prim’ordine, un centro sportivo inaugurato nel 2014 e che il presidente del Coni Giovanni Malagò definì, nel giorno della sua inaugurazione, un «autentico fiore all’occhiello». Il Verona incassa il derby al cospetto, va comunque sottolineato, di un combattivo Cristian Zaffani. Il presidente del Vigasio resta ancora una volta a bocca asciutta.

Gli altri contendenti
Sergio Pellissier gli ha strappato per 330 mila euro il marchio Chievo, Setti ha pescato la carta dei 3 milioni di euro per mettere un freno all’ambizione di Zaffani che si è fermata a due milioni e 600 mila euro e di un investitore da fuori città che è arrivato a ventimila euro dalla cifra proposta da Setti. Ma la sola presenza all’asta ribadisce la bontà del gruppo imprenditoriale guidato dal presidente del Vigasio che, vista anche l’amicizia personale con l’ex patron del Chievo Luca Campedelli, aveva eletto il Bottagisio a quartier generale anche della prima squadra vincitrice neo promossa in serie D. La notizia dell’acquisto del Bottagisio da parte del Verona giunge sino ai palazzi della politica.

L’onorevole Marco Padovani, che non ha mai nascosto il suo tifo per l’Hellas, esprime immediatamente, la propria soddisfazione. «Voglio complimentarmi con l’Hellas Verona», afferma, «per aver partecipato e investito oltre tre milioni per preservare una struttura così importante».

E aggiunge: «Questo impegno dimostra la volontà del club di continuare a investire nel futuro del calcio veronese, mantenendo viva la tradizione sportiva della nostra città». Il Verona, come da comunicato, adatterà il Bottagisio «alle esigenze della società».

Esclusa dall’asta la canoa
Lavori che non vedranno coinvolti gli spazi gestiti dal Canoa club Verona che occupa, con una regolare convenzione, gli spazi di proprietà del Comune di Verona che non erano, chiaramente, soggetti all’asta che riguardava esclusivamente la «Chievo Verona Football & Fencing», partecipata al 100 per cento dal Chievo, società che ha costruito e che ha gestito l’impianto sino all’intervento del Tribunale di Verona.

Una struttura costata sei milioni e mezzo di euro, finanziati in parte dal Credito Sportivo e in parte dalla Regione Veneto. E che ora il Verona si assicura a tre milioni. Tutto sommato un gran bell’affare.

gisio che aveva donato quell’area al quartiere. Sette anni dopo sarebbe iniziata l’era di Gigi Campedelli, il papà di Luca. D’accordo i ricordi e l’orgoglio per quel che s’era vissuto, ma era il momento di voltar pagina. Di cambiare passo, di pensare al lungo periodo. La Primavera del Chievo di Paolo Nicolato era campione d’Italia in carica, il vivaio veniva da anni straordinari grazie alla mano del responsabile Maurizio Costanzi che però se n’era appena andato all’Atalanta seguendo Giovanni Sartori. L’inizio della fine, anche se all’apparenza tutto pareva come prima.

La grande visione
Il nuovo Bottagisio nacque il 3 dicembre del 2014, finanziato anche dal mutuo di tre milioni ed ottocentomila euro concesso quasi un anno prima dall’Istituto per il Credito Sportivo. A Roma, il 30 dicembre del 2013 per la firma, oltre a Campedelli c’era anche il vicepresidente Michele Cordioli. «Un centro di cui dovrà beneficiare tutta la città di Verona, non soltanto il Chievo», il manifesto di Campedelli sul palco insieme a Giovanni Malagò, presidente del Coni, messaggio ribadito più volte nel tempo. Il Bottagisio non era più un tuffo nei ricordi, era uno sguardo verso orizzonti lontani. Andava oltre il quartiere, con orgoglio e idee chiare. A promuovere grandi eventi, di scherma in primis. Ma non solo. Il Chievo d’altronde era nel bel pieno del tredicesimo campionato negli ultimi quattordici in Serie A, là dove il Verona era appena risalito dopo i primi passi della gestione di Maurizio Setti. Non sapeva più d’antico il Bottagisio, non provocava più gli sguardi quasi confusi di qualche giocatore soprattutto straniero a cui veniva quasi immediato, superato quel cancello, chiedersi dove fosse capitato. Tutto era rimasto come allora, ma la tradizione era una regola.

Nel corso degli anni
Inaugurazione il 3 novembre 1957, sette anni dopo inizia l’era di Gigi Campedelli. Il complesso attuale aperto dal figlio Luca nel 2014

Il primo allenamento della stagione era sempre al Bottagisio. Valeva per tutti. Anche per i grandi Bierhoff e Marchegiani, anche per i futuri campioni del mondo Perrotta, Barzagli e Barone. Per tutti. Quello era il Chievo, quello era il Bottagisio. Ad accogliere occhi lucidi in serie nel 2016, quando Fabio Moro riunì tante vecchie leggende di quegli anni memorabili.

L’ultima vera luce accesa sul Bottagisio e qui trentatremila metri quadrati che Campedelli sognava di trasformare nel centro di Verona.

L’idea di un nuovo impianto

Stadio multifunzione l’idea va avanti ma è scontro politico

Stadio Bentegodi Inaugurato nel 1963, l’amministrazione comunale vorrebbe sostituirlo

• FdI: «Tommasi in linea con noi, ma il Pd è contrario» Palazzo Barbieri: «C’è condivisione e nel piano non ci sono più i negozi»

ENRICO GIARDINI

Mentre l’Hellas Verona ha acquisito l’impianto sportivo del Bottagisio, a Chievo - altro articolo - tiene sempre banco il tema del nuovo stadio. Ma con tanti nodi politici tra cui, ora, un altolà da Fratelli d’Italia, all’opposizione a Palazzo Barbieri.

Più volte abbiamo riportato che l’Amministrazione Tommasi, di centrosinistra, lavora a un progetto di nuovo stadio da costruire nello stesso luogo del Bentegodi. Il piano è quello di impianto multifunzione. Per lo sport, in primis il calcio, ma anzitutto con spazi e strutture per la musica e la cultura, palestre, bar, ristoranti, parcheggio sotterraneo. La candidatura di Verona a ospitare i Campionati europei di calcio di Italia e Turchia del 2032, tra 10 città italiane in corsa - ma alla fine saranno cinque, le sedi - è un’ulteriore spinta. Tra le più recenti ipotesi c’è quella presentata a Tommasi dal manager tedesco ed ex calciatore Thomas Berthold e dal gruppo spagnolo Sener. Questo ha trasformato l’impianto del Real Madrid, il Santiago Bernabeu, con tetto retrattile e campo a scomparsa. L’idea, in sostanza, è in linea con il Nuovo Arena Stadium ideato dal messicano Cesar Esparza Portillo che nel 2019, con la Di Vincenzo Dino Spa, presentò al Comune, Amministrazione Sboarina, un project financing da cento milioni.

Ora però FdI sfida Palazzo Barbieri: «L’Amministrazione Sboarina lanciò un’idea e Tommasi ne sta portando avanti una simile», dice Luca Mascanzoni, segretario cittadino. «Ma nella sua maggioranza ci sono gli assessori del Pd Benini e La Paglia e il presidente del Consiglio comunale Vallani, che raccolsero firme contro e anche l’assessore Bertucco era contrario. Uno studio dell’Università La Sapienza dice che un euro investito in un impianto multifunzione genera un euro e 46 centesimi. Quindi è vantaggioso». Ma che cosa farà il sindaco, si chiede Leonardo Ferrari, consigliere comunale di FdI, presenti i presidenti delle circoscrizioni Quarta Alberto Padovani e Quinta Raimondo Dilara, di FdI? «Si dimetterà? O che cosa succederà visti i tanti contrari in maggioranza?». Padovani: «Come forze di Governo siamo disponibili a dare una mano. Ma vincerà il fronte del no?».

L’Amministrazione precisa che «sull’idea di nuovo stadio c’è condivisione in giunta, tenendo conto che il nuovo progetto non prevede negozi, come il precedente». A questi, temendo l’impatto negativo sui negozi del quartiere e sul mercato dello Stadio del sabato, erano contrari Benini, La Paglia, Vallani, che raccolsero firme supportati da tosiani. Bertucco, di In Comune per Verona puntualizza che «non stava in piedi dal punto di vista economico il progetto di Esparza. Io ho sempre detto che lo stadio va fatto al posto dell’attuale e che deve anche riqualificare il quartiere».

Bertucco: «Giusto un intervento che riqualifichi anche le zone del quartiere adiacenti»

OLIMPIADI INVERNALI 2026

Arena accessibile La stretta per i lavori

A settembre la fine del progetto, per poi partire con i lavori. Si stringono i tempi per i cantieri per rendere l’Arena più accessibile, ma anche piazza Bra, con percorsi stradali e servizi dalla stazione e dai parcheggi limitrofi al centro. Ieri altra riunione, a Palazzo Barbieri, dei vari enti in vista delle cerimonie di chiusura e apertura, in Arena, delle Olimpiadi e Paralimpiadi invernali di Milano-Cortina d’Ampezzo 2026, rispettivamente dal 6 al 22 febbraio 2026 e dal 6 al 15 marzo. E.G.

Verona

cronaca@larena.it tel. 045.96.00.111

Il maxicantiere a Veronetta

Via XX Settembre, i timori di tempi più lunghi

• **Fra negozi e locali della strada che da dicembre sarà chiusa al traffico per un anno. «Qui si rischia di fare la fine di piazza Corrubbio»**

ILARIA NORO

I lavori Via XX Settembre resterà chiusa per un anno

La barista Elena Vanditel

In bottega Andrea Cestaro

Timori, aspettative e un enorme punto interrogativo. La notizia dell'apertura, tra fine anno e inizio 2025 del maxicantiere che chiuderà via XX Settembre dai 12 ai 14 mesi ha colto di sorpresa le attività commerciali che si affacciano sulla strada che collega il centro a Borgo Venezia attraversando Veronetta. I più preoccupati sono commercianti ed esercenti della parte alta della via. I lavori partiranno infatti da piazzetta Santa Toscana per proseguire, a stralci, verso via San Paolo. Il cantiere si occuperà del rifacimento delle condotte fognarie e della raccolta delle acque, datate e compromesse. Essendo via XX Settembre sul tracciato della filovia, i lavori verranno completati con la realizzazione del nuovo manto stradale e la sistemazione dei marciapiedi che saranno assestati e adeguati di livello. Un intervento in sinergia tra Acque Veronesi, che ne sostiene il costo di 4milioni e 300mila euro, Amt3 e Comune.

All'indomani della notizia bomba, pur sganciata con congruo anticipo considerato che il cantiere non aprirà prima di sei mesi, le chat dei commercianti della via si sono comunque svegliate incandescenti. Gli umori sono contrastanti. Se da un lato sono tutti concordi sul fatto che l'intervento sia necessario, dall'altro le paure sui tempi e sui modi di realizzazione dei lavori e soprattutto quanto effettivamente impatterà sulla quotidianità, rimangono e sono molte.

«Sono lavori urgenti e necessari. Finalmente non avremo più l'incubo pioggia: già due volte per un forte acquazzone mi si è allagata la sala. Certo che la paura per la propria attività c'è: temo soprattutto i danni di una microcriminalità, già presente, libera di operare nascosta dalle transenne del cantiere», spiega la titolare del bar Zia Elena a metà via XX Settembre. «Bene i ristori, serviranno tutti per riuscire a superare i mesi di chiusura», dicono i titolari del negozio di alimentari Ankor Store, al civico 48. Salendo verso piazza Santa Toscana, le domande di commercianti ed esercenti riguardano soprattutto la logistica del cantiere. «Da dove chiuderà la strada? Gli sbocchi per via Cantarane e via San Nazaro rimarranno? I plateatici potranno rimanere?», si chiedono Andrea di Gran Bottega ed Elena Brunelli titolare del negozio di divise da lavoro.

«Bloccare il traffico di attraversamento per un anno sarà complesso ma si può fare. Altrettanto non è pensabile nella microviabilità interna al quartiere. Già c'è il problema della mancanza cronica di posti auto su strada. Dovranno pensare come sostenere adeguatamente le attività commerciali: difficilmente c'è chi ha la solidità economica per reggere molti mesi di inattività», riflettono le famiglie Ronco e Salgaro dell'osteria Ai Osei. A spaventare, infatti, sono proprio le tempistiche. «Non saranno mai 12 mesi, quello che dobbiamo augurarci è di non fare la fine di piazza Corrubbio a San Zeno, con un cantiere durato anni, facendo soccombere molte attività», dice Nicolò titolare del salone di parrucchieri Hair Cut.

Su via XX Settembre interviene il presidente di Confcommercio Verona Paolo Arena che esorta l'amministrazione a prevedere forme di ristoro. Inoltre, chiede che la chiusura (data ormai imminente) della Ztl parta solo finiti i lavori di via XX Settembre. «Interventi impattanti su cittadini e attività come quello di via XX Settembre meriterebbero un approfondimento propedeutico, una concertazione che ancora una volta non c'è stata».

Il giornale e i grandi eventi

Papa, lirica, Hellas «L'Arena» rafforza il legame con i lettori

• **Importante successo delle iniziative editoriali Le elezioni e la presenza radicata del nostro quotidiano sul territorio**

L'Arena rafforza il legame storico con i propri lettori. Attraverso eventi speciali, pubblicazioni di qualità e un rinnovato impegno nella copertura giornalistica, il giornale ha visto un significativo aumento delle vendite, dimostrando come l'attenzione ai temi locali e la partecipazione attiva alla vita cittadina possano fare la differenza.

Uno degli eventi più rilevanti è stata la visita di Papa Francesco a Verona il 18 maggio. Per celebrare questo appuntamento storico *L'Arena* ha prodotto un inserto speciale di 40 pagine, raccontando le visite pastorali dei Pontefici nella città scaligera. Il giornale ha anche pubblicato un pensiero del Papa e un libro, intitolato «Giustizia e pace si baceranno», in collaborazione con la Libreria Editrice Vaticana. Il libro ha incrementato le vendite del quotidiano di oltre il 35% nei giorni dell'evento.

Altro grande successo è legato all'impresa sportiva dell'Hellas Verona, che ha conquistato la salvezza in Serie A. *L'Arena* ha celebrato il risultato con un poster e un magazine di 64 pagine intitolato «Hellas: il film di un'impresa». L'entusiasmo dei tifosi ha contribuito a un aumento delle vendite del 15%. Inoltre, in occasione della celebrazione dell'Opera Lirica Italiana quale Patrimonio Culturale Immateriale dell'Unesco, in Arena alla presenza del Presidente della Repubblica Sergio Mattarella e della Presidente del Consiglio Giorgia Meloni, *L'Arena* ha pubblicato una rivista di 80 pagine sulla storia della lirica: l'iniziativa ha incrementato le vendite del giornale del 12%.

In vista delle elezioni europee e amministrative, *L'Arena* ha inoltre organizzato l'iniziativa «Aperitivo con i Candidati». In cinque Comuni i giornalisti hanno incontrato i candidati sindaco permettendo un confronto sui temi locali più rilevanti. Questi eventi hanno avvicinato il giornale ai lettori, portando a un aumento significativo delle vendite nei giorni delle elezioni. In particolare, l'edizione di martedì 12 giugno, stampata in 21.190 copie (e non 5.000 come erroneamente riportato nella gerenza per un refuso di battitura), con tutti i risultati elettorali ha confermato e incrementato l'attenzione del territorio.

Queste iniziative hanno dimostrato l'efficacia di un giornalismo di qualità, attento e vicino ai cittadini. *L'Arena*, con il suo approccio innovativo e partecipativo, ha saputo rispondere alle sfide del settore editoriale. L'impegno non si fermerà qui: il Gruppo Editoriale ha in programma nuove iniziative, continuando a puntare su contenuti autorevoli e di grande rilevanza locale. *L'Arena* si conferma punto di riferimento per la comunità veronese, capace di adattarsi ai cambiamenti e di innovare senza perdere di vista la propria identità storica. Con una strategia editoriale mirata e coinvolgente, il giornale dimostra che è possibile rispondere alle sfide del mercato editoriale rafforzando il legame coi lettori.

L'impianto federale di viale Galliano

Centro nuoto Castagnetti il degrado aumenta

• E sulla gestione delle strutture FdI spinge sui tempi Il Comune: «Nuove regole in arrivo, ma scontiamo 10 anni senza interventi»

Il parcheggio Immondizie accumulate all'esterno dell'impianto natatorio di viale Galliano

Sacchi di immondizie nel parcheggio. All'interno ancora docce guaste, piastrelle rotte e scalinate e pavimenti con fratture. Resta alto il degrado al Centro nuoto federale "Alberto Castagnetti", di viale Galliano, dove si allena anche la Nazionale. È quanto segnalano frequentatori. Già in novembre avevamo riportato di problemi, come chiazze verdi e fanghiglia sul fondo della piscina olimpionica. E poi riscaldamento a basse temperature e docce tiepide.

Ricordiamo che è il Comune il proprietario dell'impianto, mentre la gestione è della Federazione italiana nuoto. Che lo gestisce grazie a una convenzione del 2010 - in via di aggiornamento - pagando 70mila euro all'anno di affitto. Nel 2022 furono già riparati i filtri e si sta procedendo con la gara d'appalto per sostituirli tutti, con 450mila euro. È però la Fin, a dover provvedere alla manutenzione ordinaria.

Intanto, i presidenti Alberto Padovani della Quarta circoscrizione - Santa Lucia, Golosine, Madonna di Dossobuono - e Raimondo Dilara, Quinta - Borgo Roma, Ca' di David - di Fratelli d'Italia, con il consigliere comunale di FdI Leonardo Ferrari e il segretario cittadino Luca Mascanzoni attaccano: «L'Amministrazione sta lavorando a una regolamento per gestire gli impianti, ma questo mette in difficoltà le società guida che non hanno certezze sulle assegnazioni e sulla programmazione di manutenzioni».

Interpellata, l'Amministrazione ricorda «il Comune è privo di un regolamento che disciplini l'assegnazione e l'uso degli impianti sportivi. È in corso un attento studio per recepire le nuove norme nazionali. Gli oltre cento impianti del Comune hanno tipologie diverse - all'aperto, al chiuso, palestre scolastiche - per cui risulta estremamente complesso redigere un regolamento che risponda alle diverse necessità. Ma l'Amministrazione si sta impegnando a farlo in questa direzione. Ciò disciplinando le competenze oggi suddivise tra Comune e circoscrizioni». Da Palazzo Barbieri si rileva che «gli impianti sportivi comunali scontano almeno un decennio di assenza di interventi manutentivi, il che li ha ridotti nelle difficili situazioni di oggi. Intervenire in fretta senza disciplinare in ogni punto la materia rischia di complicare».

Enrico Giardini

Ca' di David

Alla primaria Cesari si cambiano gli infissi

Un contributo di 250 mila euro da destinarsi alla sostituzione dei serramenti della scuola primaria A. Cesari in via Colonello Fasoli, 54, a Ca' di David. È quanto è stato deciso ieir dalla Giunta, su indicazione dell'assessora all'Edilizia scolastica Elisa La Paglia, per consentire l'avvio dei lavori necessari e funzionali a garantire un adeguato risparmio energetico e offrire un comfort ambientale idoneo a quanti utilizzano la scuola. Un intervento già preannunciato alla cittadinanza l'altra sera durante l'incontro pubblico "Il Quartiere che vorrei" al teatro della frazione.

«Il finanziamento ministeriale di 250mila euro», dice La Paglia, «viene destinato in favore della scuola Cesari, per avviare quanto prima i lavori per un complessivo ammodernamento nell'ambito dell'efficientamento energetico. I serramenti vetusti non sono più adeguati e vanno sostituiti quanto prima».

Entro settembre sarà individuata la ditta appaltatrice e per l'autunno sarà effettuato l'intervento, che porterà alla sostituzione di tutti gli infissi della scuola. Il cantiere durerà circa un mese e che non impatterà sulle attività scolastiche.

Giovani e sociale

In Comune I giovanissimi destinatari delle borse di studio

Le borse Bertacco a tre adolescenti E un bimbo di 8 anni

• Segnalati dai loro insegnanti e gruppi scout, si sono distinti per la generosità nei confronti di persone più fragili

Tre ragazze adolescenti e un bambino di non ancora 8 anni hanno ricevuto pergamene e un riconoscimento per il loro impegno civico, l'attenzione per compagne di classe o amici, e l'empatia fatta di semplici gesti e attenzioni.

Le tre borse di studio (da 1.00 euro ciascuna) intitolate a Stefano Bertacco - scomparso nel 2020 quando era senatore e assessore al sociale nell'amministrazione Sboarina, che ne ha ricordato l'impegno verso le fragilità, alla presenza anche del consigliere regionale Polato - ha avuto un effetto sorpresa in ciascuna di loro, selezionate dalle proprie insegnanti o gruppi scout come meritevoli di una menzione.

Ieri l'assessora sociale, Luisa Ceni, ha quindi dato merito a Quintilla Cavallari, 14 anni, segnalata dalla scuola media ED.RES, per la sua attenzione a una compagna speciale di cui ha favorito l'ingresso in classe e per il suo impegno in un'associazione di volontariato; a Giada Presa, 12 anni, segnalata dall'Istituto comprensivo "Madonna di Campagna – San Michele" per la vicinanza a una compagna fragile di origine straniera, presa per mano con dolcezza e pazienza anche fuori da scuola; ed Eleonora Balestrieri, 18 anni, indicata dalla sezione veronese del Cngei per la spiccata apertura verso le persone più fragili come bambini e anziani. Menzione speciale a Michele Verzini, del 2016, segnalato da SDV Associazione di Promozione Sociale per essersi impegnato come volontario nella manifestazione Matitone, che valorizza le diversità e le realtà che supportano le persone affette da sindrome di Down e autistiche.

«Un riconoscimento intitolato a Stefano Bertacco, un grande assessore per il Comune, pieno di attenzioni per i più fragili», dichiara Ceni. «S'è visto che ci sono giovani generosi, in gamba, che si danno agli altri quotidianamente, nel silenzio e che formano una società positiva, da raccontare».

«Non me lo aspettavo e ringrazio le insegnanti che mi hanno segnalato», dice Quintilla. «Grazie agli scout faccio molte attività con gli amici, che mi fanno sentire bene e imparare cose nuove», dichiara Eleonora. «La pergamena è stata una bella sorpresa». **C.Bazz.**

Salute pubblica e prevenzione

Negrar, primo caso in Europa di una nuova febbre tropicale

• È la "Oropouche", diagnosi su un paziente tornato dai Caraibi. Gobbi: «Monitorare per individuare rischi di salute pubblica»

Primo caso di una nuova febbre tropicale all'ospedale di Negrar. Il dipartimento di malattie infettive, tropicali e microbiologia dell'Irccs Sacro Cuore Don Calabria ha diagnosticato il primo caso in Europa di febbre «Oropouche», in una paziente con una storia recente di viaggi nella regione tropicale caraibica. Il caso è stato già segnalato alle autorità sanitarie e alla Asl di competenza del Veneto, ai servizi di informazione e monitoraggio internazionali. Il virus è stato isolato nel laboratorio «BSL3» del Dipartimento, primo passo per poter sviluppare test diagnostici specifici e studi sulla capacità di veicolare il virus da parte dei potenziali vettori (zanzare e moscerini) diffusi anche in Italia.

A Negrar Il dipartimento di malattie infettive e tropicali dell'Irccs

Il virus
«La febbre "Oropouche" è causata dall'omonimo virus (Orov), scoperto nel 1955 nel sangue di un lavoratore forestale di Trinidad e Tobago. Si tratta di un virus diffuso normalmente nella regione amazzonica, ma ciò che è più rilevante è che si tratta di un virus che viene trasmesso all'uomo dalle punture di insetti, in particolare moscerini e zanzare», spiega Federico Giovanni Gobbi, direttore del Dipartimento. La febbre «Oropouche» è una delle arbovirosi più diffuse del Sud-America, con oltre 500mila casi diagnosticati dal 1955 a oggi, un numero probabilmente sottostimato viste le limitate risorse diagnostiche disponibili nell'area di diffusione. Dall'ultimo aggiornamento epidemiologico risultano tra la fine del 2023 ed il 2024 più di 5mila casi di febbre «Oropouche» in Bolivia, Brasile, Colombia e Perù, ed ultimamente anche a Cuba.

I sintomi
«I sintomi della febbre Oropouche si manifestano di solito dopo 3-8 giorni dalla puntura dell'insetto vettore, e sono in gran parte sovrapponibili a quelli di altre febbri virali tropicali come dengue, Zika o chikungunya: febbre alta (oltre i 39 gradi) accompagnata da mal di testa, dolore retrorbitale, malessere generale, mialgia dolore ai muscoli, artralgia, nausea, vomito e fotofobia», prosegue Gobbi. «Le arbovirosi come la febbre Oropouche», precisa Concetta Castilletti, responsabile dell'Unità di virologia e patogeni emergenti dell'Irccs, «costituiscono una delle emergenze di salute pubblica con le quali dobbiamo abituarci a convivere».

«Questa diagnosi», conclude Gobbi, «conferma l'importanza di disporre di presidi specializzati, in grado di monitorare costantemente l'andamento delle arbovirosi e di altre patologie trasmissibili per poter individuare con tempestività l'emergenza di potenziali rischi di salute pubblica».

L'allarme

Occhio alla truffa Nel mirino gli utenti di Atv

• Vengono attirati dalla proposta di un abbonamento gratuito, a rischio di dati personali L'azienda fa denuncia

«Ottieni un anno di trasporto pubblico gratuito». È la proposta – truffaldina - che da qualche giorno corre sulla pagina Facebook "La tessera di trasporto pubblico di Verona", per aggirare gli abbonati Atv.

Un post che ha già mietuto le prime vittime mettendo in allerta sia l'azienda interessata, che ha già provveduto a denunciare il fatto alla Polizia Postale per abuso dei propri contenuti, immagini e grafica (che compaiono nel falso profilo) e ad avvisare gli utenti sul proprio sito web, sia Adiconsum Verona. «L'incipit del post dovrebbe subito generare sospetto – mette in guardia il presidente Davide Cecchinato – in quanto oltre a millantare una condizione particolarmente vantaggiosa per il consumatore, si accompagna a un link contenente una dicitura non chiara, fuorviante, ma soprattutto estranea alla nostra azienda di trasporto pubblico, che pur non citata espressamente viene richiamata nelle immagini condivise».

L'invito dei sedicenti inserzionisti è quello di aprire tale link e rispondere a un sondaggio, terminato il quale si incappa però in una ulteriore trappola, probabilmente volta a sottrarre dati personali o altro.

«Il primo consiglio quando compaiono pagine del genere è astenersi da qualsiasi azione suggerita dall'inserzionista e procedere con una segnalazione sia a Facebook che all'Agente Lisa, agente virtuale della Polizia di Stato», raccomanda Cecchinato, «e così anche qualora si sia già caduti nel tranello e si sia provveduto a rispondere a delle domande. A maggior ragione se si siano forniti dati personali (compresi telefono e mail). In via cautelativa sarà inoltre opportuno cambiare tutte le password dei propri account. I tentativi di truffa online sono ormai all'ordine del giorno, non bisogna dunque colpevolizzarsi. Tuttavia, come associazione di tutela del consumatori esortiamo i cittadini a tenere la guardia alta e di segnalarci l'accaduto». **F.Sagl.**

Arredo urbano

Ponte Catena Le fioriere con la dipladenia colorata

Fiori su ponte Catena I prossimi su Garibaldi e Risorgimento

• Inaugurate dall'assessore Benini e da due presidenti di circoscrizione le 120 fioriere con 480 esemplari di dipladenia colorata

L'assessore ai Giardini Federico Benini e i presidenti della seconda e terza circoscrizione Elisa Dalle Pezze e Riccardo Olivieri hanno inaugurato ieri le 120 fioriere contenenti 480 esemplari di dipladenia colorata che abbelliranno entrambi i lati di ponte Catena. L'iniziativa fa parte di un progetto più vasto che prevede un intervento simile anche su ponte Risorgimento e ponte Garibaldi.

«Ringrazio le circoscrizioni che hanno approvato i progetti sui tre ponti – ha detto Benini –, l'ufficio ponti del Comune che ha acquistato le fioriere, l'ufficio Giardini che ha studiato l'abbinamento tra fiori, tenendo conto del peso dei contenitori e della capacità di conservare l'acqua; l'ufficio Arredo urbano che ha preparato e seguito l'iter del progetto anche con la Commissione Paesaggistica e la Sovrintendenza; Amia che ogni tre giorni curerà l'irrigazione delle piante».

Il procedimento ha richiesto circa 10 mesi. In inverno la dipladenia verrà sostituita con le violette.

La salute dei veronesi

Esami al cuore e pressione Servizi gratuiti in farmacia

• **Non saranno più a pagamento con la ricetta Vecchioni: «Sono strumenti importanti di prevenzione»**

Elettrocardiogramma, holter cardiaco e pressorio, ma anche servizi cognitivi che rientrano nella sfera della prevenzione di ipertensione e ipercolesterolemia da oggi si possono eseguire anche in farmacia. Il servizio di Telemedicina e screening, già attivo in alcune farmacie in forma privata e a pagamento, è ora del tutto gratuito, a fronte di una comune prescrizione medica su ricetta bianca.

Un esame La misurazione della pressione

Un servizio nuovo

La novità ha preso il via da questa settimana, avviando la sperimentazione della Farmacia dei Servizi, promossa dalla Regione Veneto e destinata a proseguire, per ora, fino alla fine dell'anno.

Ogni paziente avrà diritto a una prestazione di telecardiologia per tipologia, cioè un Ecg, un holter cardiaco e un holter pressorio e a breve sarà pubblicato sul sito dell'Ulss 9 scaligero l'elenco di tutte le farmacie aderenti.

«A Verona e provincia hanno già aderito un centinaio delle 259 farmacie di Federfarma», evidenzia la presidente di Federfarma Verona, Elena Vecchioni. «Cittadini e cittadine avranno l'opportunità di usufruire di alcuni servizi importanti gratuitamente, a fronte di una prescrizione con ricetta bianca del medico di base o da medici afferenti al servizio sanitario nazionale. Oltre ai servizi di Telemedicina, sono garantiti anche quelli cognitivi, che rientrano nella sfera della prevenzione di ipertensione e ipercolesterolemia nonché l'aderenza alla terapia. Sono strumenti importanti che permettono alla cittadinanza di sfruttare la capillarità e la prossimità della farmacia che si mette a disposizione con nuove strumentazioni e tecnologie per andare incontro a problemi di salute pubblica e di prevenzione. È il frutto di un lungo lavoro di squadra con l'Ulss»

Uno strumento importante

«Abbiamo sempre creduto nella farmacia dei servizi e nella professionalità di chi lavora nelle farmacie», commenta il presidente dell'Ordine dei Farmacisti, Federico Realdon. Il vice presidente di Federfarma, Gianmarco Padovani, è soddisfatto in particolare della prevenzione, tramite servizi conoscitivi per pazienti, anche neo maggiorenni, ignari della propria condizione di salute e su eventuali patologie che potrebbe sviluppare ed essere potenzialmente letali, come il diabete non noto o la pressione arteriosa e l'ipercolesterolemia non note.

«Grazie al nuovo modello di farmacia potremo monitorare la corretta assunzione della terapia prescritta dal medico curante per pazienti con diabete tipo 2 o affetti da Bpco». «In Veneto vi sono 1.400 farmacie in via di adesione», fa notare Matteo Vanzan, segretario di Federfarma Veneto e Verona. **C.Bazz.**

La posta della Olga

Lacrime e sirache in via XX Settembre

SILVINO GONZATO

L'aneddoto - scrive la Olga - è dell'architetto Mastegabrodo. Durante l'ultima guerra, quando i sommergibili tedeschi infestavano l'Atlantico un cittadino americano si presentò alla Casa Bianca e disse che per liberare l'oceano dall'insidia occorreva farlo bollire. Gli venne riconosciuta l'idea geniale, ma come fare a far bollire l'oceano? Il cittadino rispose che non era affar suo, che lui aveva esposto la sua teoria ma che a metterla in pratica toccava agli scienziati. L'architetto Mastegabrodo ha raccontato la storiella dopo aver appreso da L'Arena che via XX Settembre verrà chiusa per quattordici mesi per rifare le condotte fognarie e della raccolta delle acque, vecchie di un secolo, in previsione anche, e soprattutto, del passaggio della filovia. È probabile che i tubi possano tirare avanti un altro mezzo secolo ma il vero scopo dei lavori è la filovia, come sostengono i refrattari a farsi prendere per il naso. Via XX Settembre è una delle strade cittadine più trafficate, gran parte degli autobus e dei taxi passa da lì. Quale impatto avrà la sua chiusura su via Torbido e su Ponte Aleardi, già congestionati dal traffico ordinario, e se sarà sostenibile o meno, sarà materia di studio per gli esperti. Saranno loro a trovare il modo di far bollire l'oceano. L'Architetto Mastegabrodo prevede spegassi ma non sempre le sue previsioni si sono avverate, come quando disse che l'Arena non avrebbe retto alle masse del rock. Il casinologo del bareto, Toni Cagnàra, parla di lacrime e sirache perché le ottocento corse di autobus dirottate nel già affollato galoppatoio di via Torbido non potranno che portare alla paralisi del traffico. La strada delle Toresèle, diventata da tempo una circonvallazione, si imbugherà ancora di più.

E io penso anche alle tante botteghette di via XX Settembre che non reggeranno a quattordici mesi di chiusura della via. E il tutto, si voglia no, andrà sul conto dei disastri provocati dalla filovia. Elementare, Bepi.

I consigli di polizia locale e amministrazione

Lotta ai furti di biciclette «Una dozzina ogni settimana»

• **Altamura: «I gps sono fondamentali Importante fare sempre denuncia» Zivelonghi: «La prevenzione parte anche dai cittadini»**

NICOLÒ VINCENZI

Ladri di biciclette. L'ultimo episodio solo un paio di giorni fa, in via Roma. Due turisti tedeschi sono arrivati in città, da Lazise, in sella alla loro bici elettrica. Posteggiate nella centrale via sono state rubate entrambe. Valore: 3.700 euro l'una. Gli agenti della polizia locale, avvisati, sono riusciti a bloccare il ladro di 35 anni. Si torna indietro ancora un po' e nuovo furto: stavolta davanti a un farmacia, sempre del centro, davanti ai passanti. Altri mezzi, invece, sono stati recuperati grazie ai gps installati dai proprietari. Sono una dozzina a settimana i furti di bici denunciati a Verona. Ma il numero del «sommerso» è inevitabilmente più alto.

I rischi

Il mercato delle biciclette è vivace. Anche di quelle rubate. Per questo l'amministrazione comunale, l'assessorato alla sicurezza in particolare, e la polizia locale forniscono consigli utili per evitare (o rendere per lo meno molto difficile) i furti. E, allo stesso tempo, aiutare le forze dell'ordine sia a contrastare i malviventi sia a ritrovare i mezzi. Alcune biciclette, infatti, vengono poi recuperare grazie all'intervento tempestivo degli agenti. Spesso con l'aiuto delle telecamere di sicurezza disseminate in città. I ladri di bici, ha spiegato ieri il comandante della Locale Luigi Altamura, utilizzano tenaglie e, come è successo recentemente, pure flessibili manuali a batteria. «Spesso», ha aggiunto il comandante, «non vengono fatte le denunce e invece l'invito è denunciare sempre. Telefonare immediatamente. Tanti che rubano, purtroppo, sono tossicodipendenti ed entro mezz'ora fanno sparire i mezzi anche a prezzi irrisori. Notiamo un aumento dei furti di bici, soprattutto quelle di valore». L'obiettivo dell'amministrazione è un vademecum operativo per diminuire i furti: «Puntiamo molto sulla mobilità dolce, per questo siamo attenti al tema. Ma serve che i cittadini facciano parte della sicurezza integrata della città».

Ladri in azione Furto di bici accanto a una scala del municipio

I consigli

Ci sono dei consigli che polizia e amministrazione danno. Il primo è installare i gps sulle bici poi, ovviamente, chiudere con lucchetti adeguati (anche quando il mezzo è in garage). Non «sponsorizzare» acquisti costosi sui social e, soprattutto, farsi marchiare dalla Fiab i telai. Oltre a fotografare - altro consiglio nel vademecum - la bici: potrebbe tornare utile in caso di denuncia. «Bisogna precisare», il commento del vicecomandante della Locale Massimo Pennella, «che l'acquisto di bici fuori dai canali autorizzati, magari a prezzi diversi e più bassi rispetto al mercato ordinario, può configurare il reato di ricettazione».

In questura

Questura Massucci e Fratta Pasini alla consegna MARCHIORI

Sei defibrillatori per le Volanti in turno Addestrati 66 agenti

• **Consegnato ieri il dono della Fondazione Banca Popolare di Verona Massucci: «Utili quando operiamo in emergenza»**

Sei nuovi defibrillatori, per le Volanti della questura di Verona, sono stati donati ieri mattina dalla Fondazione Banca Popolare di Verona. I dispositivi saranno in dotazione su tutte le volanti impegnate nei turni.

Inoltre, sempre nello stesso progetto, sono stati formati 66 agenti in grado di poter utilizzare, in caso di emergenza, i nuovi apparecchi.

La consegna si è svolta in questura alla presenza del questore Roberto Massucci, il presidente della Fondazione banca Popolare di Verona Carlo Fratta Pasini, il direttore del Suem Adriano Valerio e del presidente della sezione veronese Associazione italiana soccorritori Fabio Debortoli.

«Capita anche di operare prima che arrivino le ambulanze», ha detto Massucci prima della consegna formale, «quindi avere defibrillatori e saperli usare correttamente diventa fondamentale».

«Sono stati formati molti agenti. Continua questo progetto iniziato più di dieci anni fa e che in passato ha già salvato vite», il commento di Debortoli. Cinque defibrillatori verranno sistemati su altrettante volanti, il sesto, invece, servirà come «scorta». **N.Vin.**

La storia

Giulia e il sogno di Luca «Ora prendo il suo posto»

• «Vado in Africa per il mio tesoro, per me e per finire il docu-film che terrà vivo il nome della onlus Karma on the Road»

ANNA PERLINI

Insieme Giulia Trabucco e Luca Falcon durante uno dei loro tanti viaggi

Giulia Trabucco vuole chiudere il cerchio e ha deciso: volerà in Sudafrica il 27 giugno. Città del Capo era la meta finale del viaggio in moto in solitaria del suo Luca Falcon, interrotto in Angola dove il biker perse la vita in uno scontro con un camion lo scorso 3 marzo.

Attutiti i toni del dolore, ha riservato un posto in valigia alla protesi della gamba sinistra che Luca aveva perso nel primo incidente, sempre in moto nel 2016. Quattro anni dopo ecco nascere Karma on the Road, onlus impegnata a raccogliere e dare nuova vita alle protesi per l'Africa, il continente tanto amato.

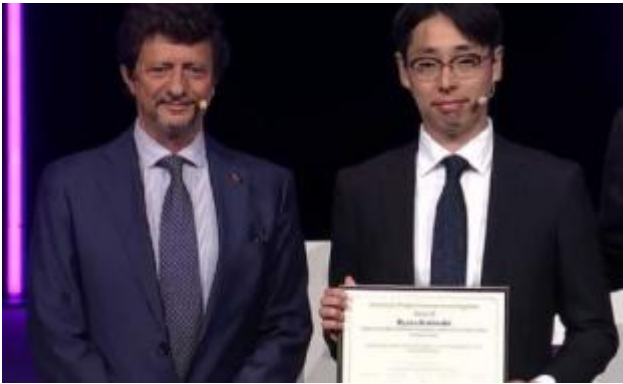
«Vado a Città del Capo per il mio tesoro, per me e per concludere il docu-film che terrà viva la nostra onlus», racconta. E sarà accompagnata da Giovanni Montagnana, il regista. «E' come se Luca mi avesse passato il testimone: volerò là dove voleva arrivare lui attraversando in moto l'Africa, accampandosi fra i villaggi del Ghana o i luoghi più selvaggi della Namibia per conoscere a fondo in continente, un viaggio interrotto dall'incidente di cui non abbiamo più saputo nulla. La moto è stata buttata, la dinamica è imprecisa e poi non mi riconsegnerebbe il mio Luca. Non aveva paura di nulla, e dopo esser arrivato in moto a Capo Nord voleva scendere fino a Città del Capo; lo farò io per lui volando direttamente là, con la protesi in spalla tenendo viva Karma on the road».

Otto anni vissuti insieme, negli ultimi tre anni Giulia e Luca hanno raccolto oltre 600 protesi dismesse; smontate e ricondizionate venivano spedite a Legs4Africa per poi arrivare ai vari centri riabilitativi dell'Africa Sub-Sahariana.

Il progetto Protagonista è la ragazza del giovane morto il 3 marzo scorso in un incidente di moto in Angola mentre portava le protesi dismesse in Sud Africa

«Avevo promesso che avrei portato avanti la realizzazione del nostro docu-film e intendo mantenere la promessa nonostante l'enorme dolore che non riesco a smorzare. Conoscevo quello fisico attraverso Luca, l'amputazione, le infezioni o la dermatite che si facevano più forti mentre attraversavamo in moto il Ghana nel nostro ultimo viaggio insieme, ma non si è mai fermato perché sapeva superare i limiti imposti dalla sua condizione fisica; non posso farlo io nonostante lui mi manchi da morire». Giulia resterà a Città del Capo una settimana per concludere le riprese, il docu-film dovrebbe essere pronto per fine anno e poi verrà presentato ai vari film-festival.

«Dovrà trasmettere un barlume di speranza, il messaggio che se ci tieni tanto a una cosa e non riesci a portarla a termine, trovi sempre qualcuno che ti dà una mano, e tocca a me questo compito. Servirà a smuovere le istituzioni, a creare le condizioni perché qualsiasi ente sanitario italiano possa recuperare le protesi. Il nostro impegno e sogno erano che Karma on the road creato quattro anni fa arrivasse un giorno a camminare sulle proprio gambe».

La cerimonia

Il premio Il professor Flavio Ribichini e Ryota Kakizaki

A un giapponese il premio intitolato a Michele Pighi

• Assegnato a Parigi al dottorando Ryota Kakizaki: è una borsa di 3mila euro in ricordo del cardiologo scomparso

È uno dottorando di ricerca giapponese, Ryota Kakizaki, iscritto all'Università di Berna, il vincitore della prima edizione del «Michele Pighi Young Investigator Award», il premio internazionale intitolato alla memoria del cardiologo veronese e professore universitario scomparso nel settembre del 2022, all'età di 39 anni, per un incidente stradale. Il riconoscimento del valore di tremila euro è stato consegnato a Parigi nel corso dell'EuroPcr, il più prestigioso congresso europeo di Cardiologia.

Ad annunciare e a premiare il vincitore, selezionato tra 279 partecipanti under 40, è stato il mentore di Pighi, il professor Flavio Ribichini, docente di Malattie dell'apparato cardiovascolare all'Università di Verona, direttore del Dipartimento Cardiopolmonare e Vascolare dell'Azienda ospedaliera e neo segretario generale della Società europea di Cardiologia interventistica. «Vogliamo condividere il ricordo di Michele con la comunità cardiologica internazionale», ha dichiarato. «Questo premio vuole essere una occasione per il futuro di medici che si siano distinti per l'eccellenza e potenzialità dei loro studi».

Michele Pighi, che si era laureato con il massimo dei voti all'Università di Verona, per poi specializzarsi in Scienze cardiovascolari, aveva avuto questa stessa possibilità grazie a una borsa di studio del Fondo Gianesini che gli aveva permesso di approfondire a Londra a e Montreal, in Canada, la ricerca sull'emergere delle malattie coronariche nei pazienti trapiantati di cuore. Un'esperienza che aveva contribuito a fare di lui una promessa della Cardiologia veronese, che ancora oggi resta la sua "grande famiglia": ieri, nel giorno in cui avrebbe festeggiato il suo 41° compleanno, il papà Daniele si è recato nel reparto in cui Michele lavorava, per ricordarlo coi colleghi. **L.Per.**

Provincia

provincia@larena.it tel. 045.96.00.111

Al ballottaggio

Il centrodestra si unisce sul nome di Longhi

• Ufficializzato l'apparentamento con Danieli: «Abbiamo parlato solo di temi e opere da realizzare non di posti»

FABIO TOMELLERI

Apparentati Danieli, candidato della Lega e Longhi (Fd'I e FI) uniti al ballottaggio FOTO DIENNE

LEGNAGO A Legnago il centrodestra si ricompatta in vista del ballottaggio per le elezioni amministrative. Ieri sera, in piazza Garibaldi, Paolo Longhi, presidente del consiglio comunale candidato da FdI, FI e Autonomia per il Veneto che il 23 e il 24 giugno sfiderà per la fascia tricolore Andrea Cesaro, supportato da Centrosinistra per Legnago, Lista Cesaro e Legnago Futura, ha ufficializzato l'apparentamento al secondo turno con Roberto Danieli.

La dote

Il vicesindaco uscente del Carroccio, che al primo turno si era classificato terzo alle spalle proprio di Cesaro e Danieli, porterà così in dote allo schieramento longhiano le oltre 2.500 preferenze raccolte con la Lega e le due civiche ad essa collegate: Lista Danieli Sindaco e Scelgo Legnago, pari al 21,08 per cento. Grazie all'intesa, che sarà illustrata dai due candidati di centrodestra oggi alle 11 in piazza Garibaldi, tutto lo schieramento conservatore punterà a rimanere per altri cinque anni a Palazzo de' Stefani, visto che la somma matematica dei voti dei «longhiani» con quelli dei «danieliani» dovrebbe garantire il 65 per cento dei consensi, pari ad oltre 6.500 voti, contro i 4.400 totalizzati da Cesaro al primo turno, corrispondenti al 37 per cento del totale.

Rendendo così superflue le 916 preferenze, pari al 7,7 per cento, conquistate dal candidato giunto al quarto posto, Simone Tebon, ex «dissidente» della maggioranza uscente. La «fumata bianca» tra il gruppo che sostiene Longhi e i «supporter» di Danieli è giunta dopo mesi in cui il centrodestra cittadino, pur rimanendo unito in consiglio comunale, ha corso spaccato e su binari paralleli per le comunali, non avendo inizialmente trovato l'intesa sul portabandiera destinato a raccogliere l' «eredità» del sindaco leghista uscente Graziano Lorenzetti, che ha deciso di non correre per un «mandato-bis». Il primo turno elettorale, di fatto, è stato una sorta di «primarie» del centrodestra cittadino, giunto al termine di una campagna in cui sia Longhi che Danieli non si sono risparmiati nei rispettivi comizi diverse «frecciate».

«Patto per Legnago»

Nel «Patto per Legnago», come Longhi ha definito l'accordo che ricompatta lo schieramento, non si parlerà di «poltrone» bensì di punti programmatici. Anche se le indiscrezioni circolate in questi giorni riferiscono di

> **«Fumata bianca»** Dopo mesi in cui il centrodestra cittadino, pur rimanendo coeso in Consiglio ha corso spaccato, su binari paralleli per le comunali

«compensazioni di peso» per la compagine guidata da Danieli, come la carica di vicesindaco, la guida di una partecipata e l'assessorato alla Sicurezza affidati proprio ad esponenti del Carroccio.

«Il documento che sottoscriveremo», hanno assicurato Longhi e Danieli, «illustrerà il nostro impegno comune nel realizzare dieci importanti progetti nei prossimi cinque anni di mandato amministrativo».

«L'amico Roberto», ha riconosciuto Longhi, «alle urne ha raggiunto un grandissimo risultato».

«Con Danieli e la parte che lo sostiene», ha ribadito il presidente del Consiglio uscente, «abbiamo parlato solo di temi e opere da realizzare, non di posti. Fra i progetti ci sono il polo delle superiori di Porto e il Piano di assetto territoriale (Pati), che permetterà lo sviluppo della banchina fluviale di Torretta sul Canalbianco, rilanciando l'"autostrada d'acqua". Tutti interventi che, con la sinistra in municipio, rischieranno di affondare». «Abbiamo fatto una riflessione con tutto il gruppo che ha supportato il nostro progetto», ha proseguito Danieli, «e alla fine, sia pur con sensibilità diverse, abbiamo deciso di dare una mano a Paolo Longhi e di rispettare il voto dei cittadini per il bene della città».

L'apparentamento legnaghese, finora l'unico dichiarato fra i tre Comuni veronesi che andranno al ballottaggio - gli altri sono San Bonifacio e Pescantina -, ridisegnerà la «geografia» del consiglio comunale in caso di vittoria di Longhi. In base ai primi calcoli Fdi conquisterebbe quattro seggi anziché i sei previsti senza apparentamento, Lega e Lista Danieli ne otterrebbero complessivamente quattro mentre FI ne avrebbe due, rinunciando a un seggio.

Valeggio

Sindaco Gardoni con la commissaria Lucrezia Loizzo

Alessandro Gardoni proclamato sindaco Attesa per la giunta

• Il vincitore delle elezioni ha ricevuto la fascia tricolore dalle mani della commissaria prefettizia Lucrezia Loizzo

VALEGGIO Alessandro Gardoni è stato proclamato sindaco di Valeggio. A passargli le consegne è stata la commissaria prefettizia Lucrezia Loizzo che ha retto il Comune da dicembre 2023 dopo che Gardoni era stato costretto a lasciare per le dimissioni di 9 consiglieri. Gardoni ha vinto con 4.616 voti e il 63,37% dei consensi dei 7.626 votanti (il 61,37% degli elettori), superando Enrico Bertuzzi, 36,63%, e 2.668 voti.

Ora c'è attesa per conoscere la composizione della nuova giunta. Gardoni dovrà tener conto sia dei voti degli elettori sia delle richieste dei partiti.Si arriverà poi alla convocazione, da parte del segretario comunale, del consiglio con la convalida degli eletti. «Indossare nuovamente la fascia tricolore è per me motivo di soddisfazione e orgoglio», ha commentato Gardoni, «ma al contempo una responsabilità. A nome di tutta la squadra ringrazio i valeggiani che ci hanno onorato della fiducia. Sarò il sindaco di tutti», ha sottolineato Gardoni, «anche di chi non ci ha votato perché la nostra comunità, unita e coesa, deve proseguire un virtuoso cammino di crescita e sviluppo. La campagna elettorale è finita, torniamo al lavoro con impegno, serietà, dedizione e quell'entusiasmo che ci ha sempre contraddistinto».

Allessandro Foroni

Vestenanova e Monteforte

Dal Zovo e Tomba si dimettono

«Inutile fare il consigliere se non rappresenti quasi nessuno»: così Maurizio Dal Zovo che nella corsa da candidato sindaco a Vestenanova si è dovuto arrendere alla vittoria di misura dell'uscente Stefano Presa. Ieri, insieme a Francesca Tomba (anche lui ex consigliere) si è dimesso: la seduta di insediamento convocata venerdì 21 alle 19, quindi, non li vedrà presenti accanto a Maurizio Zocca, terzo consigliere eletto di Impegno comune e dovrà quindi esserne successivamente prevista la surroga.

Infine, è convocato per giovedì 20 alle 18 l'insediamento del nuovo Consiglio comunale a Monteforte d'Alpone. **P.D.C.**

Brevi

San Bonifacio
Fulvio Soave in piazza con le sue liste in vista del ballottaggio

Fulvio Soave, candidato sindaco che domenica 23 e lunedì 24 giugno sarà al ballottaggio con Antonio Verona, apre le giornate di presenza in piazza: con le liste che lo sostengono (San Bonifacio domani, La nostra San Bonifacio-Liga veneta repubblica, Lega, Più San Bonifacio) sarà presente con un gazebo oggi e domani dalle 9 alle 12.30 in piazza Costituzione e mercoledì 19 dalle 9 alle 12.30 di fronte al bar Europa. **P.D.C.**

San Giovanni Lupatoto
Giornata di «eco avventura» con il museo Aquae Planae

Nuovo appuntamento con l'eco-avventura nel parco di Pontoncello. A proporlo, per oggi, è l'Ecomuseo Aquae Planae. L'iniziativa avrà come base la Casa Bombardà di San Giovanni Lupatoto. Alle 16.30 ci sarà l'apertura degli spazi e poi si partirà con un'attività di orienteering con la guida ambientale Elisa Imbimbo. Poi rinfresco in compagnia. Necessario iscriversi: info@ecomuseoaquaeplanae.it o whatsapp al numero 3393358766. **Lu.Fi.**

Soave
Maxi schermo in viale della Vittoria per seguire la Nazionale

L'Atletico Soave, con il patrocinio dell'assessorato allo Sport del Comune di Soave, in collaborazione con OverTheSound e il Collettivo dei Briganti, ha installato un maxi schermo per vedere in compagnia le partite della nazionale italiana al campionato Euro 2024 in Germania, da oggi, con Italia - Albania (alle 21) e per tutta la durata dei campionati, al parcheggio del campo sportivo in viale della Vittoria. Dalle 18 stand gastronomici. **Z.M.**

San Martino Buon Albergo
Sfilata e spettacolo per la Giornata del Donatore

Domani a San Martino Buon Albergo verrà ricordata la Giornata mondiale del donatore di sangue con una manifestazione organizzata da Avis di San Martino e Ferrazze e Fidas sanmartinese e patrocinata dal Comune. Previste una sfilata, alle 10 dalla baita degli alpini, la messa alle 10.20 nella chiesa del Cristo Risorto. A chiudere, un'esibizione di banda e majorettes con aperitivo nell'area del mercato di Borgo della Vittoria. **Lu.Fi.**

Zevio

Moto contro trattore Muore un uomo di 35 anni

- Andrea Bottacini non ce l'ha fatta La donna alla guida del mezzo agricolo ha avuto un malore ed è stata portata all'ospedale

STEFANO CANIATO
stefano.caniato@larena.it

Lo schianto I due mezzi coinvolti nell'incidente avvenuto in via Sant'Antonio a Zevio DIENNE FOTO

ZEVIO È morto a poche centinaia di metri da casa, schiantandosi, in sella alla sua moto, contro un trattore che si apprestava ad attraversare la strada.

L'incidente mortale è avvenuto ieri, nel tardo pomeriggio, in via Sant'Antonio, a Zevio. La vittima è Andrea Bottacini, 35 anni, residente in via Cà dell'Ora Bassa, in paese. La donna M.M., cinquantaduenne, che era alla guida del mezzo agricolo, ha avuto un malore dopo l'accaduto ed è stata trasportata all'ospedale di Borgo Roma per accertamenti.

Il giovane stava percorrendo la strada che collega la zona industriale del capoluogo alla frazione di Bosco quando, all'improvviso, ha perso il controllo del motociclo, scontrandosi contro il trattore. Le ruote del mezzo agricolo si trovavano sul ciglio della carreggiata.

La conducente, dopo il lavoro nei campi, intendeva raggiungere il piazzale della propria abitazione che si trova proprio dall'altra parte della via a quell'ora solitamente trafficata.

Allertati i soccorsi

Sono stati difatti gli automobilisti ad allertare i soccorritori. Sul posto sono giunte immediatamente l'automedica e l'ambulanza di Verona Emergenza che hanno tentato disperatamente di rianimare il trentacinquenne, ma i traumi conseguenti all'impatto erano troppo gravi.

Sul luogo sono interventi anche il comandante Simone Bazzani e i carabinieri della stazione di Zevio che hanno effettuato i primi rilievi di legge. Il magistrato di turno, informato della tragedia, ha messo la salma a disposizione dei familiari affinché provvedano al funerale.

La perdita di Andrea ha sconvolto Bosco.

Bottacini frequentava da sempre i volontari che animano il borgo di quattrocento persone.

Tant'è che il gruppo ha immediatamente rinviato per lutto la manifestazione prevista domani per festeggiare i cent'anni della nuova Grossa: la campana che domina l'abitato.

San Giovanni Lupatoto

«Città della cultura» Ma sugli spazi scoppia la polemica

- Taietta: «Una biblioteca con spazi ridottissimi» Il sindaco replica con il previsto trasferimento nell'area del market Lidl

SAN GIOVANNI «San Giovanni Lupatoto è stata insignita del titolo di Città veneta della cultura 2024 grazie alla caparbietà della sua amministrazione». A confermarlo, nel municipio lupatotino, è stata, ieri, la vicepresidente della Regione, Elisa De Berti. «È da quando è stata istituita questa iniziativa che San Giovanni ha presentato la propria candidatura e per me è una soddisfazione che al quarto tentativo sia finalmente stata classificata prima dalla giuria di esperti», ha aggiunto.

Alla qualifica di Città veneta della cultura si accompagna la consegna da parte della Regione di 100mila euro. Cifra con cui verranno sostenuti i costi delle manifestazioni culturali in programma per quest'anno. «Si tratta di un riconoscimento importante non solo dal punto di vista economico, perché premia l'attività fatta in questi anni per trasformare la città, ora anche realtà ricca di proposte culturali importanti», afferma il sindaco Attilio Gastaldello.

Non sono mancati accenni polemici per questo titolo. Marco Taietta, consigliere di opposizione della lista Falavigna sindaco: «Bene per il riconoscimento, ma non si può dimenticare come la biblioteca si trovi in spazi vecchi e così piccoli che non vi si può accedere con un passeggino o che nel centro culturale vi siano pochissime attività e che da nove anni c'è in centro una scuola chiusa che potrebbe essere usata per attività culturali». A queste affermazioni ha risposto il primo cittadino. Ribadendo come siano previsti, con progettazioni in corso, il trasferimento della biblioteca negli spazi in cui ora c'è il supermercato Lidl (1.100 metri quadrati), l'apertura di un nuovo centro culturale nelle ex-scuole Pindemonte, la realizzazione nell'attuale centro culturale di una mostra permanente dedicata al pittore Carlo Zinelli e della sede della fondazione che ne porta il nome e la riqualificazione dell'ex-edicola in piazza Umberto I. **Lu.Fi.**

Caldiero

Volley, la «Nuova» in Seconda Divisione

- Le Allieve intanto si sono piazzate al secondo posto Il direttore sportivo Dalla Tezza: «Brave a tutte e grazie ai nostri volontari»

CALDIERO Si è conclusa nel migliore dei modi la stagione della Nuova Caldiero, con la promozione delle ragazze della terza divisione, che hanno conquistato il titolo provinciale salendo alla seconda divisione, dopo una bella e combattuta finale giocata con il Volley Bussolengo, vinta per 3 set a 2. Le pallavoliste caldieresi sono guidate dal duo di coach Cesare Roncari e Giacomo Zanoni e sono riuscite nell'impresa di vincere 23 gare di campionato su 23.

Un plauso va anche alle allieve del Csi allenate da Alessia Vesentini che hanno vinto il titolo provinciale e alla formazione Juniores del Csi guidato da Ha Ngoc Yen Thao e Giulia Aldegheri, che ha perso la finale piazzandosi al secondo posto. «Brave tutte le nostre atlete e un ringraziamento da parte mia e del direttivo», dichiara il direttore sportivo della Nuova Caldiero Claudio Dalla Tezza, «a tutti i volontari che ci aiutano e sostengono, consentendo che a Caldiero si continui a giocare a pallavolo coinvolgendo ragazze, adolescenti e giovani». **Z.M.**

Belfiore

Nuovo contratto con Cellnex per il ripetitore telefonico

BELFIORE Con una votazione che si è conclusa all'unanimità, il Consiglio comunale ha rinnovato per la durata di nove anni, la convenzione tra il Comune di Belfiore e la società Cellnex Italia spa che ha sede a ROma per l'affitto di una porzione di terreno comunale vicino al cimitero, dove è stato installato da tempo un ripetitore per la telefonia mobile.

Il rinnovo del contratto di affitto approvato in consiglio, inizia da quest'anno e prevede un canone annuo di 8mila euro, che la Cellnex dovrà verserà al Comune di Belfiore. **Z.M.**

Monteforte d'Alpone

Arte e spettacolo di strada Il paese sarà palcoscenico

• **Accolto l'invito dei donatori di sangue dell'Avis: arrivano madonnari di grande fama, eventi di danza e musica dal vivo**

PAOLA DALLI CANI

Michela Bogoni La vincitrice al Concorso internazionale dei Madonnari a Nocera Superiore

MONTEFORTE I donatori di sangue dell'Avis chiamano, gli artisti di strada rispondono: questa sera, per il diciassettesimo anno, Monteforte d'Alpone è la capitale dell'arte varia. A fare gli onori di casa tre glorie locali, la prima delle quali, Michela Bogoni, torna a trasformare l'asfalto in tela dopo aver vinto il Concorso internazionale dei madonnari di Nocera Superiore, in provincia di Salerno, solo qualche settimana fa.

Arte

La madonnara d'Italia avrà al fianco il marito Federico Pillan, pittore apprezzatissimo e madonnaro pure lui (col quale da anni si contende il titolo italiano): omaggeranno entrambi il loro paese realizzando a quattro mani in via Vittorio Veneto una grande opera dedicata a Monteforte. A completare il trio Ottorina Danese, la body painter regina del mondiale di body painting di Klagenfurt nel 2018 che, invece, trasforma in opera d'arte la «tela» del corpo umano.

Sono solo tre dei protagonisti della notte dello spettacolo e di ogni tipo di arte che si accenderà dalle 19 tra via Dante e le strade centrali, gli spettacoli di danza di School of art, quelli di giocoleria, equilibrismo e comicità di Cristiana Marin-Malabarista giocoequilibrista e di Nicolas Galaraza-Mantega al dente con lo spettacolo Gulumphing. Clownerie e giochi di strada sono quelli di Atto scemo in luogo pubblico di Tommaso Mirabella, e di Billy the chicken show di Alessandro Maderni Gianda.

Spettacolo

In scena anche Fuori pista, spettacolo senza parole di Antonio Casonato e l'illusionismo di Mago Macci (Massimiliano Landolina). Mariana Fontanelli-Mà Mè circus propone il circo-teatro Per un pugno di libri mentre Franca Daga incanta con il suo spettacolo di bolle di sapone. Mattia Braggio e Andrea Mattuzzi fanno musica acustica in duo chitarra-voce mentre I Mixto propongono cover ed inediti. Poi ci sono i giochi in legno di Marcello Fares-Mà Mè Gioca. A fare da contorno anche la cucina degli stand approntati in piazza Silvio Venturi.

San Bonifacio

New Sambo Big Band Il concerto dell'anno scorso

C'è la «New Sambo» La Big Band fa il tutto esaurito

• **Dall'omaggio ad Elvis ai «classici» dei Settanta e Ottanta: 650 posti «bruciati» in tre giorni e lista d'attesa per 250**

SAN BONIFACIO Per «Mi ritorna in mente», il concertone della New Sambo big band, lista d'attesa per 250 spettatori: esauriti in tre giorni i 650 posti per il concerto di questa sera in piazza Costituzione a San Bonifacio, almeno altrettanti saranno gli spettatori che l'ottima musica diretta dal maestro Paolo Menini potranno gustarsela in piedi dalle transenne. Bastano questi numeri a spiegare cosa accada quando gli oltre cinquanta elementi della banda suonano per la cittadina. la quarta edizione del concerto che affida alla New Sambo big band le canzoni che ognuno ha nel cuore parte, dunque, da qui e da un omaggio a Elvis Presley: i musicisti locali, sempre più con la fisionomia di orchestra, accompagneranno Manuel Restelli in una piccola sezione monografica dedicata al re del rock. Non mancheranno i grandi classici della musica leggera italiana ed internazionale, tra anni Settanta e Ottanta, alcuni dei quali accompagnati dalla voce di Morena Garbin.

La conduzione della serata, che comincia alle 21, è affidata a Nadia Marchina: in caso di maltempo il concerto trasloca al Teatro Centrale. **P.D.C.**

Soave

Vigneti, sapori e storie nella fiera delle due valli

• Tra eccellenze «targate» Alpone e Tramigna torna la rassegna che mette in mostra i prodotti più tipici dell'Est veronese

ZENO MARTINI

SOAVE Viene ospitata a Soave oggi e domani la sesta edizione della Fiera itinerante dei prodotti agricoli della Val d'Alpone e della Val Tramigna, nel cortile di Palazzo del Capitano, sede municipale, in via Camuzzoni. L'evento è organizzato dalla Pro loco, in collaborazione con l'assessorato alla Cultura e turismo e il consigliere delegato alle Politiche agricole Mirco Menini. La manifestazione ha ricevuto il riconoscimento e il contributo della Camera di Commercio di Verona e della Destination Verona & Garda Foundation nell'ambito del bando camerale a sostegno di progetti di enti terzi per lo sviluppo economico locale per l'anno in corso.

Territorio Uve in mostra in una zona vocata alla viticoltura

Prodotti

L'area espositiva della fiera, che ha come obiettivo il valorizzare e promuovere i prodotti tipici del territorio, allestita a Palazzo del Capitano, ha coinvolto 45 realtà produttive, tra aziende agricole, vitivinicole, frantoi, cantine e birrifici: cinque sono quelle di Soave, sei di Cazzano, due di Vestenanova, tre di San Giovanni Ilarione, tre di Roncà, sette di Montecchia e 19 di Monteforte. La fiera aprirà oggi alle 10 e alle 17, si terrà il convegno sul tema «Verona scrigno di biodiversità vinicola», promosso da Graspo, Coldiretti, associazione Città del Vino e Camera di Commercio di Verona.

Incontri

Nell'occasione Graspo presenterà il libro *100 Custodi per 100 Vitigni*: racconto delle più incredibili storie di conservazione del nostro originale patrimonio ampelografico, dalle Alpi alla Sicilia. Un viaggio di incontri e scoperte nel mondo dei vitigni italiani, che tocca tutte le regioni del Belpaese, ricca di storie originali spesso caratterizzate da autentico eroismo, ma anche un racconto del lavoro di istituzioni e centri di ricerca di tutta Italia. Alle 18.30 degustazioni proposte dall'associazione Graspo, a cura di Agrichef di Coldiretti Verona accompagnati dalla musica del duo Samuele Rossin & Nicola Cipriani.

Durante il weekend sarà possibile degustare e acquistare vini prestigiosi, olio extravergine d'oliva, miele, conserve, formaggi e salumi, tutti prodotti locali e di alta qualità, nonché si potranno incontrare direttamente i produttori delle eccellenze delle due vallate.

Domani alle 10 riaprirà lo spazio espositivo: alle 12.30 aperitivo con le aziende aderenti alla fiera, a cura del gruppo scout Agesci Soave 1. «La Fiera dei prodotti agricoli della Val d'Alpone e della Val Tramigna», dice l'assessore al Turismo Regina Minchio, «è un'occasione imperdibile per scoprire i tesori gastronomici del territorio e sostenere l'economia dell'Est veronese». L'anno prossimo l'iniziativa verrà allestita a San Giovanni Ilarione.

Arcole

Un «Grand Toro» nella flotta comunale degli scuolabus

• Il nuovo pulmino servirà gli studenti delle medie e il più datato «Turquoise» porterà a casa invece i bimbi delle elementari

ARCOLE È arrivato il nuovo scuolabus comunale, destinato al trasporto scolastico degli studenti della scuola media Aldo Moro: inizierà a svolgere questo servizio dal prossimo anno scolastico, quindi da settembre. A ricevere il pulmino è stata una delegazione di amministratori composta dal sindaco Alessandro Ceretta, dalla vicesindaco Giovanna Negro e dalle consigliere Matilde Bertozzi, delegata alle Politiche per la Terza età ed Anita Pellegrini, delegata alle Politiche giovanili.

Il nuovo scuolabus, di colore bianco, è un Isuzu Grand Toro con 38 posti a sedere più il conducente. Due anni fa era stato acquistato dal Comune di Arcole un altro pulmino Isuzu Turquoise giallo, che finora era servito per il servizio di trasporto degli studenti medi. «Da settembre il bus Turquoise sarà usato per il accompagnare a scuola e a casa gli alunni delle scuole elementari», annuncia il sindaco, «mentre quello nuovo verrà usato dagli studenti delle medie».

Il nuovo pulmino

Il nuovo scuolabus è costato 180mila euro circa, spesa coperta grazie ad un contributo di 40mila euro della Provincia e per la parte rimanente, 140mila euro, con fondi propri a disposizione dell'ente locale. «Abbiamo sostituito il pulmino più vecchio, datato e inquinante», conclude Ceretta, «facendo una scelta anche ecologica, dato che questo mezzo inquina assai meno. Inoltre assicura più sicurezza e comfort agli alunni». «Siamo anche in procinto di sostituire il pulmino per il trasporto sociale dei disabili», fa sapere la vicesindaco Negro. **Z.M.**

Villafranchese

Villafranca

Tutto pronto nel Castello per la 1000Miglia

• Oggi la sfilata di oltre 400 vetture storiche o di grande prestigio. Equipaggi con sportivi e nomi noti del mondo dello spettacolo

FABIO TOMELLERI

Preparativi L'interno del Castello allestito per il passaggio della 1000Miglia FOTO PECORA

VILLAFRANCA Tutto pronto per l'arrivo della carovana della 1000Miglia all'ombra del castello di Villafranca. Auto sportive e d'epoca per buona parte della giornata, dalle 8.45 alle 15, animeranno il centro storico. L'Automobile Club Verona ha organizzato all'interno della rocca-simbolo di Villafranca un'area esclusiva per ospiti e invitati, mentre all'esterno ci sarà un'ampia area espositiva aperta a tutti. I visitatori potranno divertirsi pure con simulatori di corsa e acquistare i gadget della celebre corsa a cui parteciperanno gli equipaggi di 33 nazioni, con l'Italia Paese più rappresentato. Tra mattinata e pomeriggio il serpentone di veicoli, che entrerà in città da via Molini, sul versante di Povegliano, e uscirà da via dei Colli, in direzione di Sommacampagna, appassionati e curiosi potranno ammirare 71 modelli che in passato hanno preso parte alla 1000Miglia storica, quando era una gara di velocità.

Prime le Ferrari
Ad anticipare l'arrivo delle auto più datate ci sarà, alle 8.45, il «Ferrari Tribute to 1000Miglia» ossia l'arrivo delle «supercar» al castello e dei veicoli della «1000 Miglia Green». La prima macchina storica giungerà in centro alle 10. In totale saranno oltre 400 le vetture che percorreranno le strade villafranchesi. Le auto, attraversato l'interno del castello provenendo da via Perugia, usciranno dall'arco dell'ingresso principale e sfileranno lungo corso Vittorio Emanuele. Villafranca sarà l'ultima tappa, da San Lazzaro di Savena (Bologna) con arrivo a Brescia, dove la corsa ha preso il via martedì.

A sfidarsi per la vittoria ci saranno equipaggi di esperti piloti, tra cui Andrea Vesco e Fabio Salvinelli, che cercheranno di conquistare il quarto titolo consecutivo, oltre all'accoppiata Jaun Tonconogy e Barbara Ruffini, vincitori nel 2018. E al volante delle vetture non mancheranno i «vip», come il blogger Timothy Burton, il cantante bresciano Blanco, l'imprenditore Matteo Marzotto, che guiderà un'auto a guida autonoma assemblata dal Politecnico di Milano, l'influencer Giulia Salemi e Aurora Ramazzotti, personaggio dello spettacolo figlia di Michelle Hunziker e di Eros Ramazzotti.

Isola della Scala

Passa una Maserati con guida autonoma

ISOLA DELLA SCALA La tecnologia del futuro sfila in paese. Una Maserati GranCabrio Folgore a guida autonoma attraverserà il paese oggi nella giornata della 1000Miglia, la gara dedicata alle auto d'epoca.

L'auto futuristica che guida da sola, di colore rosa metallizzato, attraverserà via Tavole di Casalbergo, via Cavour, via Marconi, via Torre Scaligera, via Panzana e via Verona. L'ora del passaggio non è stato precisata. Ala volante ci sarà un pilota supervisore, appositamente formato, in grado di assumere il controllo del veicolo se necessario.

Il passaggio della spettacolare Maserati si inserisce in «1000Mad» uno dei più ambiziosi progetti sperimentali sulla mobilità del futuro promosso dal Politecnico di Milano che ha inserito fra i Comuni veronesi interessati dal passaggio del mezzo anche Isola della Scala. Si tratta di un progetto autorizzato dal ministero delle Infrastrutture e dei trasporti.

Al termine dell'iniziativa, lo stesso Politecnico fornirà al Comune alcune informazioni raccolte dall'automobile a guida autonoma sulle vie percorse attraversando il paese. **L.M.**

Villafranca

Alla sagra di Alpo oltre al risotto c'è cibo giapponese

• Menu internazionale grazie alla passione di una cuoca volontaria che fa parte del comitato organizzatore

VILLAFRANCA Non solo risotti. Alla sagra di San Giovanni Battista di Alpo, nell'area di fronte alle scuole elementari della frazione di Villafranca, la cucina parlerà anche in «giapponese». Una delle novità «culinarie» inserite nel menù di quest'anno della kermesse, che si protrarrà fino a martedì, sarà l' Okonomiyaki, pietanza tipica della cucina di Osaka, nel Paese del Sol Levante.

Silvano Donisi, presidente del comitato organizzatore della manifestazione, assieme agli altri volontari del gruppo spiega: «All'interno del nostro sodalizio c'è una cuoca-volontaria appassionata di cucina orientale. Per questo, nel nostro menù gourmet, abbiamo pensato di inserire, accanto alle pietanze tradizionali della festa, pure questa pietanza contenente vari ingredienti, dal cavolo cappuccio alla farina di grano tenero, passando per la coppa di maiale e il riso soffiato. Per il resto il listino delle specialità gastronomiche contiene i piatti tipici, come l'immancabile «risotto al tastasal» ma anche gnocchi al gorgonzola o la fiorentina da un chilogrammo. «Il tema della sagra sarà lo sport», proseguono i volontari del comitato, «per questo fino a lunedì, alle 18, ci saranno dimostrazioni sportive e di musica nel cortile delle elementari, oltre a conferenze a tema, oggi e domani alle 19 alle primarie».

La festa paesana avrà un occhio di riguardo all'ambiente. «Oltre ad impegnarci da diversi anni nella riduzione dei rifiuti», concludono i volontari, «saranno disponibili degli erogatori di acqua naturale e frizzante acquistati dal comitato e che saranno fruibili gratuitamente». **F.T.**

Isola della Scala

«Buona la prima» fa il bis con il «Giro del Mondo»

ISOLA DELLA SCALA Dopo il successo dello scorso maggio, la locale compagnia teatrale «Buona la prima» concede il bis. Per quanti non hanno avuto la possibilità di assistere al musical presentato al Capitan Bovo, a causa dei posti esauriti, il gruppo amatoriale replicherà il nuovo spettacolo, «Il giro del mondo in 80 minuti», domani alle 21, all'aperto sul palcoscenico di Parco Rebotti, in via Rimembranza.

Lo show di quest'anno trae ispirazione dal mondo dei cartoni animati spaziando dalle musiche delle pellicole più classiche a quelle più moderne e recenti, tutte amatissime da grandi e piccini. L'ingresso è gratuito. A maggio lo spettacolo, a sfondo benefico, aveva riempito il teatro Capitan Bovo fruttando 1.200, devoluti a L'acero di Daphne, l'associazione veronese che si occupa della diffusione della cultura delle cure palliative e ne promuove la pratica in ambito sanitario e familiare. **L.M.**

Baldo-Lessinia

Soccorso Alpino Da gennaio già 25 uscite

• Corà: «Gran parte dei casi riguarda escursionisti in difficoltà per imperizia, scarsa preparazione e affaticamento»

EMANUELE ZANINI

«Il nostro Soccorso Alpino e gli elicotteri gialli della sanità regionale non sono "taxi". Chi approccia le cime pensando, con una chiamata, di poter tornare in breve tempo al parcheggio dell'auto scortato dai soccorritori in divisa, deve valutare le conseguenze e le responsabilità della propria incoscienza».

A dichiararlo nei giorni scorsi è stato il governatore veneto Luca Zaia, commentando la notizia di un escursionista soccorso a 2.480 metri sul Lagazuoi, montagna delle Dolomiti di Badia a ovest di Cortina d'Ampezzo, dove stava salendo con le scarpe da ginnastica.

Equipaggiamento
Il fenomeno di escursionisti che salgono in quota senza adeguato equipaggiamento e informazioni di base per camminare in sicurezza continua a riguardare anche le montagne veronesi, Monte Baldo compreso.

La conferma arriva anche da Alberto Corà, capo della stazione scaligera del Soccorso Alpino, che fa una panoramica della situazione, aggiornando i numeri: «Finora, solo in questa prima parte del 2024, siamo a 25 interventi effettuati con la nostra squadra, in alcuni casi anche in combinata con l'elicottero del Suem, dal Carega al Baldo, Lessinia compresa. La gran parte dei casi riguarda escursionisti in difficoltà per imperizia, scarsa preparazione, perdita di orientamento, affaticamento», spiega Corà.

Ma i numeri sono destinati a crescere nei prossimi mesi, visto che siamo solo all'inizio della stagione: il periodo "clou", l'estate, infatti è soltanto alle porte.

Negli ultimi anni il Monte Baldo, in particolare, è diventato ancora più accessibile, grazie anche alla presenza di due impianti di risalita - la cestovia e seggiovia a Prada-Costabella (riaperta solo nell'agosto 2022 dopo dieci anni di inattività) e la funivia a Malcesine - che ha consentito anche ai meno esperti di salire in quota, purtroppo in certi casi con un equipaggiamento inadeguato.

Soccorso L'estate è il periodo in cui ci sono più recuperi

Gli esperti Tenca: «Bisogna sviluppare una cultura della montagna. Bullio: «Oggi il meteo si può conoscere con precisione». Marogna: «Scarpe giuste in primis»

«Bisogna avere un corretto approccio per andare in montagna», osserva il responsabile del Soccorso Alpino veronese. «Si deve conoscere l'ambiente in cui si andrà, prepararsi prima, informarsi. A volte invece si sottovalutano le conseguenze di un infortunio o solo di un imprevisto. Slogarsi una caviglia in via Mazzini, in città, non ha lo stesso "peso" di un infortunio in montagna, dove arrivare con i soccorsi è ben più complicato. Pertanto bisogna pensare anche alle conseguenze di un errato equipaggiamento e una scarsa se non assente preparazione all'escursione, che invece è indispensabile». Necessari quindi un adeguato abbigliamento da montagna, dove il meteo può cambiare da un momento all'altro, e una congrua fornitura d'acqua. «Oggi con le infinite informazioni presenti sul web, ci sono tutti gli strumenti per salire in sicurezza», conclude.

Meteo variabile
Alessandro Tenca, gestore del rifugio Telegrafo e volontario del Soccorso Alpino, aggiunge: «Occorre sviluppare una cultura della montagna. E a valle, magari alla partenza delle funivie, informare sulla necessità di avere un equipaggiamento adeguato in vetta, dove il meteo può essere differente».

Per Fabio Bullio, gestore del rifugio Chierego «oggi ci sono gli strumenti per conoscere il meteo con precisione e così, in caso di maltempo, si possono scegliere itinerari diversi in montagna, meno impegnativi, invece che rischiare di ritrovarsi sotto ad un temporale». Per Maurizio Marogna, esperto del Baldo, dove tra l'altro ha tracciato e aperto diversi sentieri, «è indispensabile non sottovalutare la disidratazione, che può creare vertigini. Fondamentale poi è non solo avere scarpe adeguate ma anche in buone condizioni: con il tempo le suole si deteriorano e perdono il grip con il terreno», dice. «Se la tomaia è in buone condizioni gli scarponi si possono risuolare. Sono dettagli importanti che la gran parte degli escursionisti, anche abituali sottovaluta o addirittura ignora».

Bardolino

In azione Due dei quattro agenti di polizia locale intervenuti

Scomparso da mesi in Polonia Fermato dalla polizia

• Il 35enne ha aggredito un agente per sottrargli la pistola ed è stato denunciato. I parenti sono venuti a prenderlo

BARDOLINO Denunciato a piede libero per resistenza e falsa attestazione della propria identità a un pubblico ufficiale, si è poi risaliti al suo vero nome e all'origine polacca scoprendo che i familiari ne avevano denunciato la scomparsa. Il fatto è accaduto a Bardolino e ha tenuto impegnati gli agenti della polizia locale per l'intera giornata.

Tutto è iniziato in via Dante Alighieri quando l'uomo, 35 anni, ha aggredito un agente cercando di sottrargli la pistola dalla fondina. Non riuscendoci si è scagliato contro l'auto della pattuglia, dando diversi pugni al cofano. Con l'aiuto di altri colleghi chiamati in supporto, l'uomo è stato fermato e controllato, ma non aveva documenti e con un inglese stentato diceva di chiamarsi James Bond. «Non aveva armi né droga con sé ed era evidente che il suo disturbo fosse solo di natura psichica», riferisce il neo comandante della polizia locale Francesco De Santis. Dal fotosegnalamento fatto in questura è emerso che da gennaio il 35enne è stato fermato più volte sul territorio italiano, la prima a Rimini e le altre sul Garda, tra Peschiera e Torri. Attraverso il Sistema di informazione Schengen (la banca dati europea in cui si possono inserire e consultare informazioni su persone e cose) è stato poi possibile risalire a una denuncia di scomparsa registrata il 31 maggio scorso, ma con ogni probabilità risalente a diversi mesi fa. «Ho chiamato l'ufficio per le persone scomparse del Ministero dell'Interno e mi è stato dato il contatto della madre. Le ho telefonato e parlato grazie a un interprete, era incredula», racconta ancora il comandante. E anche la multiculturalità lacustre ha aiutato, visto che l'interprete è un cameriere polacco che lavora in un bar del paese.

La sensibilità e la comprensione della situazione hanno fatto il resto. Grazie all'interlocuzione con un medico dell'ospedale di Bussolengo è stato evitato il trattamento sanitario obbligatorio e con l'accordo delle autorità coinvolte il 35enne è stato trasferito nel reparto psichiatrico, in attesa che arrivassero i parenti dalla Polonia a prenderlo. Il lavoro della polizia locale di Bardolino ha ricevuto l'apprezzamento del neo sindaco Daniele Bertasi e del pubblico ministero di turno per come è stata gestita l'operazione. **K.F.**

Torri

Primo consiglio comunale Si annunciano sorprese

TORRI Primo consiglio comunale a Torri, fissato in prima convocazione oggi alle 8.30 e, in seconda, lunedì alle 13.30 all'auditorium San Giovanni. La nuova compagine del sindaco uscente, Stefano Nicotra, riconfermato con il 56,38% dei consensi, pari a 977 voti, non ha voluto perdere tempo e, tra i primi municipi della provincia, ha già fissato il primo Consiglio. Ora bisognerà vedere quale atteggiamento avrà la maggioranza, abituata a non avere oppositori in consiglio, e quale sarà il tipo di minoranza che creeranno Andrea Bertera (con la neonata «ViviAmo Torri» ha avuto il 43,62% dei consensi, ovvero 756 voti) e le sue due consigliere elette, Laura Di Palma e Nadia Elerdini (la prima insegnante e la seconda pediatra). Si dovrà poi verificare se tutti gli eletti accetteranno di prendere parte al consiglio visto che, specie tra chi ambiva a guidare il municipio «sia da una parte che dall'altra, potrebbero esserci sorprese», dicono i bene informati. **G.M.**

Pastrengo

Due escursioni con il Ctg tra storia e natura

PASTRENGO Il Ctg El Vissinel propone due escursioni sul Monte Baldo. La prima, oggi, porterà alle «Buse dei morti», nei pressi di malga Basiana. Si tratta di un piccolo cimitero di guerra che risale al 1848, anno della prima guerra di indipendenza e raccoglie le spoglie di otto soldati, cinque piemontesi dell'esercito sabaudo di Carlo Alberto e tre austriaci. Il ritrovo è alle 16 nel parcheggio dietro la chiesa di Pazzon di Caprino. Seguirà lo spostamento al Sacrario del Baldo, punto di partenza dell'escursione. Rientro previsto alle 18. Sarà richiesto un contributo. Prenotazione obbligatoria al 338.1012945. Domani l'attenzione sarà invece per i paesaggi e le fioriture della «muraglia» del Baldo orientale. Ritrovo alle 9.45 al parcheggio del cimitero di Caprino. Da qui in automobile si raggiungerà malga Colonei. Rientro nel primo pomeriggio. Pranzo al sacco. Sarà richiesto un contributo. Prenotazione al 349.6236406. **L.B.**

Basso Veronese

Legnago

Ventidue cuori al «Salieri» Battiti d'arte e solidarietà

• Via alle donazioni per chi vorrà attraverso l'Art Bonus del ministero per la speciale installazione d'arte

ELISABETTA PAPA

LEGNAGO Ventidue cuori giganti per sostenere l'International Salieri Circus Award, attraverso l'Art Bonus, ma anche per dare un aiuto concreto alle attività di due associazioni del territorio, «Lacasavolante» impegnata nel «Dopo di noi» ovvero nel dare un futuro a ragazzi e giovani adulti con disabilità, e «Cuore di Donna» attiva nella lotta ai tumori femminili, in particolare di quello al seno. Per la sua quarta edizione, il Salieri Circus, unico festival al mondo ad unire le arti circensi alla musica sinfonica di classici e contemporanei eseguita dal vivo, si carica di solidarietà. Il Festival, organizzato da Ansac, l'Associazione Nazionale Sviluppo Arti Circensi con la produzione esecutiva di Proeventi, il sostegno del ministero della Cultura, del Comune e della Camera di Commercio di Verona, oltre che col patrocinio di Regione e Provincia, porterà in città il progetto HeartBeats (Battiti del cuore): mostra itinerante con l'installazione, davanti al Salieri, di 22 grandi sculture a forma di cuore realizzate in resina sintetica e dipinte da artisti di fama internazionale, come il «misterioso» autore di origine legnaghese che ha scolpito il gigantesco cuore blu che ieri mattina nel foyer del teatro ha fatto da scenografia alla conferenza stampa di presentazione.

I cuori disegnati da artisti di fama che saranno esposti davanti al teatro Salieri

I beneficiari
Il Festival delle arti circensi e le associazioni «Cuore di donna» e «Lacasavolante»

Cittadini e imprese

La speciale esposizione, che si terrà dal 14 al 30 settembre, coprendo un periodo molto più lungo della stessa durata del Salieri Circus in programma dal 26 al 30, darà modo ai mecenati che lo vorranno - singoli cittadini o imprese - di supportare il Festival, esattamente come avvenuto lo scorso anno con l'«Elephant Parade», attraverso donazioni da elargire in base a quanto previsto della legge che regola l'Art bonus. Il meccanismo è sempre lo stesso. Per i titolari di reddito d'impresa, il credito d'imposta è utilizzabile in compensazione, mentre le persone fisiche e gli enti che non esercitano attività commerciali, ne possono usufruire nella dichiarazione dei redditi. In sostanza, attraverso l'Art Bonus è possibile sostenere il Festival con piccole o grandi donazioni e recuperare poi il 65 per cento della somma versata.

HeartBeats

«Il progetto HeartBeats», ha spiegato Letizia Giarola, curatrice degli eventi collaterali del Festival, in particolare di questo settore, «è orientato inoltre alla Corporate Social Responsability, cioè alla Responsabilità Sociale delle Imprese e delle Organizzazioni. Per ogni cuore in mostra, ovvero per ogni 10mila euro di donazioni raccolte, il Salieri Circus devolverà 400 euro, 200 per ciascuno, a Lacasavolante e a Cuore di Donna».

«Adoriamo i colori, amiamo la creatività, amiamo l'arte, ma soprattutto amiamo le persone. Ed è per questo che con la mia socia Claudia Knie», ha detto Carolina Caroli, cofondatrice del movimento HeartBeats, nato in Svizzera nel 2020 in piena pandemia da Covid, «abbiamo ideato un progetto in grado di portare sorrisi e speranza per il futuro, specie per chi affronta difficoltà».

Antonio Giarola, direttore artistico del Festival ha chiosato: «Il Salieri Circus Award non è un semplice Festival circense, ma un progetto d'arte a 360 gradi, aperto ad ogni forma artistica».

Castagnaro

Campetto di calcio a cinque domani il battesimo ufficiale

• Fissata la cerimonia di inaugurazione dello spazio sportivo aperto da mesi per basket e calcio e partita per festeggiare

CASTAGNARO È aperto da mesi, gettonatissimo dai ragazzi che vi giocano a basket e a calcio a cinque. Domani però, alle 19, il campetto polivalente, realizzato dal Comune a completamento degli impianti sportivi di via Puccini/piazzale Vittime della strada, sarà inaugurato ufficialmente con il sindaco Christian Formigaro che, con altri amministratori, darà il via ad un incontro di calcetto. Il campetto, fortemente voluto dall'amministrazione per offrire ai giovani del paese un luogo dove ritrovarsi e praticare sport è stato realizzato in più tappe, nel 2023, grazie ad un contributo di 25mila euro arrivato dalla Regione. Altri 50mila euro li ha stanziati il Comune. Per essere completato, il campetto necessita solo di un adeguato impianto di luci. «A questo scopo», dice il sindaco Formigaro, «abbiamo approvato il progetto definitivo/esecutivo dell'impianto di illuminazione per una spesa di 23mila euro. Già questa estate i ragazzi potranno frequentare il campetto anche di sera».

A Menà intanto è stato realizzato l'impianto luci a Led della pista di pattinaggio, struttura già riqualificata con fondi Pnrr. **E.P.**

Castagnaro Il campo da calcio

A Menà
Sono state sostituite tutte le lampade con luci Led della pista di pattinaggio

Cerea

Super manichini per il training sanitario

• Donati all'Aggregazione funzionale territoriale per esercitazioni pratiche di studenti, medici ed infermieri

CEREA La Fondazione Comunità del territorio dona all'Aggregazione funzionale territoriale (Aft) dell'Area exp due manichini altamente tecnologici per simulare, nei corsi di formazione e aggiornamento per studenti, infermieri e medici, ecografie e auscultazioni. I manichini, adeguatamente programmati, possono rispondere agli strumenti diagnostici come risponderebbero pazienti malati. I medici in formazione potranno così esercitarsi ed acquisire competenze in situazioni di simulazione, prima di applicare cure alle persone.

Con questo dono si chiude il mandato triennale del direttivo della Fondazione e il progetto di rafforzamento della medicina di base del territorio in un momento di gravi difficoltà per la sanità pubblica. «Per il progetto dedicato all'Aft», dice il presidente della Fondazione Vittorio Ceccato, «in questi tre anni abbiamo raccolto 50 mila euro grazie a numerosi enti tra cui Banca Veronese che nel 2023 ha finanziato un ecografo e ora i manichini». **F.S.**

Uno dei manichini donati

Brevi

Legnago

Il romanzo «Diva d'acciaio» con l'autrice Valentina Casarotto

Appuntamento del ciclo «Bellinato d'autore», oggi, alle 17.30, nella biblioteca Gervasio Bellinato di Porto, patrocinato da Fidapa Legnago e Basso Veronese. Presenta il suo libro *Diva d'acciaio* Valentina Casarotto, storica dell'arte e scrittrice, sulla vita della pittrice Tamara de Lempicka nella prima metà del Novecento. È un romanzo storico in chiave di spy story. Il libro è stato finalista al premio Fiuggi Storia 2023 e terzo posto al Premio I Murazzi 2024. **E.P.**

Bovolone

Estemporanea di pittura in Piazza Costituzione

Pittrice e la sua opera d'arte

Domani, alla 10.30, in piazza Costituzione, 24° Concorso di estemporanea di pittura in cui gli artisti realizzeranno sul posto la loro tela. Il tema è libero. Le tele rimarranno esposte fino alla proclamazione dei vincitori, alle 18.30, davanti Palazzo Corte Salvi. I quadri che non saranno acquisiti dalla giuria potranno essere venduti mentre quelli premiati andranno a far parte del patrimonio comunale. L'evento è organizzato da Pro Loco con associazione LiberArt e patrocinio di Comune e Provincia. **Ro.Ma.**

Roverchiara

Rassegna di cori alpini nella chiesa di Roverchiaretta

In occasione del decimo anniversario dalla fondazione del gruppo alpini di Roverchiara, oggi, alle 20.45, nella chiesa parrocchiale di Roverchiaretta, si svolgerà la «Rassegna dei Cori Alpini», organizzata dal locale gruppo alpini in collaborazione con l'amministrazione comunale. Si esibiranno i cori Ana «Valli Grandi» di San Pietro di Legnago e gli «Amici della Baita» di Lugagnano, diretti rispettivamente da Mauro Danieli e Giulia Favari. L'ingresso al concerto dell'anniversario degli alpini è libero. **L.B.**

Legnago

Aperitivo e racconti di un avventuroso viaggio in bici

I viaggi al Centro ambientale di Legnago

Oggi, dalle 17 alle 19, al Centro ambientale archeologico di via Fermi a Legnago l'associazione «Varda l'Adige» organizzerà un aperitalk in compagnia di Daniele Ferrarini e Gianni Pagaini, che racconteranno del loro recente cicloviaggio in Marocco, mentre Mattia Lazzarin relazionerà sul viaggio umanitario in bici nel Mediterraneo. L'ingresso sarà gratuito con obbligo di prenotazione al 3780680774. A disposizione dei presenti ci sarà il servizio bar. **F.T.**

Legnago e Cerea

Caporalato nella Bassa Due arresti e sei denunce

• I carabinieri sgominano una organizzazione super strutturata di sfruttamento di clandestini in aziende e campi

FRANCESCO SCUDERI

Caporalato I carabinieri della compagnia di Legnago identificano alcuni lavoratori agricoli

Un'organizzazione strutturata, una «centrale del caporalato» che usava lavoratori irregolari, è stata smantellata dalle forze dell'ordine. In manette due persone sospettate di essere le menti di un'associazione a delinquere finalizzata all'intermediazione illecita e allo sfruttamento del lavoro. I caporali, consapevoli delle condizioni illegali dei lavoratori, li prelevavano nelle prime ore del mattino per condurli nei luoghi di lavoro, ambienti malsani e pericolosi, per pochi euro l'ora. I carabinieri della Compagnia di Legnago col Nucleo ispettorato del lavoro di Verona, hanno eseguito un'operazione congiunta.

Due anni fa
L'indagine, iniziata a novembre 2022, partì da una denuncia ai carabinieri di Cerea di un cittadino marocchino che segnalava il suo stato di sfruttato in agricoltura, insieme a connazionali. L'uomo aveva raccontato che un connazionale, il presunto capo dell'organizzazione, gli aveva fornito un furgone per trasportare altri lavoratori, molti privi di permesso di soggiorno. Le indagini hanno rivelato una struttura organizzata, dedita al caporalato. Il titolare della società, un 40enne marocchino di Arcole, gestiva gli ordini delle aziende avicole, industriali e agricole, scegliendo gli operai da inviare al lavoro con una collaboratrice italiana di 42 anni di Sona. Il gruppo operava appoggiato da altri caporali marocchini, consapevoli della mancanza di contratti e coperture assicurative per i lavoratori, oltre al loro stato di clandestinità. I caporali sorvegliavano gli operai e erano anche responsabili delle paghe quali intermediari tra titolari di società e lavoratori. Tuttavia, anche loro subivano condizioni simili agli operai sfruttati: condizioni di lavoro malsane e pericolose, senza dispositivi di protezione.

Le indagini Due anni fa un cittadino marocchino ha denunciato la sua situazione e quella di suoi connazionali. Un magrebino in carcere e una italiana ai domiciliari

In sei paesi
Gli operai, circa una cinquantina, venivano prelevati dai caporali tra le 3 e le 4 del mattino, lungo le strade o in alcune aree di servizio di Legnago, Cerea, Roverchiara, San Bonifacio, Arcole e Bovolone e poi portati nei campi. Pagati pochi euro all'ora, dormivano in case fatiscenti o occupate abusivamente nella Bassa veronese. I pagamenti erano settimanali, in contanti, spesso inferiori del pattuito. Le indagini hanno raccolto prove contro sei persone, denunciate all'autorità giudiziaria.

Il tribunale, per la gravità dei fatti, ha disposto il carcere per il 42enne marocchino, presunto capo dell'organizzazione, e i domiciliari per la sua collaboratrice. A settembre 2023, il sindaco di Cerea, Marco Franzoni, aveva denunciato pubblicamente questa piaga, parlando di «un sistema di caporalato gestito da cooperative di nordafricani, di sfruttamento che favorisce l'arrivo di immigrati irregolari nel territorio» e aveva invitato chiunque sapesse a parlare. La Uil Veneto si è detta shoccata dal «livello di disumanità» dell'organizzazione.

Legnago

Il luogo del recupero della salma in Adige DIENNE FOTO

Donna morta riaffiora dall'Adige Incerta l'identità

• La salma avvistata a Vigo e portata a riva tra Villa e Terrazzo. Si sospetta che sia la scomparsa dell'1 giugno

LEGNAGO Le acque dell'Adige ieri hanno restituito il corpo di una donna senza vita. Non vi è ancora nessuna certezza, ma alcuni dettagli lasciano ipotizzare che purtroppo potrebbe trattarsi di Patrizia Ruzza, la donna di 49 anni di Noventa Vicentina, di cui non si avevano notizie dall'1 giugno. Ad accorgersi del corpo nel fiume è stato un vigile del fuoco in pensione. L'uomo, poco prima di mezzogiorno, percorreva la ciclabile che costeggia il fiume all'altezza della frazione di Vigo, insieme ad alcuni familiari. Grazie alla sua vista «esperta» ha notato subito la salma. L'ha seguita da riva e contemporaneamente ha allertato i suoi ex colleghi.

I vigili del fuoco di Legnago si sono calati in acqua con un gommone ed una moto d'acqua e hanno portato a riva il corpo che, nel frattempo, era stato trascinato per altri sei chilometri finendo al ponte tra Terrazzo e Villa Bartolomea. Adagiata la salma su un pontile, è stato quindi compito dei carabinieri di Legnago, giunti con una pattuglia della stazione e una del Nucleo operativo e Radiomobile, procedere alle prime ispezioni e avvisare il pm di turno, il dottor Carlo Boranga, del ritrovamento. Sembrerebbe che i vestiti indossati dalla donna corrispondano a quelli descritti nella denuncia per scomparsa presentata dai familiari di Ruzza.

Fin dalla sua sparizione si era temuto il peggio per la 49enne di Noventa. L'auto era stata ritrovata all'altezza del ponte di Albaredo, sulla Sp19, e lì si erano concentrate le ricerche dei soccorritori per giorni, sino a quando l'innalzamento del fiume aveva costretto a sospendere.

Il corpo riaffiorato ieri in Adige si trova ora alle celle mortuarie dell'ospedale di Legnago, a disposizione della magistratura, per gli esami di accertamento sull'identità della donna. **F.S.**

Sanguinetto

Festival Vegetariano Due giorni tutti naturali

• All'ex convento delle Grazie convegni, artigiani, benessere, medicina green gastronomia vegetale e vegan per tutti i gusti

Via al Festival Vegetariano

SANGUINETTO Oggi e domani, nell'ex Convento di Santa Maria delle Grazie, si terrà l'ottavo Festival Vegetariano organizzato dall'Associazione Pianura Cultura col patrocinio di Comune, Provincia, Camera di Commercio e Regione. La manifestazione tratterà di alimentazione e benessere, cibo sano, artigianato consapevole, trattamenti olistici, conferenze, intrattenimenti.

Saranno presenti oltre 60 espositori con bio medicine olistiche, discipline orientali, prodotti tipici, alimentazione bio e vegan. Sarà anche allestito uno stand con cucina vegetariana e vegana. L'inaugurazione del festival è fissata per le 17 di oggi mentre alle 19 inizieranno i concerti. Domani invece le porte apriranno alle 9 con a seguire numerosi incontri informativi e attività di gruppo. **Ri.Mi.**

Bovolone

Workshop di fotografia con ballerine e cagnolini

• Set al Parco del Menago per professionisti, amatori e dilettanti che vogliano fare scatti dal vivo di modelle e altro

Fotografo e modella

BOVOLONE Domani, al Parco Valle del Menago, dalle 16 alle 18, si terrà uno workshop fotografico organizzato dal «Gaetano Patuzzo» con la collaborazione dell'associazione Arti Visive AVV, aperto non solo ai corsisti ma anche ai soci e al pubblico di appassionati e curiosi. A disposizione dei partecipanti, un set fotografico allestito nel parco con ballerine di pole dance e l'addestratrice Linda di Code Danzanti, con dimostrazioni di Trick nella dog dance, ovvero movimenti e comportamenti di cani addestrati in risposta ai comandi del conduttore combinati a tempo di musica in coreografie. Ballerine e i conduttori di cani si presteranno come soggetti fotografici per gli iscritti al laboratorio. Iniziativa patrocinata da Comune e Pro Loco. In caso di pioggia, sarà rinviata. **Ro.Ma.**

Sport

sport@larena.it tel. 045.96.00.111

Europei

Spalletti pronto al sogno «Eroi e giganti azzurri»

• Stasera (ore 21) a Dortmund la gara che apre il girone dell'Italia, contro l'Albania. Il ct non si fida degli avversari

VINCENZO PIEGARI

DORTMUND Una nazionale di «giganti ed eroi», per trasformare in realtà i sogni di oltre 60 milioni di italiani. Parte l'Europeo azzurro, tre anni dopo il trionfo di Wembley, ed è questa l'Italia che Luciano Spalletti immagina e vuole vedere, stasera in campo contro l'Albania a Dortmund, nella sua prima partita nel gruppo B degli Europei di calcio. Il tutto per una formazione che ritrova Nicolò Barella, recuperato dopo i patemi degli ultimi giorni sul suo affaticamento muscolare e ha in Gianluca Scamacca il centravanti della provvidenza.

L'obiettivo azzurro

La nazionale di Spalletti, a detta dello stesso ct, avrà la responsabilità di non deludere i suoi oltre sessanta milioni di tifosi, uniti a quelli di Germania e del resto del mondo. «Loro devono sapere che noi in questo momento siamo dei giganti, degli eroi. Abbiamo poco tempo a disposizione per allenare la Nazionale, ma con un gruppo con questa disponibilità e presa di coscienza tutto diventa più facile e quello che si fa in un allenamento è come dieci volte in un club», sottolinea Spalletti nella conferenza della vigilia nello stadio del Borussia Dortmund. «Ci saranno molti tifosi dei nostri avversari, ma noi ne avremo 60 milioni in campo perché ai tifosi chiederemo di giocarla insieme a noi, di essere in campo con noi. Dieci ruoli fissi e loro a tutto campo». Per il tecnico è una prima assoluta da ct in un torneo internazionale. «L'emozione è tanta, ma mano a mano che passano le ore diventa una tensione fantastica e che porta felicità e non è tossica. Sylvinho che allena l'Albania l'ha preparata bene. Sarà una partita tosta». Una partita per la quale Spalletti ritrova il suo «gladiatore» di centrocampo: «Giovedì Barella ha fatto tutto, ora si ascoltano le sue sensazioni perché ha già avuto un problemino del genere. Quello che contano sono però i medici, perché i giocatori vogliono sempre giocare. Tutto lascia prevedere che sia disponibile».

Riflessivo Luciano Spalletti durante l'ultimo allenamento ANSA

L'avversaria

La serenità di Sylvinho «Nulla da perdere»

DORTMUND L'Italia ha tutto da perdere nel match contro l'Albania, mentre per la nazionale delle Aquile comunque vada è già un successo essere in Germania nella fase finale degli Europei di calcio. È il senso delle parole del selezionatore albanese Sylvinho convinto di poter mettere in seria difficoltà gli azzurri di Spalletti: «Per l'Italia sarà una gara decisiva, per noi no. Noi andremo a giocare e provare, riconosciamo la grandezza del torneo e degli avversari, ma per noi non sarà decisiva. Anche Spagna-Croazia sarà importante, per chi vuole andare avanti non c'è tempo. Agli Europei può succedere di tutto e tutte le gare sono importanti». Una sfida in cui a detta del suo allenatore l'Albania non resterà a guardare: «Tutto quello che vogliono i giocatori è scendere in campo e Dortmund è uno scenario perfetto per giocare. L'Italia va aspettata e attaccata».

Il big match

Modric sfida la Spagna «La mia Croazia c'è»

• Partita dai grandi significati emotivi per la stella del Real Madrid. Chi vince può lanciare un segnale al torneo

Stella Luka Modric ANSA

ROMA L'ennesimo miracolo di Luka Modric. La Croazia si affida al suo idolo, al centrocampista più vincente della sua storia grazie al quale ha quasi toccato il cielo calcistico: secondo posto ai Mondiali del 2018 e terzo a quelli del 2022. Il campione del Real Madrid, a quasi 39 anni, guiderà la squadra in Germania nel suo ultimo «atto» con i colori nazionali. E la sorte lo ha messo di fronte a quella che, di fatto, è la sua seconda patria: la Spagna dove con in colori dei blancos ha vinto tutto ciò che un calciatore può sognate.

Spagna-Croazia sarà la gara di apertura del girone B, quello dell'Italia. Sulla carta spagnoli e croati sono i favoriti per la vittoria del girone ma temono gli azzurri. Per questo nessuna delle due può permettersi un passo falso. Ne è consapevole Dani Olmo che ha avvisato i compagni: «Conosco i giocatori croati e so cosa provano quando rappresentano il proprio Paese: morirebbero pur di vincere». Tra questi, come detto, c'è Modric: «Vogliamo tutti giocare contro i migliori e la Spagna lo è. Negli ultimi due anni abbiamo dimostrato di potercela giocare con tutti. Abbiamo fiducia nelle nostre capacità e vogliamo fare qualcosa di grande».

L'evento

Cerimonia d'apertura nel segno del Kaiser

• Il ricordo di Beckenbauer al centro dello spettacolo andato in scena subito prima di Germania-Scozia a Monaco di Baviera

La festa La cerimonia

MONACO La festa allo stadio di Monaco di Baviera, lo spettacolo e l'emozionante ricordo di Franz Beckenbauer, morto a 78 anni lo scorso 7 gennaio. Con il calcio d'inizio di Germania-Scozia ha preso ufficialmente il via l'Europeo. La febbre di Euro 2024 ha invaso le strade di Monaco nel tardo pomeriggio. Poco prima dell'ingresso delle squadre l'omaggio al Kaiser Beckenbauer: la vedova Heidi ha portato in campo il trofeo dell'Europeo insieme ai due capitani tedeschi vincitori del campionato europeo, Bernard Dietz (1980) e Jurgen Klinsmann (1996).

Calciomercato

L'Udinese sistema la panchina: ingaggiato Runjajc

• Il tedesco, ormai ex Legia, sostituirà Cannavaro Il Milan non molla Zirkzee, la Juve cerca l'accordo per la cessione di Szczesny

ROMA Prende forma la nuova serie A, a cominciare dai tecnici. L'ultima novità, in ordine di tempo, riguarda l'Udinese che ha ufficializzato l'arrivo di Kosta Runjaic: arrivato dal Legia Varsavia il tedesco sostituirà in panchina Fabio Cannavaro. Sempre in casa Udinese, il club friulano ha riscattto dal Pisa Lorenzo Lucca per una cifra vicina agli 8 milioni.

Il Napoli di Antonio Conte continua a inseguire Romelu Lukaku come alternativa a Victor Osimhen, dato come sicuro partente ma ancora non si sa per dove.

Il belga ha aperto al club partenopeo forte anche del legame con il tecnico.

Intanto il ds Manna si muove anche su altri obiettivi. Artem Dovbyk del Girona è da sempre la prima alternativa e ha già un cartellino col prezzo in bella mostra: pagando i 40 milioni della clausola, il Napoli avrebbe il suo nuovo numero 9.

Patto col Diavolo? Joshua Zirkzee

Che intrigo a Napoli Osimhen se ne andrà ma non si sa ancora dove E Conte pressa Lukaku

Il Milan di Paulo Fonseca continua il pressing per l'olandese del Bologna Joshua Zirkzee ma ancora non c'è l'accordo sulle commissioni.

Capitolo portieri: in casa Inter sembra in dirittura d'arrivo la trattativa con il Genoa per Josep Martinez per la porta. Di Gregorio alla Juve è un'operazione chiusa: con un contratto di cinque anni per il giocatore e 18 milioni al Monza anche se c'è da perfezionare la cessione di Szczesny all'Al-Nassr.

Piace ad Atalanta e Fiorentina Nicolò Zaniolo: dopo il prestito all'Aston Villa (e il recente infortunio) l'ex Roma tornerà al Galatasaray.

Su di lui è forte anche l'interessamanto del Villarreal ma il giocatore preferirebbe tornare in Italia.

E la Fiorentina si sarebbe interessata anche a Tommaso Pobega, centrocampista in uscita dal Milan, mentre la Lazio lavora al dopo Luis Alberto seguendo Calvin Stengs del Feyenoord che chiede almeno 15 milioni di euro per il suo gioiello.

Cesare Prandelli

EX COMMISSARIO TECNICO DELLA NAZIONALE

«Questa Italia mi piace, vale il podio E mi fido della mano di Spalletti: saprà creare un gruppo granitico»

VINCENZO CORBETTA

L'ottimismo di Cesare Prandelli sull'Europeo dell'Italia, che inizierà stasera alle 21 a Dortmund contro l'Albania, non è di facciata. Da ct della Nazionale vice campione nell'edizione del 2012 in Polonia e Ucraina, conosce bene le insidie di una manifestazione del genere. Ma anche il valore degli azzurri e di chi li guida.

Prandelli, è raro che una squadra campione in carica parta così poco considerata.
Tutti dicono che all'Italia manchino i talenti, i campioni. Non è vero.

Nomi?
Donnarumma è stato il miglior giocatore dell'Europeo vinto dall'Italia. E Barella è reduce da stagioni strepitose con l'Inter: possono fare la differenza. Ma il discorso è un altro.

Ovvero?
Certe squadre poco considerate all'inizio strada facendo riescono a ricompattarsi, a trovare un'unione straordinaria dal punto di vista caratteriale, comportamentale. Come? Ad esempio facendo una corsa in più per il compagno non in giornata. Si diventa una squadra solida, vera.

Potrebbe essere il caso dell'Italia?
Sì, non ho dubbi. A volte ti ritrovi sul più bello, quando nessuno se l'aspetta. La voglia di essere squadra può fare tanto, comunque l'Europeo è una vetrina straordinaria per i calciatori, tutti vogliono giocarlo da protagonista. Sono ottimista.

Il punto di forza degli azzurri, oltre ai già citati Donnarumma e Barella?
Mi fido tantissimo delle qualità di Spalletti. È un allenatore ineccepibile dal punto di vista tecnico e tattico, comportamentale e gestionale. Con il tempo ha dimostrato di avere grandi capacità non solo comunicative ma di riuscire a trovare un buon feeling con i calciatori. L'Italia deve avere una voglia insopprimibile di essere forte come gruppo. Poi qualche giocata la si trova, qualche idea il nostro ct l'avrà: a volte ne basta una piccola per mettere in difficoltà gli avversari.

Exct Cesare Prandelli, 67 anni: ha guidato Hellas e Fiorentina e dal 2010 al 2014 l'Italia, portandola al secondo posto agli Europei 2012

> *La più forte di tutte è la Francia Deschamps la guida da 12 anni e Mbappè sarà la stella*

Dobbiamo affrontare l'Europeo con questo spirito. Così possiamo arrivare in alto, anche fra le prime 3.

Non è un pronostico da sfavorita, anzi...
Vedo bene l'Italia per la nostra storia, per il nostro modo di vedere calcio. Non abbiamo talenti? Bene, dimostriamo di essere grandi facendo squadra, gruppo.

Spalletti è in carica solo dal 1° dicembre scorso, non ha avuto molto tempo per amalgamare il gruppo. Lei lo sa bene: fare il commissario tecnico di una Nazionale è un conto, guidare un club un altro.
Senz'altro, ma questo vale per tutti i commissari tecnici e non soltanto per Spalletti. In questo Europeo l'unico che è in carica da tantissimo tempo è Deschamps con la Francia.

Per l'esattezza da 12 anni.
Per lui il compito è più facile. Inoltre guida la Nazionale che, per me, è la più forte di tutte.

Dunque, non c'è storia in questi Europei?
Di sicuro è la mia favorita numero uno. E poi ha Mbappè che, soprattutto nelle gare decisive, fa valere tutte le sue qualità, tutta la sua personalità. Deschamps avrà meno difficoltà degli altri.

Niente da fare, dunque, per l'Italia campione in carica?
Non sono così pessimista. Anzi, sono convinto che questo gruppo saprà dare più del 100 per cento.

Però nel 2012, la Nazionale vice campione d'Europa di Prandelli aveva ben altra qualità: quei matti di talento di Balotelli e Cassano davanti, la genialità di Pirlo che, anche ultratrentenne, in mezzo sapeva essere ancora decisivo.
Ma già nel 2012 ci eravamo accorti che si stavano esaurendo i talenti. Abbiamo capito da subito che c'erano difficoltà in prospettiva e non abbiamo fatto nulla per arginare il problema. Anzi, lo abbiamo accentuato molto. Colpa nostra, dei settori giovanili, del nostro modo di vedere il calcio del futuro.

Può essere più chiaro?
Per anni ci siamo incaponiti con il possesso palla talmente sterile che per me era totalmente inguardabile. La conseguenza? Abbiamo prodotto buoni giocatori dal punto di vista del palleggio in difesa e a centrocampo, ma penalizzato in maniera assurda talenti e attaccanti. Questo è l'effetto. Adesso l'Italia manca di una punta forte, anche se lo Scamacca dell'ultima parte della stagione con l'Atalanta ha fatto vedere ottime cose. Speriamo si confermi all'Europeo.

Prandelli è l'ultimo ct ad aver portato l'Italia alla fase finale dei Mondiali. E si sta parlando dell'edizione 2014.
Non è un record che mi piace molto. Anzi, non mi piace affatto. Poteva capitare a qualunque ct, anche al sottoscritto.

Quali i rimedi?
Dobbiamo essere bravi a recuperare in poco tempo i nostri talenti giovani, a non perderli. Ci sono, solo che bisogna fare in modo che non si perdano e soprattutto bisogna avere il coraggio di farli giocare.

Tornando all'attualità, cosa pensa del girone dell'Italia con Albania, Spagna e Croazia?
Bello tosto ma come il nostro nel 2012: avevamo la Spagna, la Croazia e l'Irlanda. Non ci sono avversarie facili, ci si conosce tutti. Questo è un calcio talmente globale che ogni nazione ha perso le proprie qualità. In Nazionale ho avuto la fortuna di avere 4-5 centrocampisti tecnici forti. Ho cercato di rispettare le loro caratteristiche. Si palleggiava, si costruiva dal basso ma si ripartiva anche con grande velocità. A quei tempi l'Italia aveva quel tipo di giocatori.

La Serie A è il secondo campionato con più convocati. E 5 Nazionali hanno commissari tecnici italiani. Ci sottostimiamo eccessivamente?
L'Italia è sempre stata un riferimento per il calcio mondiale. E nelle difficoltà sa tirare fuori quel qualcosa in più. Sarà così anche stavolta, vedrete.

OLTRE L'AMARCORD

«Sogliano e Baroni hanno fatto un miracolo Zanetti? Ottima scelta»

Cesare Prandelli parla volentieri del Verona, da lui condotto in Serie A nel 1998-'99 e, da matricola portato alla salvezza con uno splendido nono posto nella stagione successiva: «Lasciatemelo dire: il mio Hellas quest'anno ha fatto qualcosa di straordinario, di incredibile», sottolinea l'ex tecnico dei gialloblù. «E gli artefici di questo miracolo sono il direttore sportivo Sogliano e l'allenatore Baroni, ai quali faccio grandissimi complimenti. Il modo di fare calcio di Sogliano sta facendo tornare anche a me la voglia di rituffarmi nella mischia. Paolo Zanetti? Ottima scelta: un allenatore giovane, innovativo, che propone un buonissimo gioco».

Il pensiero finale è per i tifosi: «Il Bentegodi ti trascina, è uno stadio davvero unico, il pubblico veronese è incredibile: quella curva sempre piena e rumorosa, tutto lo stadio che spinge la squadra...».

Euro 2024: la gara inaugurale

Germania, avvio a tutto gas Affondata la Scozia

• **Pokerissimo dei panzer, sul 3-0 già a metà partita, contro una rivale troppo tenera, penalizzata anche da un rosso al 45'**

GERMANIA - SCOZIA 5-1
Germania (4-2-3-1): Neuer; Kimmich, Rudiger, Tah, Mittelstadt; Andrich (1' st Gross), Kroos (35' st Can); Musiala (29' st Mueller), Gundogan, Wirtz (18' st Sane), Havertz (18' st Fullkrug) (16 Anton, 12 Baumann, 14 Beier, 11 Fuhrich, 20 Henrichs, 24 Koch, 3 Raum, 15 Schlotterbeck, 22 ter Stegen, 26 Undav). All.: Nagelsmann
Scozia (3-4-2-1): Gunn, Porteous, Hendry, Tierney (33' st McKenna), Ralston, McTominay, McGregor (22' st Gilmour), Robertson, Christie (38' st Shankland), McGinn (22' st McLean), Adams (1' st Hanley) (17 Armstrong, 21 Clark, 19 Conway, 16 Cooper, 25 Forrest, 20 Jack, 12 Kelly, 22 McCrorie, 18 Morgan, 24 Taylor). All.: Clarke
Arbitro: Turpin (Francia) Reti: nel pt 10' Wirts, 19' Musiala, 46' Havertz (rigore); nel st 23 Fullkrug, 42' Rudiger (autogol, 45' Emre Can **Note:** angoli 5-0 per la Germania. Recuperi 1' e 3'. Espulso: Porteous per gioco pericoloso; ammoniti Andrich, Ralston e Tah per gioco scorretto. Spettatori 66mila

Panzer da corsa Wirtz esulta dopo il primo gol della Germania

Basta un tempo alla Germania per risolvere la pratica Scozia nella partita di apertura degli Europei 2024 e scacciare i fantasmi di un clamoroso flop nel torneo di casa: finisce 5-1 dopo un primo tempo chiuso già sul 3-0 per i padroni di casa.

La squadra di Julian Nagelsman gioca bene, convince e diverte i 66mila dell'Allianz Arena di Monaco. Ma la festa allo stadio inizia ancora prima con l'emozionante ricordo di Franz Beckenbauer, morto lo scorso 7 gennaio. Poco prima dell'ingresso delle squadre l'omaggio al Kaiser Beckenbauer: la vedova Heidi ha portato in campo il trofeo dell'Europeo insieme ai due capitani tedeschi vincitori del campionato europeo, Bernard Dietz (1980) e Jurgen Klinsmann (1996).

Omaggio a Beckenbauer
Grande commozione per il saluto collettivo al campione scomparso lo scorso 7 gennaio Poi lo show sul campo

Sullo sfondo un video molto emozionante.

Ma la febbre di Euro 2024 aveva invaso le strade di Monaco già nel tardo pomeriggio. In un'atmosfera amichevole, l'imponente Tartan Army scozzese (la stima è di circa 200.000 tifosi in Germania) occupa la Marienplatz.

E l'atmosfera carica i tedeschi, Wirtz è implacabile e apre le danze al 10': sua la prima rete di Euro 2024. Dopo 9' è il turno di Musiala.

Ci si attende una reazione scozzese ma nel finale della prima frazione arriva il 3-0 realizzato dal Havertz grazie ad un calcio di rigore concesso per un brutto fallo in area di Porteous su Gundogan. Intervento scomposto che costa anche il rosso (dopo il consulto al Var) al difensore.

Al 23' della ripresa arriva il quarto gol con una fucilata di Fullkrug appena dentro l'area, poi l'autogol di Rudiger alleggerisce appena il passivo che torna pesantissimo al 48', 'ultimo minuto di recupero, col destro dal limite di Emre Can.

Il tabellone
Fase eliminatoria

GRUPPO A

Data	Luogo	Squadre	Risultato
Venerdì 14 giugno	ore 21 - Monaco di Baviera	GERMANIA - SCOZIA	5 - 1
Sabato 15 giugno	ore 15 - Colonia	UNGHERIA - SVIZZERA	- - -
Mercoledì 19 giugno	ore 18 - Stoccarda	GERMANIA - UNGHERIA	- - -
Mercoledì 19 giugno	ore 21 - Colonia	SCOZIA - SVIZZERA	- - -
Domenica 23 giugno	ore 21 - Francoforte	SVIZZERA - GERMANIA	- - -
Domenica 23 giugno	ore 21 - Stoccarda	SCOZIA - UNGHERIA	- - -

Classifica

Squadra	Punti
GERMANIA	3
SCOZIA	0
SVIZZERA	0
UNGHERIA	0

GRUPPO B

Data	Luogo	Squadre	Risultato
Sabato 15 giugno	ore 18 - Berlino	SPAGNA - CROAZIA	- - -
Sabato 15 giugno	ore 21 - Dortmund	ITALIA - ALBANIA	- - -
Mercoledì 19 giugno	ore 15 - Amburgo	CROAZIA - ALBANIA	- - -
Giovedì 20 giugno	ore 21 - Gelsenkirchen	SPAGNA - ITALIA	- - -
Lunedì 24 giugno	ore 21 - Düsseldorf	SPAGNA - ALBANIA	- - -
Lunedì 24 giugno	ore 21 - Lipsia	CROAZIA - ITALIA	- - -

Classifica

Squadra	Punti
SPAGNA	0
CROAZIA	0
ITALIA	0
ALBANIA	0

GRUPPO C

Data	Luogo	Squadre	Risultato
Domenica 16 giugno	ore 18 - Stoccarda	SLOVENIA - DANIMARCA	- - -
Domenica 16 giugno	ore 21 - Gelsenkirchen	SERBIA - INGHILTERRA	- - -
Giovedì 20 giugno	ore 15 - Monaco di Baviera	SLOVENIA - SERBIA	- - -
Giovedì 20 giugno	ore 18 - Francoforte	DANIMARCA - INGHILTERRA	- - -
Martedì 25 giugno	ore 21 - Colonia	INGHILTERRA - SLOVENIA	- - -
Martedì 25 giugno	ore 21 - Monaco di Baviera	DANIMARCA - SERBIA	- - -

Classifica

Squadra	Punti
SLOVENIA	0
DANIMARCA	0
SERBIA	0
INGHILTERRA	0

GRUPPO D

Data	Luogo	Squadre	Risultato
Domenica 16 giugno	ore 15 - Alburgo	POLONIA - PAESI BASSI	- - -
Lunedì 17 giugno	ore 21 - Düsseldorf	AUSTRIA - FRANCIA	- - -
Venerdì 21 giugno	ore 18 - Berlino	POLONIA - AUSTRIA	- - -
Venerdì 21 giugno	ore 21 - Lipsia	PAESI BASSI - FRANCIA	- - -
Martedì 25 giugno	ore 18 - Berlino	PAESI BASSI - AUSTRIA	- - -
Martedì 25 giugno	ore 18 - Dortmund	FRANCIA - POLONIA	- - -

Classifica

Squadra	Punti
POLONIA	0
PAESI BASSI	0
AUSTRIA	0
FRANCIA	0

GRUPPO E

Data	Luogo	Squadre	Risultato
Lunedì 17 giugno	ore 15 - Monaco di Baviera	ROMANIA - UCRAINA	- - -
Lunedì 17 giugno	ore 18 - Francoforte	BELGIO - SLOVACCHIA	- - -
Venerdì 21 giugno	ore 15 - Düsseldorf	SLOVACCHIA - UCRAINA	- - -
Sabato 22 giugno	ore 21 - Colonia	BELGIO - ROMANIA	- - -
Mercoledì 26 giugno	ore 18 - Francoforte	SLOVACCHIA - ROMANIA	- - -
Mercoledì 26 giugno	ore 18 - Stoccarda	UCRAINA - BELGIO	- - -

Classifica

Squadra	Punti
ROMANIA	0
UCRAINA	0
BELGIO	0
SLOVACCHIA	0

GRUPPO F

Data	Luogo	Squadre	Risultato
Martedì 18 giugno	ore 18 - Dortmund	TURCHIA - GEORGIA	- - -
Martedì 18 giugno	ore 21 - Lipsia	PORTOGALLO - REP. CECA	- - -
Sabato 22 giugno	ore 15 - Amburgo	GEORGIA - REP. CECA	- - -
Sabato 22 giugno	ore 18 - Dortmund	TURCHIA - PORTOGALLO	- - -
Mercoledì 26 giugno	ore 21 - Gelsenkirchen	GEORGIA - PORTOGALLO	- - -
Mercoledì 26 giugno	ore 21 - Amburgo	REP. CECA - TURCHIA	- - -

Classifica

Squadra	Punti
TURCHIA	0
GEORGIA	0
PORTOGALLO	0
REP. CECA	0

Pallavolo

L'Italdonne di Velasco strappa il pass per Parigi

• **Grande prestazione di Ekaterina Antropova e delle compagne che si qualificano per le Finals di Nations League e i Giochi**

Julio Velasco

Un'altra Italvolley a guida Velasco alle Olimpiadi. Prosegue il cammino vincente dell'Italia nella Pool 6 di VNL in svolgimento a Fukuoka in Giappone, nel giorno in cui diventa matematica la qualificazione a Parigi 2024. Dopo il successo all'esordio con il Canada e il raggiungimento aritmetico del pass olimpico attraverso il world ranking, le azzurre hanno superato con un netto 3-0 (25-16; 25-11; 25-12) la Corea del Sud ottenendo l'ottava vittoria in Nations League. Successo di prestigio che sugella la qualificazione alle Finals in programma settimana prossima a Bangkok (dal 20 al 23 giugno). Best scorer del match Ekaterina Antropova (20 punti) lanciata titolare così come Fahr, Bonifacio e Degradi. Tempo per festeggiare ce ne sarà poco visto che domani, alle 8:30 italiane, l'Italia affronterà gli Usa nella penultima fatica della fase intercontinentale di VNL che si chiuderà, domani alle 8 italiane contro la Serbia. In palio, oltre a preziosi punti ranking in ottica sorteggio dei gironi olimpici, anche la possibilità di migliorare la propria posizione nella classifica generale in vista delle Finals.

Nuoto

Fondo sempre azzurro con Verani e Pozzobon

• **Un trionfo per i due portacolori italiani che piazzano una doppietta d'oro agli Europei nella 25 km**

Dario Verani

Il nuoto in acque libere è sempre azzurro. Dopo lo show di Greg Paltrinieri nella 10 km, agli europei di Belgrado l'Italia domina nella maratona dei 25 km con una doppietta d'oro. La gara maschile se l'aggiudica Dario Verani, campione del mondo di Budapest e argento europeo a Roma 2022: si è imposto in 5 ore 08'50"9, davanti al compagno di Nazionale, Matteo Furlan secondo con 5.7 secondi di distacco. Terzo il francese Axel Reymond. E la gara più lunga del fondo ha anche tra le donne una regina azzurra: Barbara Pozzobon, che era stata argento a Roma 2022, seconda nella 10 km a Belgrado due giorni fa, vince in 5 ore 25'37"7. Il medagliere dell'Italia sale a quota 8 (3 ori, 3 argenti e 2 bronzi). «È stata una bella 25 con condizioni ottime. L'acqua era calda e il bacino era più alto, quindi si poteva nuotare molto bene - le parole di Verani -. Ho fatto la gara come avevo prestabilito: in controllo per forzare l'ultima parte. Sono molto contento perché finalmente ho raggiunto un obiettivo che mi ero prefissato».

Le voci dello sport alzano il volume

E Verona si accende per gli azzurri «I campioni siamo noi Difendiamo il titolo»

• Tommasi ci crede «Spalletti un amico: merita fiducia. E poi c'è Folorunsho...» Simeoni: «È ora di tirare il tricolore fuori dai cassetti»

ANNA PERLINI

Un calcio al pallone e l'Europeo di Germania 2024 ha già preso vita. Tutti davanti alla tv al fischio d'inizio di Dortmund, per l'Italia di Spalletti c'è l'Albania da battere.

Al coro dei tifosi dello Stivale si aggiungono le voci scaligere, sempre atleti sono e conoscono il valore di un Europeo. Come l'astista Elisa Molinarolo e la quattrocentista Anna Polinari dell'Italia salita all'Olimpico sopra il tetto d'Europa, Sara Simeoni oro di Praga nel salto in alto, fino al primo cittadino Damiano Tommasi, cresciuto a pane e pallone e con la stessa tattica con cui da under 21 conquistò Spagna 1996: «Siamo campioni in carica e dobbiamo difendere il titolo, mi dispiace non essere a Dortmund, avevo l'invito ma l'agenda è piena di appuntamenti istituzionali. Spalletti è un amico e merita fiducia, l'auspicio è che l'Italia si comporti da campione in carica. E abbiamo un altro motivo per tifare Italia visto che fra gli azzurri c'è Folorunsho: ha vestito il gialloblù e ci fa sentire doppiamente coinvolti. Questo Europeo evoca già Italia-Turchia 2032, appuntamento che speriamo passi per la nostra città».

L'augurio da Elisa Molinarolo è che il gruppo di Spalletti si avvicini ai 24 podi (con 11 ori) conquistati all'Olimpico. «Quando si parla di Nazionale siamo tutti sotto la stessa bandiera», dice, «ma sarò in Finlandia per il Meeting internazionale di Turku quindi seguirò poco. Il segreto sta nell'essere squadra, avere un capitano come Gimbo Tamberi che ti spinge a non temere nulla, a non avere paura di scendere in campo e sbagliare». Trovare l'equilibrio alleggerendo la tensione e contenendo le emozioni. «In bocca al lupo azzurri, che possiate godere del nostro successo. Il fattore casa ci ha dato una grande mano, il tifo degli italiani si farà sentire anche in Germania», assicura Anna Polinari.

Sono passati 46 anni dall'oro europeo di Praga per Sara Simeoni. «Dopo l'abbuffata televisiva con l'atletica ci attendono altre serate davanti allo schermo», sorride, «perché quando c'è l'Italia ci sentiamo tutti azzurri e tiriamo fuori dal cassetto il tricolore. Spalletti è una new entry ma si porta dietro l'entusiasmo di Napoli, l'Italia non giocherà in casa ma attraversare le Alpi è un attimo. Quindi ancora forza azzurri!».

«Rullo» Germania Turisti in piazza Bra seguono la sfida vinta 5-1 dai tedeschi contro la Scozia

Massimo supporto Anna Polinari: «Il tifo per l'Italia si farà sentire anche in Germania»

Il mercato

Montipò guarda al Monza «Lazo» e Hellas avanti?

- Il portiere tra i candidati per la porta brianzola E lunedì il serbo incontra Sogliano: in ballo il rinnovo per un altro anno

GIANLUCA TAVELLIN

Lorenzo Montipò guarda oltre la porta gialloblù. Il numero uno dell'Hellas dopo tre stagioni in gialloblù potrebbe trasferirsi altrove. La destinazione più probabile è Monza. La società di Galliani sta perfezionando la vendita alla Juventus di Michele Di Gregorio. La porta brianzola sarebbe un salto in avanti per Montipò. Ad un anno dalla scadenza del contratto e con un ingaggio di 500mila euro lordi, l'estremo difensore nato a Novara nel 1996, sembra essere tentato. Il condizionale è d'obbligo perché dipendesse dal Verona sarebbe ancora lui il titolare nella prossima stagione.

Solo Ceccherini
Sean Sogliano sta affrontando ora la questione relativa ai cavalli di ritorno. L'ipotesi è quella di portare in ritiro a Folgaria soltanto Luca Ceccherini esperto difensore di ritorno dalla Turchia. Due i motivi basilari rispetto ad altri. Inanzitutto ha un ingaggio calmierato verso il basso e poi potrebbe andare ad aumentare la batteria non certo numerosa di difensori. L'ex Viola sa cosa significa lottare, l'ha sempre fatto e potrebbe farlo pure con il Verona nella prossima stagione. Quasi sicuramente Lasagna, Gunter e Faraoni saranno destinati ad altre squadre. Tutti e tre hann o contratti pesanti per il Verona e quindi Sogliano cercherà di trovare un'altra soluzione.

Tre stagioni Lorenzo Montipò, portiere affidabile

Darko Lazovic

Federico Ceccherini

Ceccherini
Il difensore gialloblù dovrebbe essere l'unico rinconfermato dei cavalli di ritorno. Altre sistemazioni per Fara, Lasagna e Gunter

Capitano
Lunedì dovrebbe essere il giorno giusto per l'incontro tra Darko Lazovic e il Verona. Attualmente l'ala serba è senza contratto e l'Hellas vorrebbe offrigli un rinnovo annuale ad una cifra congrua. Le parti sarebbero vicine ed avere Lazo ancora in gialloblù non sarebbe una cosa di poco conto, anzi. Il suo finale di stagione è andato in crescendo ed ha portato a reti pesanti e assist illuminati. In mancanza di un'offerta seria da altri campionati, quella del Verona potrebbe essere accettata.

«Incastro emotivo»
Sono due parole che il direttore Sean Sogliano usa spesso. È convinto ad esempio che ciò possa valere per Karol Swiderski. L'attaccante polacco che chiede informazioni dal ritiro della sua nazionale in Germania, vorrebbe riprovare col Verona. A mister Zanetti starebbe bene, ma c'è un grosso ostacolo da superare. Il Charlotte, club statunitense, chiede 5 o 6 milioni di euro per il suo cartellino ma l'Hellas invece vorrebbe averlo ancora in prestito magari con l'obbligo di riscatto dopo aver raggiunto certi parametri. Un timido sondaggio col suo agente l'avrebbe fatto pure il Como.

Rampa di lancio
Europeo o non europeo, Tomas Suslov ha già il suo mercato. Gli inglesi del Brentford, Bologna, Roma e Lazio avrebbero già avuto contatti son il suo agente.

Bottagisio
Setti si è aggiudicato il Centro Sportivo a due passi dalla Diga del Chievo. Un'operazione importante, molto di più di quello che è costato Suslov. Si tratta di uan boccata d'ossigeno per la società scaligera che lì sistemerà tutte le giovanili ad eccezione della formazione Primavera che resterà di base a Peschiera con la Prima squadra.

I nazionali

Rapido Suslov in azione contro il Genoa

Folorunsho e soci pronti al debutto in Germania

- Il centrocampista (che tornerà al Napoli) si scalda per Euro 2024 come Dawidowicz, Duda, Suslov e Swiderski

Sono cinque i calciatori dell'Hellas che da stasera saranno impegnati con i campionati Europei di calcio in Germania. Il primo a debuttare potrebbe essere Michael Folorunsho con i colori dell'Italia nell'attesissimo esordio degli azzurri contro l'Albania a Dortmund, in programma stasera alle ore 21.00. Il centrocampista ha assaggiato il debutto in nazionale nell'amichevole giocata domenica scorsa ad Empoli contro la Bosnia Erzegovina. Ora potrebbe scendere in campo in un evento di portata planetaria come la fase finale di un campionato Europeo. Folorunsho è legato contrattualmente all'Hellas in prestito fino al 30 giugno, poi farà rientro definitivo al Napoli proprietario del cartellino. L'Italia è stata inserita nel gruppo B insieme ad Albania, Spagna e Croazia.

Non solo Folo
Il Verona sarà rappresentato in Germania anche da altri quattro atleti. Sono stati convocati dalla Polonia Karol Swiderski e Pawel Dawidowicz.
Dawidowicz ha accusato un lieve stiramento al quadricipite, mentre per Swiderski un problema all'articolazione della caviglia sinistra. Nelle ultime ore però entrambi sono ritornati gradualmente al lavoro con il gruppo. Potrebbero esserci i margini per un loro recupero per la sfida d'esordio della Polonia contro l'Olanda, in programma domani alle 15.00 ad Amburgo. La Polonia è nel raggruppamento D con Olanda, Austria e Francia. Infine gli ultimi due alfieri gialloblù' ad Euro 2024 saranno Ondrej Duda e Tomas Suslov tra le fila della Slovacchia. Entrambi nutrono la chance di partire dal primo minuto nella gara di lunedì a Francoforte contro il Belgio di Lukaku e De Bruyne. I diavoli rossi sono l'ostacolo sulla carta più difficile del girone E per la formazione slovacca, che nelle due gare successive dovrà fronteggiare invece Romania ed Ucraina. Duda e Suslov sognano un campionato Europeo da protagonisti. La Slovacchia è guidata in panchina dal tecnico italiano Francesco Calzona, timoniere in questo finale di campionato anche del Napoli. **Alessio Faccincani**

Serie C

Virtus, il futuro è giovane: Zuccher e Brutti

- Primavera e scuola calcio trovano nuovo allenatore e nuova responsabile «Valorizzeremo i ragazzi sul piano tecnico e umano»

Diego Zuccher e Veronica Brutti. La Virtus leva il velo sul nuovo tecnico della Primavera e sulla nuova responsabile della Scuola Calcio. Due profili di calibro, entrambi in possesso di patentino Uefa A, inseriti al vertice e alla base del settore giovanile virtussino, oggi intorno ai trecento tesserati complessivi. «Due innesti voluti, mirati», l'apertura del responsabile del settore giovanile rossoblù, Cristian Cantarelli. «Siamo felici di accogliere Diego e Veronica nel nostro team. Un'operazione coerente con l'intento di far crescere il livello qualitativo del vivaio e di continuare il lavoro nel solco della valorizzazione tecnica ed umana dei nostri tesserati».

Visi distesi Zuccher e Cantarelli pronti all'avventura

Idee chiare
Zuccher, in passato responsabile della Scuola Calcio del Verona, raccoglierà il testimone di Alessandro Recenti, tecnico che ha condotto la Primavera 4 virtussina alla vittoria del campionato e alla conquista della finale per il titolo di categoria, poi persa con il Mantova. «Sono felice di iniziare questa avventura», il sorriso di Zuccher. «Cercherò di portare le mie idee, un calcio di posizione, al passo coi tempi. Sempre con la voglia di migliorare me stesso e i ragazzi».
Obiettivi che fanno il paio con la presentazione di Veronica Brutti, ex calciatrice di Serie A femminile: la nuova responsabile della Scuola Calcio proviene da un lungo percorso di formazione ed evoluzione come formatrice nei corsi allenatori Junior Aic e da allenatrice nella Scuola Calcio maschile dell'Hellas Verona, delle categorie giovanili, fino alla Prima squadra dell'Hellas Verona Women. «Preferisco il campo alle parole», esordisce Brutti. «Sono davvero felice di inserirmi in una società tanto strutturata, con un progetto di sviluppo della scuola calcio davvero interessante». **Riccardo Perandini**

Ciclismo

Fosse incorona Widar Chesini cede solo nel finale

• Il belga si impone nella tappa più dura del Giro Next Gen chiusa sui Lessini Il portacolori Zalf protagonista come Zamperini

RENZO PULIERO

Protagonista assoluto Jarno Widar a braccia alzate a Fosse PHOTO BI.CI. CAILOTTO

La tappa regina del Giro Next Gen va al re della corsa: il diciottenne belga Jarno Widar sul traguardo di Fosse vince in maglia rosa una tappa di 3200 metri di dislivello, tutti racchiusi negli ultimi 50 chilometri.

Widar trionfa a braccia alzate, scalzando di ruota i quattro che avevano resistito al ritmo imposto da Rondel, sempre a dettare la cadenza lungo i 9 km da Peri al traguardo, sino agli ultimi 500 metri quando ha chiuso da padrone i giochi. Sul palco è premiato dal sindaco di Sant'Anna d'Alfaedo, Raffaello Campostrini.

L'attesa era rivolta, soprattutto, ai corridori veronesi e Edoardo Zamperini e Cesare Chesini hanno risposto bene alle aspettative.

Il primo (Trevigiani) è stato a lungo in fuga con altri cinque, vantaggio massimo 2'45", raggiunti sul ponte da Rivalta a Peri, poco prima dell'inizio dell'ultima salita. «Ero intenzionato», spiega, «a sfruttare la prima occasione buona. Quella fuga lo era, ci fosse stato anche un corridore della Wanty sarebbe stato meglio. D'altra parte, fossi rimasto in gruppo, penso che mi sarei staccato nel finale della Peri-Fosse. Dopo la frattura alla clavicola, mi manca ancora qualcosa, ma da questo Giro esco con una buona gara che cercherò di mettere a frutto al campionato italiano e poi al Giro della Valle d'Aosta», che il promettente atleta potrebbe correre con la maglia azzurra.

Sul traguardo, il primo dei veronesi è stato Cesare Chesini (Zalf) che ha retto l'elevata cadenza dei migliori sino a 6 chilometri dall'arrivo. «È andata un po' meglio di quanto mi aspettassi», commenta alla fine. «Dopo essere partito male in questa stagione per un problema al ginocchio, ora sono in ripresa. Sono al mio primo Giro e sapevo che il livello sarebbe stato alto, ma sto andando bene. È il primo anno in cui sto correndo diverse corse a tappe e cerco di affrontarle al meglio. Sarò al campionato italiano e il Giro della Valle d'Aosta». La durezza della tappa non si addiceva alla General Store-Essegibi-F.lli Curia, ma Alessandro Beghini, alla fine, osserva: «In questo Giro siamo partiti senza obiettivi di classifica, puntando alle tappe. Posso essere soddisfatto dopo il quarto e decimo posto di Peschi e la lunga fuga di D'Aiuto nei giorni scorsi. Questa di Fosse era una tappa particolare per noi: quando si corre in casa si spera di far bene. Rilevo che la prima ora è filata via a 53 di media, le prime tre a 45 per un 40 all'ora finale. Ora c'è il gran finale nella tappa di Forlimpopoli».

Primo Cesare Chesini della Zalf è stato il primo dei corridori veronesi in gara

IL PROGRAMMA DEL WEEKEND

Giovanissimi domani a Castel d'Azzano Poi si corre a Cologna

La domenica delle due ruote vede in primo piano la Festa dei Giovanissimi di Castel d'Azzano, giunta alla 40esima edizione e organizzata dall'Asd Gs Cadidavid.

Partenza e arrivo sono stati fissati da via Rossini- Spaccio Bauli. Primo colpo di pedale programmato per le 9.

Sempre il mattino a Baldaria di Cologna Veneta è in programma un'intera giornata dedicata al ciclismo giovanile, in cabina di regia gli uomini e donne della FDB Sport Club. Si parte alle 9 con gli esordienti del primo anno: in palio la prima edizione Gran Premio Easybikeshop-memorial Dino Disconzi i chilometri da percorrere sono 35,700. A seguire gli esordienti del secondo anno per loro i chilometri sono quaranta e 800 metri.

Nel pomeriggio allievi in gara per il 44esimo gran premio Maglierie FDB. I chilometri, lungo un tracciato molto impegnativo, con ben tre GPM da affrontare, è di 79,400. La partenza da Baldaria di Cologna è prevista per le 15.30. Luc. P.

Baseball Serie A

Assalto a Settimo Coach Cortese con Rubenstein

Tecnovap, su la testa Cortese ordina: dimenticare Poviglio

• Arriva la cenerentola Settimo Torinese sul diamante del Gavagnin La vittoria è d'obbligo per riprendere la corsa

La Tecnovap Verona ospita oggi al "Gavagnin-Nocini", gara1 alle 15 e gara2 alle 19.30, il Settimo Torinese.

È l'ultimo incontro casalingo nella prima fase della stagione. Quindi le due trasferte di Collecchio e Milano che andranno a chiudere la «fase Uno» per poi iniziare il vero e proprio torneo decisivo della stagione con inizio il 20 luglio. Verona contro Settimo Torinese, ultimo in graduatoria con sole 3 vittorie e 9 sconfitte, è chiamata alla pronta riscossa dopo aver perso in maniera strana gara2 contro Poviglio, sciupando un vantaggio di 4-1 ed essere stata vicino alla terza doppia vittoria di fila. John Cortese vede sempre il lato positivo, questo «Perché ci sta a giocare una gara così. È ovvio che per noi non cambia molto, però quello che dobbiamo fare è imparare dai nostri errori e stare più attenti su certe situazioni. Specialmente quando siamo in vantaggio e abbiamo il dovere di condurre il gioco», afferma il manager dei rossoblù. Contro Settimo, quindi, sul diamante del "Gavagnin-Nocini" niente distrazioni e massima concentrazione per tornare a quel gioco che ha contraddistinto la Tecnovap in questa prima fase della stagione. Inoltre, la crescita del box di battuta di Verona è confermata, poi, dallo spettacolare fuoricampo di Brody Rubenstein nel primo inning, che ha scaraventato la palla fuori dal perimetro del campo sulla destra e mandando a casa Elia Rampo.

A inciampare in una giornata storta è stata la difesa della Tecnovap, che in gara2 contro Poviglio si è vista accreditata di ben 5 errori, troppi per una squadra compatta come Verona.

Serie B

Dopo una giornata di riposo torna la Serie B di baseball. In questa giornata si incontrano le prime quattro formazioni della classifica. Da vedere i Dynos Verona che al "Gavagnin-Nocini", domani a partire dalle 11, ospitano il Buttrio primo in classifica con 14 vittorie e zero sconfitte.

Lunghissima la trasferta per il Crazy Sambonifacese che sarà di scena a Villa Opicina contro l'Alpina Trieste.

Luca Sguazzardo

Aria da big match Nel campionato cadetto riflettori puntati sui Dynos, domani in casa col Buttrio capolista imbattuta Il Crazy va a Villa Opicina

Tamburello Serie A

Per Somma e Valgatara è l'ora della rivincita

• Le veronesi devono scrollarsi di dosso le delusioni di Coppa: in campionato per ritrovare il passo dei giorni migliori

Il weekend del tamburello torna ad essere a pieno carico, con la Serie A che, dopo la pausa per la Coppa Italia, riparte con la prima giornata di ritorno. Tanti i motivi di interesse di questa giornata.

Riscatto

Le due veronesi devono scrollarsi di dosso la delusione di coppa per ritrovare il passo, e punti, in regular season, contro avversari "incrociati", perché Sommacampagna e Valgatara incontrano a fronti opposti le squadre affrontate in coppa.

Qui Somma Zannoni

Si parte con l'anticipo del sabato che vede il Sommacampagna ospite dell'ostico Castiglione, in piena corsa per la vetta della classifica. Il team guidato da Luca Fedrighi dovrà sfidare i propri limiti per portare a casa punti contro i mantovani. Domenica, invece, tocca a Valgatara-Castellaro, altra sfida tosta che i ragazzi di Andrea Manara dovranno affrontare ritrovando la cattiveria agonistica delle ultime settimane. Occhio alla classifica, perché Sommacampagna e Valgatara distano appena un punto l'una dall'altra.

Serie B

Il menu della serie B propone invece al sabato il match Fumane-Segno, vera sfida classifica per Diego Guardini e i suoi, che hanno la possibilità di agganciare i trentini facendo punteggio pieno. La domenica, il Bardolino ha a disposizione un altro match sulla carta favorevole per riconquistare la cima della classifica, dove al momento stazionano Rallo e Dossena, a due punti di distanza. Contro il Cinaglio, la vittoria piena metterebbe parecchia pressione alle due capolista, una delle quali, il Dossena, incontrerà il Palazzolo, chiamato a reagire dopo la sconfitta beffarda col Tuenno.

Francesca Castagna

Il grande appuntamento

Bardolino, corrono le stelle Al via anche Polikarpenko

- Grande triathlon con 1200 atleti al via da 25 nazioni: in campo femminile Verona punta su Lilli Gelmini ma le rivali fanno paura

PAOLA SPERI

Il triathlon di Bardolino festeggerà quest'anno i 39 anni di età e ancora una volta si presenta in piena forma.

Come annunciato da patron Dante Armanini nella consueta conferenza stampa a Montefelice, mentre la maggior parte delle manifestazioni della triplice disciplina stanno subendo una leggera flessione nel numero dei partecipanti, per l'Olimpico del Garda, primo triathlon della storia italiana di questa disciplina, il numero delle iscrizioni è aumentato di centocinquanta unità rispetto lo scorso anno.

In 1200 saranno oggi al via, in rappresentanza di 25 nazioni: oltre che della maggior parte degli Stati europei, vi saranno rappresentanti anche dagli Stati Uniti, Brasile, Argentina, Messico e Colombia. La lista degli atleti partecipanti di interesse nazionale e internazionale è lunga.

Rivedremo in gara una leggenda di Bardolino, l'ucraino Vladimir Polikarpenko, già vincitore in sei edizioni fra gli anni '90 e il 2000, e per ben tre volte atleta olimpico.

Sarà in zona cambio accanto a suo figlio Sergiy, campione italiano sulla distanza sprint e argento nell'olimpico. Al via anche l'ungherese Gabor Faldum, olimpico a Rio 2016, Federico Murero, vincitore dell'edizione 2023, Michele Bortolamedi, Luca Bruni, il veronese Jacopo Butturini, sei volte campione nazionale di triathlon olimpico in Croazia, Massimo Cigana, specialista delle lunghe distanze, Emanuele Faraco, Davide Ingrillì e Andrea Secchiero.

In ambito femminile, la veronese Lilli Gelmini tenterà di bissare il successo del 2022 ma dovrà confrontarsi con atlete del calibro di Sharon Spimi, sul podio con la staffetta azzurra alle World Series di Napier a febbraio, Eva Serena, terza ai campionati italiani di Triathlon Medio, sul podio a Bardolino lo scorso anno, e Nicoletta Santonocito, campionessa italiana di Aquathlon.

La zona logistica di partenza e arrivo, e il parco cambio saranno come sempre ospitati nel parco di Villa Carrara e la partenza sarà da Lido Cornicello alle 12,30.

Come sempre gli atleti nuoteranno per 1500 metri esatti, percorreranno in bici un circuito collinare impegnativo di 40 chilometri e completeranno la propria prova con due anelli di corsa per un totale di 10 chilometri. La gara sarà valida come campionato regionale veneto e sarà riproposta la categoria Interforze.

Di figlio... in padre Sergiy e Vladimir Polikarpenko, ucraini, attesissimi oggi a Bardolino

Parterre di eccellenze
Tra gli uomini fari puntati pure sull'ungherese Faldum, olimpico a Rio del 2016
L'Italia schiera Murero e, tra gli altri, lo scaligero Butturini

Tennis Serie B

Stagione in nero Camilla Zanolini con Juri Margotto

Scaligero domani a Beinasco per salutare la B1

- La squadra femminile era retrocessa già domenica scorsa I maschi dell'At Verona fermi prima dei play out

Ultima giornata domani della prima fase a gironi dei campionati di B1 di tennis.

I verdetti, per le squadre veronesi, entrambe neopromosse a inizio stagione, sono stati decretati già domenica scorsa al termine della penultima: in campo maschile l'At Verona Team Benetti si giocherà la salvezza ai play out, in quello femminile amara retrocessione del Ct Scaligero SEC in B2. I n particolare il Team Benetti - che domani osserverà il suo turno di riposo - si giocherà la salvezza ai play out tra il 30 giugno e il 7 luglio prossimi.

«Attendiamo l'ultimo turno», anticipa capitan Messora, «per capire se, in base al risultato del Montecatini, giocheremo i play out contro quinta o sesta classificata di un altro girone».

Zero punti in cinque partite è invece il triste ruolino di marcia delle tenniste del Ct Scaligero Sec, retrocesse in B2 dopo appena un'annata. «Fondamentale è onorare il campionato fino al termine», il pensiero di capitan Juri Margotto.

Domani Zanolini e compagne giocheranno in trasferta contro il torinese Beinasco. La retrocessione è maturata di fronte ad avversarie abbordabili ma con uno Scaligero a mezzo servizio per gli infortuni di Camilla Zanolini e Sveva Zerpelloni. «Stiamo già ragionando sul prossimo campionato», l'analisi del presidente del circolo Andrea Bonomini, «evitando di commettere gli stessi errori, io per primo».

Massimo Ugolini

Rugby

La Verona Academy sforna sette azzurrini

- Corposa partecipazione di talenti nel gruppo radunato dal ct Santamaria a San Benedetto del Tronto I Mondiali come obiettivo

Figurano ben sette talenti provenienti dalla Verona Rugby Academy nell'elenco di convocati per l'ultimo raduno pre mondiale della Nazionale Under 20 stilato dal ct Roberto Santamaria.

Di questi, quattro vestono ancora la maglia del Verona Rugby e hanno vissuto la passata stagione da protagonisti. Sono Mirko (ala) e Luca (centro) Belloni, Tommaso Redondi (seconda linea) e Federico Pisani (pilone).

Gli altri tre della spedizione sono Nelson Casartelli, ora al Benetton Rugby, Lorenzo Elettri del Rugby Rovigo Delta e Nicola Bozzo del Perpignan.

Si parla di numeri impressionanti, che certificano in modo inequivocabile la bontà del progetto Verona Rugby Academy.

Gli azzurrini resteranno a San Benedetto del Tronto fino a domenica, in calendario anche un test amichevole con la Spagna.

Subito dopo verrà ufficializzato il gruppo dei trenta selezionati che partiranno per il Sud Africa, dove andranno in scena i Mondiali che inizieranno il 29 giugno per chiudersi il 19 luglio.

Francesca Castagna

Brividi azzurri Mirko Belloni

Bocce Serie A

La Punto Inox prepara la missione scudetto

- Alla fine di giugno Final Four a Campobasso Ma in questo weekend i migliori del ranking se la vedono a Milano

Saranno Punto Inox Vigasio Villafranca, Sant'Angelo Montegrillo Fashion Service, Giorgione 3Villese e MP Filtri Caccialanza a contendersi lo scudetto delle bocce in quel di Campobasso dove, tra il 29 e e il 30 giugno, si svolgeranno le Final Four della raffa.

Intanto però già oggi e domani Milano sarà la capitale della disciplina. In via Padova, all'interno della storica bocciofila Caccialanza, convergeranno i migliori polsi della specialità per un altro weekend riservato al boccismo di alto livello.

Oggi è in programma una parata di campioni riservata ai primi ventidue atleti della classifica legata al ranking. E tra questi ci saranno Alfonso Nanni, Gianluca Formicone e Gaetano Miloro del Punto Inox.

La modalità di svolgimento della parata dei campioni prevede l'accesso diretto dei primi otto della classifica dell'Alto Livello - Viscusi, Visconti, Nanni, Formicone, Principi, Miloro, Savoretti e Manuelli - agli ottavi di finale; gli altri sedici si confronteranno in base alla posizione nel ranking.

Valerio Locatelli

Top player Alfonso Nanni

Tennis giovanile

Regionali, si apre un weekend di fuoco

- Oggi pomeriggio campo alle racchette under 14 e under 16 femminili Domani tocca a under 12: le finali a fine giugno

Si completa tra oggi e domani il primo turno della seconda fase regionale a tabellone delle giovanili di tennis. In campo oggi l'Under 14 maschile (ore 15) che propone At Villafranca A-Tennis Bassano A, Ct Scaligero A-Tc Padova.

Anche l'Under 14 femminile gioca oggi alle 15 con Ct Cerea-Ct Scaligero, Cs-Plebiscito, At Villafranca, Green Garden-Cs San Floriano. Così come l'Under 16 femminile con Green Garden-Ct Bardolino, At Tennis San Giovanni Lupatoto-Tennis Bassano.

Domani toccherà alle Under 12 maschile (sempre alle 15) con Ct Belluno-At Villafranca, Tennis Bassano A-At Verona A, Gam Arbizzano-Junior Sporting S.Lucia. Le qualificate giocheranno le finali regionali in sede unica tra 29 e 30 giugno.

Così come le compagini dell'Under 16 maschile qualificatesi la scorsa settimana: Gam Arbizzano (2-0 al Tc Pedavena) e At Verona (2-1 al Tc Schio).

Le vincitrici delle finali regionali, tra 14 e 15 settembre, giocheranno per le finali nazionali. **M. U.**

Le under 14 del San Floriano

Il romanzo

Bubola, un pifferaio magico Tra visioni, storia e leggende

• Torna in libreria per Neri Pozza «Rapsodia delle terre basse», storia ambientata nella bassa veronese degli anni '50

ALESSANDRA GALETTO

In libreria Il cantautore e scrittore veronese Massimo Bubola

Anche l'ultimo era un romanzo visionario. Perchè «Sognai talmente forte» (Mondadori), uscito nel 2022, rappresenta il riuscito esperimento con il quale Massimo Bubola ha saputo creare un corto circuito tra parola detta e parola scritta, tra musica suonata e musica parlata, insomma tra canzone e racconto, portando il lettore dietro le quinte della sua creatività e mettendo in scena l'incontro tra sè e le sue «creature», personificando le sue canzoni che, con potente metafora, diventano figli riuniti intorno al capezzale del patriarca.

E così oggi, di fronte alla nuova edizione di «Rapsodia delle terre basse» edita da Neri Pozza, viene da pensare che già in questo lavoro del 2009 Bubola aveva trovato una sua originalissima formula per vincere la sfida con il genere romanzo. Una formula folgorante prima di tutto per un motivo: il cantautore veronese riesce contemporaneamente a creare una storia, e addirittura una storia epica in quanto narrazione di una comunità, di un luogo, di un tempo, la bassa veronese degli anni Cinquanta, senza rinunciare alla componente lirica, dunque musicale, fatta di visionaria leggerezza e struggente malinconia, di verità mai accadute ma vere sempre (che altro sono i miti?) che nella loro improbabilità, connotandosi di dolente umanità, raccontano la storia di tutti, la storia dell'uomo. Tanto più universale quanto più particolare.

Rapsodia delle terre basse
di Massimo Bubola
Neri Pozza Editore

«Una lunga ballata, un romanzo folk-rock ambientato nella pianura veneta degli anni Cinquanta, dove musicalità e poesia, immaginazione e trama si fondono e danno vita a un'opera composta come un affresco medioevale da un rapsodo cinquantenne, un cavaliere elettrico, con l'amplificatore della sua classicità e della sua eretica gratitudine nei confronti della vita», si legge a proposito del romanzo sul sito di Bubola. È così che, «come un pifferaio magico, l'autore aduna una carovana di anime balzane, frutti di un albero che affonda le radici e le sue ruote nei secoli.

È "una cultura delle cose riposte" a pulsare. Un alfabeto custodito sotto la cenere, che tuttavia si declina all'interno di una trama sapientemente costruita in forma epica». Il lettore resta perennemente in biblico tra visione poetica e la vicenda che si dipana, tra la storia degli uomini e l'incanto.

«Il mondo artistico di Massimo Bubola è popolato di storie riesumate dalla memoria e che a volte sfiorano la leggenda. Scrive canzoni e libri come se i due linguaggi si affacciassero sullo stesso paesaggio poetico», osserva giustamente, nella sua recensione, Antonio Gnoli. Tra albe, tramonti e orizzonti, davvero chi ama Bubola lo ritrova tutto tra queste pagine. E chi non lo conosce avrà modo di innamorarsene.

La presentazione

Roversi e il suo commissario Botero

• Martedì alla Feltrinelli lo scrittore presenta il suo giallo con protagonista il poliziotto dandy e allergico alla tecnologia

In libreria il racconto di un nuovo delitto impossibile per Luca Botero detto «l'Amish». Nato dalla penna di Paolo Roversi, questo commissario dandy e allergico alla tecnologia indaga in maniera «analogica» con un intuito e uno spirito di osservazione degni di Sherlock Holmes. Martedì alle 18, a La Feltrinelli Libri e Musica di via Quattro Spade l'autore Paolo Roversi presenta il suo nuovo romanzo giallo «Una morte onorevole. Un caso alla vecchia maniera per il commissario Botero», edito da Mondadori. Conduce la conversazione Monica Sommacampagna. E' una serata speciale al Savoy, uno degli alberghi più esclusivi di Milano: cinquanta selezionatissimi invitati potranno partecipare al party dell'onorevole Vincenzo Greco per festeggiare la fine dell'Expo e la realizzazione di un faraonico progetto stradale. Nel bel mezzo del ricevimento, però, un temporale fa saltare la corrente, e la suite dove si tiene la festa precipita nel buio: quando le luci si riaccendono, l'onorevole è riverso nella piscina, già cadavere. Con le telecamere di sorveglianza disattivate e i telefonini spenti per garantire la privacy ai tanti vip dai molti segreti, la tecnologia può far poco. Bisogna indagare in un altro modo: con logica, osservazione e intuito. Bisogna indagare alla vecchia maniera. Ecco perché il caso – spinosissimo, considerata la vittima – passa a Luca Botero, detto l'Amish, il commissario afflitto da tecnofobia che vive come se il mondo fosse fermo agli anni Settanta. Per l'Amish è la sfida perfetta: data la dinamica del delitto, l'assassino non può che essere uno degli invitati, ed è proprio su di loro che si concentra insieme alla sua affiatata squadra Alfa. Fra infiltrazioni mafiose, imprenditori senza scrupoli, intrighi politici e traffico di stupefacenti si comincia a cercare il colpevole. Qualcuno, però, trama nell'ombra. **S.C.**

Tocchi di fashion

Passione e business Così tre uomini entrano nel mondo delle borse

• Gianluca Schiano, Alessandro Pasqualitto e Mattia Calzolari si sono riuniti e hanno lanciato il brand Iskia

FRANCESCA BILLI

Gianluca, Mattia e Alessandro

«Quale colore? La forma? Il modello?» Queste sono le tipiche domande che ci si pone nell'acquistare una borsetta. Ma se le domande se le facessero tre uomini per produrne una da zero? Gianluca Schiano, Mattia Calzolari e Alessandro Pasqualitto sono tre grandi amici che si sono riuniti e hanno deciso di addentrarsi in uno dei mondi più complicati della moda, quello delle borse. Originari rispettivamente di Ischia, Romagna e Frosinone, i tre ragazzi si sono conosciuti a Verona e hanno stretto una grande e onesta amicizia. Un po' per caso e un po' per azzardo, hanno riunito le tre menti, una più commerciale, una più logistica e una più dedicata alla comunicazione e hanno creato il loro marchio: Iskia. Questo mese il brand compie un anno di vita e nonostante sia un marchio emergente, il profilo Instagram è molto seguito dai giovani veronesi.

La domanda che si sono sempre fatti prima di tutto è «Cosa ne sanno tre ragazzi di borse?». Facendo indagini, interviste, survey o semplicemente tenendo le orecchie aperte sulle chiacchere rosa, sono riusciti a crearsi il loro gusto e la loro idea per dare una linea pulita e semplice ad Iskia, con le botteghe di produzione a Firenze e Napoli. Tante competenze le hanno interiorizzate imparando da terzi e hanno creato una piccola catena di persone intorno a loro. «Senza coloro che ci hanno sempre sostenuto fin dall'inizio, non potremmo essere qui ora. Questo a dimostrare la forza del networking delle persone che ci stanno intorno», afferma Alessandro Pasqualitto.

Il loro progetto nasce da zero, tutto ciò che hanno imparato lo hanno imparato con la pratica, facendo e sbagliando. Per non cadere nel banale, hanno sempre mantenuto tre caratteristiche essenziali all'interno della loro produzione: qualità, italianità e attenzione al cliente, cercando sempre di garantire un certo livello di servizio e mettendo sempre al primo posto la passione per questo grande progetto. Le prospettive future sono quelle di dare una certa rotondità al marchio, crescere e migliorare costantemente. La personalizzazione è un fattore importante per i ragazzi di Iskia: abbinare alle borsette l'artigianato moderno è una delle prossime mosse che vorrebbero mettere in atto. Potendo così sempre di più personalizzare e garantire a ciascuno la propria personale Iskia.

Quello che giova a favore di questi tre uomini in un mondo del genere? Ovviamente la loro storia. «Raccontare delle nostre difficoltà nel comprendere tutto ciò che sta dietro ad una semplice borsetta penso possa far appassionar il pubblico a noi, far acquisire una familiarità al brand e renderlo più umano», commenta Mattia Calzolari. Iskia sposa la strada dell'artigianato, nasce nel bel sud e si trasferisce a Verona per crescere ed espandersi nel mondo. La K del nome ricorda la parola greca keramos, quasi a sottolineare l'idea iniziale dei tre giovani imprenditori di unire una delle caratteristiche principali della produzione italiana alla loro idea di borse. Nonostante Iskia non sia il loro lavoro principale, i tre ragazzi credono totalmente in questo brand e si augurano di poter vivere solo di questo un giorno. «Questo tipo di lavoro da molti stimoli, toccare tutto con mano e vedere un business crescere dalla A alla Z è molto emozionante. Siamo riusciti ad avere qualche vetrina in città, un esempio è da Coin, e non solo, siamo molto soddisfatti - conclude Gianluca Schiano -. Tutto questo ci fa crescere, noi intaschiamo tutto e portiamo a casa con tanta umiltà».

La storia Un anno di vita per il marchio emergente Il profilo Instagram è molto seguito dai giovani veronesi. «In espansione grazie al networking»

Il bluesman scomparso 7 anni fa

Il ricordo di Rudy Rotta Il video «Live in Oxford» in anteprima mondiale

• Il 26 giugno alla Vecomp Academy la proiezione del documento inedito del primo concerto tenuto dall'artista in Inghilterra

Il ricordo Il bluesman Rudy Rotta, prematuramente mancato nel 2017

Sará una serata veramente speciale, quella di mercoledì 26 giugno alle 21 nella sala conferenze della Vecomp Academy di via Dominutti, 2 a Verona (Basso Acquar), in cui si terrà la videoproiezione esclusiva ed inedita in anteprima mondiale assoluta del primo concerto di Rudy Rotta in Inghilterra dal titolo «Live in Oxford, England, 1999».

L'evento, organizzato dall'Associazione Culturale Rudy Rotta ets, ha lo scopo di rinnovare e celebrare il ricordo del bluesman veronese prematuramente scomparso nel mese di luglio 2017. L'associazione culturale, grazie ai continui contatti con organizzatori di concerti e festival e con il numeroso pubblico di appassionati e fan che Rudy Rotta ha incontrato durante i suoi concerti in Europa, Asia e Stati Uniti, organizzando eventi come questo, mantiene vivo il ricordo della sua copiosa produzione musicale e continua a raccogliere documentazione fotografica e video, talvolta inedita e di manifesta qualità.

La scoperta

Così è avvenuta la sorprendente scoperta del documento video «Rudy Rotta - Live in Oxford, England, 1999» prodotto da Blues Archive, filmato e curato da registi della BBC che riprendono il virtuoso chitarrista, cantante e compositore in una performance che lo vede in un particolare stato di grazia, interpretando classici del suo repertorio come «Vuoto Invisibile», «Hold On», «Boogie In Do», «You Don't Have To Go», «Crossroads», «Vu Cumprà», «The Last Time» e «Talk Shows», accompagnato dalla solidissima band dell'epoca, formata da Pippo Guarnera (electric piano, Hammond B3), Luca Nardi (basso) e Carmine Bloisi (batteria). È un esclusivo documento live del 1999 della durata di 45 minuti, che riprende quasi fedelmente la scaletta dell'iconico album «Live in Kansas City», uscito l'anno precedente e che in occasione di quel concerto, era impegnato a presentare per la prima volta al pubblico inglese in quella che è stata a tutti gli effetti la sua prima apparizione live in suolo britannico.

Il progetto

Blues Archive è stato creato dai registi professionisti Paul Reed, Robert Webber e Des Dubber (registi della Bbc), da Jamie McWitt (ingegnere del suono) e Amanda Palmer (sociologa all'Università di Oxford), che hanno unito le loro competenze alla conoscenza e all'amore per il blues nel registrare la dinamica scena blues degli Anni Novanta in Inghilterra.

Il progetto è iniziato nel 1994 per documentare le storie di vita e i concerti dei musicisti blues in veri e propri documentari originali sulla musica, presto disponibili sulle piattaforme digitali e in streaming per Amazon Prime Video. Il documento viene così descritto dai produttori: «Il chitarrista, cantante e compositore italiano Rudy Rotta era un artista che amava veramente il blues. Nato in Italia e cresciuto nei primi anni in Svizzera, ha viaggiato il mondo con i suoi tour infiammati e stimolanti, deliziando il pubblico con il suo impressionante modo di suonare la chitarra e il suo inconfondibile blues condito di funk e soul. Registrato in concerto da BluesArchive nel 1999 durante la sua prima visita in Inghilterra, ad Oxford». L'ingresso alla serata alla Vecomp Academy è ad offerta libera e sarà possibile effettuare il tesseramento all'associazione culturale Rudy Rotta ets ed acquistare cd, vinili e gadget. Tutto il ricavato della serata sarà devoluto in beneficenza a Uildm Verona e Fondazione Airc per la ricerca e la lotta contro il cancro. Info e prenotazioni su Eventbrite https://cl.gy/d-vLrF.

Roberto Ceruti

La produzione Il video è prodotto da Blues Archive filmato e curato da registi della Bbc che riprendono Rotta mentre interpreta classici del suo repertorio

L'album Quel live del 1999 riprende la scaletta di «Live in Kansas City», che uscito l'anno prima: il bluesman lo presentava per la prima volta al pubblico inglese

Cinema

15-06-2024

Verona

ARENA SAN MASSIMO
Via Brigata Aosta, 8
www.cineteatrosanmassimo.it/

Prossima apertura 19 giugno

FIUME
Vicolo Cere, 14 (Porta San Zeno) - 045/8002050 - www.cinemafiume.it

C'era una volta in Bhutan (Ingresso ridotto a 3,50 euro)
Drammatico **18.30**

L'arte della gioia - Parte 2 (Ingresso ridotto a 3,50 euro)
Drammatico **21.00**

ARENA ESTIVA FIUME
Via Pontida, 7 - Porta San Zeno - 045/8002050 - www.cinemafiume.it

Prossima apertura 20 giugno

KAPPADUE
Via Antonio Rosmini, 1 - 045/8005895 - www.cinemakappadue.it

Kinds of Kindness
Drammatico **17.30-21.00**

MULTISALA RIVOLI
Piazza Brà, 10 - 045/8032935
www.multisalarivoli.it/

Bad Boys: Ride or Die
Azione **17.00-19.15-21.30**

Kinds of Kindness
Drammatico **17.00-21.00**

La stanza degli omicidi
Thriller **19.15**

Me contro Te - Il film: Operazione spie
Commedia **17.00**

The Watchers - Loro ti guardano
Horror **21.30**

PINDEMONTE
Via Sabotino, 2/A - 045/913591
www.cinemapindemonte.it

Il gusto delle cose (Ingresso ridotto a 3,50 euro)
Drammatico **21.00**

L'arte della gioia - Parte 1 (Ingresso ridotto a 3,50 euro)
di V. Golino, N. Gelormini con T. Insolia. *Drammatico* **17.30**

Legnago

CINERGIA
Via Mantova, 13 - 0442/602452
www.legnago.cinergia.it

Bad Boys: Ride or Die
di con Will Smith, Martin Lawrence. *Azione* **17.30-19.45-22.00**

Furiosa: A Mad Max saga
di George Miller con Anya Taylor-Joy, Chris Hemsworth. *Azione* **19.00**

Hotspot - Amore senza rete
di Giulio Manfredonia con Francesco Arca, Denise Tantucci. *Sentimentale* **19.30**

IF - Gli amici immaginari
di John Krasinski con Ryan Reynolds, John Krasinski. *Commedia per ragazzi* **16.30**

Kinds of Kindness
di Yorgos Lanthimos con Emma Stone, Jesse Plemons. *Drammatico* **18.30-21.45**

L'Esorcismo - Ultimo atto
di M.A. Fortin, Joshua John Miller con Russell Crowe, Sam Worthington. *Horror* **21.45**

Me contro Te - Il film: Operazione spie
di Gianluca Leuzzi con Luigi Calagna, Sofia Scalia. *Commedia* **16.00-17.30**

Robo Puffin
di Domenico Saverni con . *Animazione* **16.00-17.45**

The animal kingdom
di Thomas Cailley con Romain Duris, Adèle Exarchopoulos. *Avventura/Drammatico* **17.00-19.30-21.45**

The Watchers - Loro ti guardano
di Ishana Shyamalan con Dakota Fanning, Georgina Campbell. *Horror* **22.00**

Lonigo

CINECIAK
Via C. Battisti, 116 - 0444/831063
www.cinecentrum.it/lonigo/

IF - Gli amici immaginari
Commedia per ragazzi **19.30**

Me contro Te - Il film: Operazione spie
Commedia **18.00**

The Watchers - Loro ti guardano
Horror **21.30**

ELISEO
Via Trieste, 12 - 0444/834641
www.cinecentrum.it/lonigo/

Bad Boys: Ride or Die
Azione **19.30-21.30**

Lugagnano

THE SPACE VERONA
Via Trentino, 1
(La Grande Mela ShoppingLand)

Kinds of Kindness
di Yorgos Lanthimos con Emma Stone, Jesse Plemons. *Drammatico* **16.40-17.10-21.30**

Me contro Te - Il film: Operazione spie
di Gianluca Leuzzi con Luigi Calagna, Sofia Scalia. *Commedia* **14.10-16.10-17.30-19.30-20.45**

The Watchers - Loro ti guardano
di Ishana Shyamalan con Dakota Fanning, Georgina Campbell. *Horror* **21.40-00.30**

La stanza degli omicidi
di Nicol Paone con Joe Manganiello, Samuel L. Jackson. *Thriller* **19.10**

Hotspot - Amore senza rete
di Giulio Manfredonia con Francesco Arca, Denise Tantucci. *Sentimentale* **00.05**

Furiosa: A Mad Max saga
di George Miller con Anya Taylor-Joy, Chris Hemsworth. *Azione* **21.15**

L'Esorcismo - Ultimo atto
di M.A. Fortin, Joshua John Miller con Russell Crowe, Sam Worthington. *Horror* **14.45-00.25**

IF - Gli amici immaginari
Commedia per ragazzi **14.00-16.20-18.40**

Il Regno del Pianeta delle Scimmie
di Wes Ball con Owen Teague, Freya Allan. *Avventura* **22.40**

Bad Boys: Ride or Die
di con Will Smith, Martin Lawrence. *Azione* **14.00-15.55-18.10-20.15-21.00-21.55-23.55**

Haikyu! - Battaglia all'ultimo rifiuto
Animazione **14.05-16.45**

L'arte della gioia - Parte 2
di V. Golino, N. Gelormini con T. Insolia. *Drammatico* **18.15**

Robo Puffin
Animazione **15.40**

The animal kingdom
di Thomas Cailley con Romain Duris, Adèle Exarchopoulos. *Avventura/Drammatico* **14.25-22.10**

The fall guy
di David Leitch con Ryan Gosling, Emily Blunt. *Azione* **18.55-23.00**

Ostiglia

TEATRO NUOVO MONICELLI
Via G. Ghinosi, 18 - 0386/802056
www.teatrocinemaostiglia.it

L'arte della gioia - Parte 2
Drammatico **21.15**

San Bonifacio

MULTISALA CRISTALLO
Corso Italia, 9 - 045/7610171
www.multisalacristallo.it

Bad Boys: Ride or Die
di con Will Smith, Martin Lawrence. *Azione* **17.30-19.45-22.00**

Haikyu! - Battaglia all'ultimo rifiuto
di Susumu Mitsunaka con Ayumu Murase, Kaito Ishikawa. *Animazione* **17.00**

IF - Gli amici immaginari
di John Krasinski con Ryan Reynolds, John Krasinski. *Commedia per ragazzi* **16.00**

Kinds of Kindness
Drammatico **19.00**

Me contro Te - Il film: Operazione spie
Commedia **16.00-18.00**

The animal kingdom
Avventura/Drammatico **19.30-22.00**

The Watchers - Loro ti guardano
Horror **22.00**

San Giovanni Lupatoto

ASTRA
Via Roma, 3/B - 045/9250825
www.cinemateatroastra.it

Dall1 luglio vedi CinEstate

UCI CINEMAS VERONA
Via Monte Amiata - 892960 - www.ucicinemas.it/uci_verona

Bad Boys: Ride or Die
di con Will Smith, Martin Lawrence. *Azione* **16.15-19.00-21.45**

Furiosa: A Mad Max saga
Azione **22.00**

IF - Gli amici immaginari
Commedia per ragazzi **13.30**

Kinds of Kindness
di Yorgos Lanthimos con Emma Stone, Jesse Plemons. *Drammatico* **17.45-21.15**

L'arte della gioia - Parte 2
di V. Golino, N. Gelormini con T. Insolia. *Drammatico* **18.30**

Me contro Te - Il film: Operazione spie
Commedia **14.45-16.45-18.45**

The animal kingdom
di Thomas Cailley con Romain Duris, Adèle Exarchopoulos. *Avventura/Drammatico* **19.15**

The Chosen - Quarta stagione
di Dallas Jenkins con Elizabeth Tabish, Jonathan Roumie. *Serie TV* **20.45**

The Watchers - Loro ti guardano
Horror **22.15**

Robo Puffin
Animazione **13.45-15.45**

Torri del Benaco

CINECENTRUM
Via Gardesana, 7 - 045/629667
www.cinecentrum.it/torri-del-benaco/

Me contro Te - Il film: Operazione spie *Commedia* **18.00**

Bad Boys: Ride or Die
Azione **19.30-21.30**

Teatri

VERONA

ACCADEMIA FILARMONICA DI VERONA _ VERONA

Il Settembre dell'Accademia 2024
abbonamenti fino a sabato 22 giugno. Biglietteria in Via Roma 3 dal lunedì al venerdì ore 10-13 e 15-19; sabato ore 10-13. Tel. 045 8009108.

VERONA

POLO SANTA MARTA
Verona via Cantarane, 24
Oggi dalle 9.30 alle 12, nella corte ovest del Polo Santa Marta, via Cantarane 24, ci sarà la chiusura di Veronetta Contemporanea Festival con
TRACCE DI QUARTIERE: VERONETTA – PAESAGGI SONORI
Programma completo su www.univr.it/veronettacontemporanea.

CAVAION VERONESE

TEATRO ARENA TORCOLO
Via Vittorio Veneto, 1
Cell. 3406858794
www.teatrocavaion.com
Compagnia Amici Teatro dell'Attorchio APS di Cavaion Veronese
L'USEL DEL MARASCIAL – IL RITORNO!
di Loredana Cont. Tradotta in dialetto veronese da Igino Dalle Vedove. Regia di Ermanno Regattieri. Commedia brillante. Oggi e Domani – ore 21,00

Calici di Jazz

Calici di Jazz Tony Esposito con la sua band sul palco a Musella Vinery FOTO BRENZONI

Tony Esposito oltre il jazz Vince la sua «napoletanità»

• **Pieno successo del percussionista affiancato da un'ottima band che ha proposto l'intrigante mix tra fusion, rock e latin**

LUIGI SABELLI

Più che per i suoi successi pop di metà anni Ottanta, Tony Esposito andrebbe ricordato per le sue collaborazioni con i grandi cantautori napoletani e per qualche sua scorribanda tra fusion, jazz rock e musica latin. Lo ha fatto anche l'altra sera nello spettacolare spazio della Musella Vinery, la tenuta di San Martino Buonalbergo, dove si è visto il secondo appuntamento della rassegna Calici di Jazz organizzata dal Teatro Ristori. Il concerto del celebre percussionista è iniziato con dei pedali e degli ostinati a ritmi funk, puntellati da qualche stacco e confezionati con la maestria di chi ha molto mestiere. Un vero esempio un po' semplificato di quella pagina degli anni Settanta in cui jazz e rock si sono abbracciati sul filo teso dell'improvvisazione.

Assieme a lui un pool di grandi professionisti come Gigi De Rienzo al basso elettrico, il pianista jazz Antonio Faraò, la voce di Mercuria, il brasiliano-napoletano Lino Pariota alle tastiere, sinth, voce e Max Furian alla batteria. La serata è andato via via prendendo corpo e anche il gruppo è sembrato sempre più carburare soprattutto nei brani scritti da Faraò «Around phrygian» e «Too fast», in cui momenti pianistici aperti e armonicamente ricercati vengono incalzati dalle numerose percussioni, molte delle quali supportate da campionamenti elettronici. Nella seconda parte si è arrivati alla polpa più succulenta del concerto con i pezzi di Pino Daniele in una versione leggermente rimaneggiata e arricchiti dalle tastiere, che non hanno perso la capacità di rendere con autenticità la commistione tra Napoli, Brasile, Africa e il blues. Ed ecco allora «A me me piace 'o blues», introdotto da Gigi De Rienzo che ha ricordato gli inizi con l'amico Pino, e poi «Have you seen my shoes honey» e «Quando», ma anche una sentita «E po che fa» (sempre di Pino Daniele) nella versione che Marisa Monte ne ha dato con la canzone «Bem que se quis», interpretato dalla bella voce della brasiliana Mercuria. Immancabile poi prima della chiusura della serata «Kalimba de luna» e poi nel bis, una «Tamurriata nera» improvvisata in tutto e per tutto. Un concerto che è riuscito via via a scaldare un ambiente decisamente freddino e umidiccio, anche grazie all'irresistibile simpatia del percussionista e a quella veracità napoletana che è stato uno degli ingredienti con cui ha reso autenticoil valore dello show e ha accorciato le distanze tra palco e platea.

I brani Immancabile prima della chiusura della serata «Kalimba de luna» e poi nel bis una «Tamurriata nera» improvvisata in tutto e per tutto

Il concorso

La sfida Caterina Gaiardelli

Profumo di Verona a Miss Mondo Italia Caterina va in finale

• **Gaiardelli, diciottenne dell'Istituto Stimate, in gara a Gallipoli. «Essere arrivata fin qui è già motivo di orgoglio»**

FLAVIO PASETTO

La bellezza è femmina e per rappresentarla Verona si affida al fascino travolgente di Caterina Gaiardelli, diciottenne liceale dell'Istituto Stimate, in finale a Gallipoli per il titolo di «Miss Mondo Italia»: la più giovane tra le venticinque splendide rappresentanti delle regioni che hanno superato gli ostacoli di varie selezioni e superstite fra le centoventi candidate che si erano presentate al via della manifestazione.

La vincitrice rappresenterà l'Italia nella kermesse universale ma intanto, in gioco domenica prossima, 16 giugno, ci sarà l'apoteosi per questa opportunità che Caterina Gaiardelli vive con soddisfazione e senza alcun vincolo di rassegnazione.

«In palio oltre al titolo ci sarà», chiarisce la giovane, che frequenta il liceo scientifico delle Scienze Applicate, «la top ten, con l'attribuzione di varie fasce nazionali e il piazzamento potrà consentire ugualmente sogni graditi. Il fatto di essere arrivata sin qui», prosegue, «è motivo di orgoglio anche perché sono cresciuta in personalità, credo sempre più in me stessa ed è il motivo per cui voglio ringraziare tutti coloro che mi hanno aiutata a realizzare questo mio progetto».

Già perché Caterina ambisce a diventare, in un futuro oramai prossimo, volto televisivo e del mondo dello spettacolo e, perché no, testimonial di un brand famoso di make up.

Domenica, invece, lei, deliziosa interprete della «bellezza del reame», sarà votata da una giuria di esperti in sala e si aggrapperà, come concorrente, a quel portafortuna rappresentato dal numero quindici assegnatole nella competizione. Saprà anche difendere quel prestigio e quella veronesità che si addice a chi comprende di aver conseguito, con la raggiunta finale, un traguardo d'importanza rilevante e un trampolino che potrebbe proiettarla verso un orizzonte ricco di soddisfazioni.

La rassegna

Il Saluber Jazz Festival torna con Nick The Nightfly

• **Appuntamenti dal 28 al 30 giugno: in cartellone anche il trio di Richard Bona e gli Habana Bahia di Yilian Canizares**

È il primo esempio di festival musicale aziendale. Dopo il successo della prima edizione dello scorso anno, torna il Saluber Jazz Festival, creato dall'omonima azienda di Calcinato attiva nel settore della disinfestazione e del pest control. Dal 28 al 30 giugno con ingresso libero su prenotazione (www.eventbrite.it), direzione artistica curata dall'artista cubano Ernesto Rodriguez, meglio noto come Ernesttico: partenza con l'eleganza del Nick The Nightfly Quintet, la band del dj scozzese (ma italiano di adozione) da anni voce amatissima di Radio Monte Carlo; la sera successiva ecco il trio del bassista Richard Bona, compositore vincitore di Grammy con un sound unico che affonda le radici nella tradizione del continente africano. Chiusura il 30 con gli Habana Bahia di Yilian Canizares, regina carismatica del sound afrocubano famosa per il virtuosismo vocale e strumentale. A corredare i concerti la mostra fotografica di Massimo Di Vinci, noto per aver immortalato negli anni numerosi musicisti jazz di grande livello.

«La concezione artistico-stilistica del festival si fonda su un concetto fondamentale che guida il mio lavoro: donare emozioni: ho voluto creare un'esperienza memorabile», afferma Ernesttico.

I concerti si terranno nel piazzale della sede operativa di Saluber in via Cavour 141. «Condividere la passione e rendere accessibile a tutti un linguaggio universale come quello della musica è il primo passo per creare una cultura d'impresa che guarda oltre il profitto – spiega Cero D'Amicis, ceo di Saluber Disinfestazioni e grande appassionato di musica -. Vogliamo che la nostra azienda sia uno spazio di bellezza artistica». «La musica e i musicisti sono al centro di tutto – dice Ernesttico -. La grande responsabilità che mi è stata concessa mi onora». C.And.

Il festival Nick The Nightfly

Televisione Verona

Programmi di sabato

Rai Uno

12.30 Linea Verde Sentieri Estate - Il cammino di Francesco da La Verna a Piediluco *Documenti*
13.30 Tg1 *Informazione*
14.00 Linea Blu *Documenti*
15.00 Passaggio a Nord-Ovest *Documenti*
16.00 A Sua immagine *Documenti*
16.40 Gli Imperdibili *Informazione*
16.45 Tg1 *Informazione*
16.55 Che tempo fa *Informazione*
17.00 ItaliaSì! Bis *Attualità*
18.45 Reazione a Catena *Quiz*
20.00 Tg1 *Informazione*

20.30 Uefa Euro 2024 Italia - Albania
Sport. In diretta dallo stadio Signal Iduna Park

23.55 Tg1 Sera *Informazione*
0.00 Notti Europee *Informazione sportiva*
0.30 Calcio: Italia - Albania *Sport*

Rai Due

12.00 Felicità 2024 La stagione della famiglia *Show*
13.00 Tg2 *Informazione*
13.30 Dribbling Europei *Informazione sportiva*
14.00 Top - Tutto quanto fa tendenza *Show*
14.50 Bellissima Italia Generazione Green *Documenti*
15.35 Squadra Omicidi Istanbul *Telefilm*
17.05 Gli imperdibili *Informazione*
17.10 Tg2 L.I.S. *Informazione*
17.15 Calcio Uefa Euro 2024 Spagna - Croazia *Sport*
20.30 Tg2 *Informazione*

21.20 Non avrai mai mia figlia
Film. Drammatico (Usa, 2020). Regia: Tori Garrett

22.50 Tg2 Dossier *Informazione*
23.35 Tg2 Storie - I racconti della settimana *Informazione*

Rai Tre

12.00 Tg3 *Informazione*
12.20 Tg3 persone *Inf.*
12.25 TgR Il Settimanale *Informazione*
13.00 Un commissario in campagna *Telefilm*
14.00 Tg Regione *Informazione*
14.20 Tg3 *Informazione*
14.45 Tg3 Pixel *Informazione*
14.55 Tg3 L.I.S. *Informazione*
15.00 Un figlio all'improvviso *Film*
16.30 Gocce di Petrolio *Att.*
17.15 Report *Documenti*
19.00 Tg3 *Informazione*
19.30 Tg Regione *Informazione*
20.00 Blob *Attualità*
20.15 Chesarà... *Attualità*

21.45 Sapiens, un solo pianeta
Attualità. Un programma condotto da Mario Tozzi

23.55 Tg3 Mondo *Informazione*
0.20 Tg3 Agenda del Mondo *Informazione*

Rete 4

7.45 Brave and beautiful *Soap*
8.45 Mr Wrong - Lezioni d'amore *Soap*
9.45 Un figlio malvagio *Film*
11.55 Tg4 *Informazione*
12.20 La signora in giallo *Telefilm*
14.00 Lo sportello di Forum *Varietà*
15.30 Hamburg distretto 21 *Telefilm*
16.30 Dynasties II - I diari *Show*
16.40 Maigret e le lettere anonime *Film*
18.55 Tg4 *Informazione*
19.35 Terra amara *Soap*
20.30 Stasera Italia *Inf.*

21.25 Flightplan Mistero in volo
Film. Thriller (Usa, 2005). Cast: Jodie Foster

23.30 Il texano dagli occhi di ghiaccio *Film*
1.55 Tg4 L'ultima ora notte *Informazione*

Canale 5

6.00 Prima pagina Tg5 *Informazione*
7.55 Tg5 *Informazione*
8.45 X-style *Varietà*
11.00 Forum *Varietà*
13.00 Tg5 *Informazione*
13.40 Beautiful *Soap*
14.45 Endless love *Soap*
16.30 Verissimo le storie *Informazione*
18.45 Caduta libera *Quiz*
19.55 Prima pagina Tg5 *Informazione*
20.00 Tg5 *Informazione*
20.40 Paperissima sprint *Show*

21.20 Paradiso amaro
Film. Drammatico (Usa, 2011). Cast: George Clooney, Judy Greer, Matthew Lillard

0.00 Tg5 Notte *Informazione*
0.35 Paperissima sprint *Show*

Italia 1

12.25 Studio Aperto *Informazione*
13.05 Sport Mediaset *Informazione sportiva*
13.45 Drive up *Informazione sportiva*
14.20 La famiglia Addams 2 *Film*
16.20 Superman & Lois *Telefilm*
18.10 Freedom pills *Documenti*
18.30 Studio Aperto *Informazione*
18.55 Studio Aperto Mag *Informazione*
19.30 C.S.I. Scena del crimine *Telefilm*
20.30 N.C.I.S. Unità anticrimine *Telefilm*

21.20 Windstorm Liberi nel vento
Film. Commedia (Ger, 2013). Cast: Hanna Binke, Marvin Linke

22.50 Tgcom24 breaking news *Informazione*
23.40 Lady bird *Film*

La7

9.40 Coffee break *Attualità*
11.00 L'ingrediente perfetto - A tu per tu *Show*
11.50 L'aria che tira - Diario *Attualità*
12.50 Like Tutto ciò che piace *Attualità*
13.30 Tg La7 *Informazione*
14.00 K-19: The Widowmaker *Film*
16.45 Eden Un pianeta da salvare best *Documenti*
20.00 Tg La7 *Informazione*
20.35 In Onda *Attualità*
23.15 Camera con vista A Room with a View *Film*
1.15 Tg La7 Notte *Informazione*

TV8

11.05 Tg News SkyTg24 *Informazione*
11.10 Bruno Barbieri - 4 Hotel *Show*
12.30 Alessandro Borghese 4 Ristoranti *Show*
13.45 Pre / Post Superbike *Sport*
14.00 Motori World Superbike *Sport*
14.35 Pre / Post Superbike *Sport*
14.50 Pechino Express *Show*
17.15 Quattro matrimoni *Show*
18.30 Bruno Barbieri - 4 Hotel *Show*
19.50 Alessandro Borghese 4 Ristoranti *Show*
21.00 Alessandro Borghese 4 Ristoranti *Show*
0.40 Due cuori e una provetta *Film*

Nove

6.00 Il pianeta blu *Documenti*
11.15 Cash or Trash Chi offre di più? *Show*
13.45 Faking It Bugie o verità? *Documenti*
18.00 Only Fun Comico Show *Show*
20.00 I migliori Fratelli di Crozza *Show*
21.25 Il mistero delle gemelline scomparse *Documenti. Il caso delle gemelle Alessia e Livia Schepp*
23.20 Sparita nel nulla Il caso Elena Ceste *Documenti*
1.00 Sfumature d'amore criminale *Documenti*

Rai 4

6.50 Hawaii Five - 0 *Telefilm*
8.55 Hawaii Five-0 *Telefilm*
10.10 Bones *Telefilm*
13.35 Valhalla *Film*
15.55 Gli Imperdibili *Attualità*
15.55 Blood & Treasure *Telefilm*
16.40 Senza Traccia *Telefilm*
19.20 Criminal Minds: Evolution *Telefilm*
21.20 Tre giorni e una vita *Film. Drammatico (Fra, 2019)*
23.10 The Tunnel Trappola nel buio *Film*
0.45 Anica - Appuntamento al cinema *Attualità*

07.00 Tg Giorno (R. 07.30, 08.00)	**18.35** Forum Economia
08.15 Tg Veneto	**19.30** Tg Sera (R. 20.30)
10.00 Dica 33	**20.10** L'Arena Sport
11.00 A Ruota Libera	**21.15** Vie Verdi
11.50 Sei a Casa	**22.20** Un Giorno in Cantina
12.30 Tg Giorno (R. 13.30, 14.30)	**22.30** Forum Economia
13.00 Dica 33 Daily	**23.20** Tg Sera
14.15 Il Lavoro a 360°	**00.20** Tg Veneto
18.00 Tg Veneto	

VIE VERDI
ore 21.15

Il primo viaggio di oggi ci porta a Trento, al MUSE: ammireremo la meravigliosa foresta di farfalle. Ascolteremo poi il suono del violino realizzato con tavole armoniche e anima in abete bianco di un albero storico e monumentale degli altipiani cimbri di circa 250 anni di vita. Ed ancora in Val Brembana alla casa Museo di Arlecchino e a San Pellegrino Terme, tra le stanze dello storico Grand Hotel.

Digita 16 sul telecomando

UN GIORNO IN CANTINA
ore 22.00

Stile, identità e qualità inconfondibili: la storia di Bertani fa rima con passione. La cantina, nata nel 1857 ad opera dei fratelli Giovan Battista e Gaetano Bertani, a Quinto di Valpantena, a nord di Verona, prosegue così il suo percorso con scelte coerenti, tra tradizione e innovazione, senza rincorrere i trend.

Digita 16 sul telecomando

Iris

7.20 Ciaknews *Informazione*
7.20 Storie italiane - Codice rosso *Telefilm*
8.25 R.I.S. Delitti imperfetti *Telefilm*
9.30 Strangerland *Film*
11.45 Poseidon *Film*
13.50 Big eyes *Film*
16.05 Il destino di un guerriero Alatriste *Film*
18.55 Dante's Peak La furia della montagna *Film*
21.10 Duplicity *Film*
23.45 The score *Film*
2.10 Scoop *Film*
3.40 Ciaknews *Informazione*
3.45 Leoni al sole *Film*

La5

6.50 Una vita L'album dei ricordi *Soap*
7.35 Forum *Varietà*
9.25 Lo sportello di Forum *Varietà*
11.05 Beautiful *Soap*
13.50 Verissimo le storie *Informazione*
16.30 Scene da un matrimonio *Show*
18.05 Endless love *Soap*
21.10 Marie is on fire - Bugie *Film*
23.00 La strada del silenzio *Telefilm*
1.10 Scene da un matrimonio *Show*
2.45 La strada del silenzio *Telefilm*

Cielo

6.00 Tg24 mezz'ora *Informazione*
7.00 La seconda casa non si scorda mai *Show*
8.05 Love It or List It Prendere o lasciare Vancouver *Show*
10.05 Tg News SkyTg24 *Informazione*
10.10 Property Brothers *Show*
14.10 Cucine da incubo *Show*
18.10 Love it *Show*
19.25 Storage Wars *Show*
20.25 Affari di famiglia *Show*
21.20 Io sono Mia *Film*
23.15 Xxx - Le più grandi pornostar di tutti i tempi *Documenti*
1.05 Right Hand *Show*
2.20 Planet Sex con Cara Delevingne *Documenti*

Focus

11.00 Il mistero degli Etruschi Ascesa e caduta di una civiltà *Documenti*
12.00 Cose di questo mondo *Documenti*
13.00 La storia dell'universo *Documenti*
15.00 Freedom oltre il confine *Documenti*
17.00 I segreti dell'arca perduta *Documenti*
18.00 Costruttori di piramidi I loro segreti *Documenti*
19.00 Visti dal cielo - Misteri di questo mondo *Doc.*
21.05 Storie maledette *Doc.*
22.00 The Pompei catastrophe *Documenti*
23.00 Scozia: natura selvaggia per quattro stagioni *Documenti*
0.00 Alla scoperta delle Highlands *Documenti*

radio verona

GR 7,8,9,10,11,12,13, 14,15,16,17,18,19,20	**13.00** Playlist
06.00 6 Italiano hit italiane	**15.00** Nuovi Suoni gli artisti emergenti
07.00 Tempo Reale Notizie a cura della redazione	**20.00** Flashback Musica '70, '80, '90
09.00 Gira Voce conduce Nadia De Nicolò	**22.00** Dance Power

Santa Germana, vergine del XVI secolo.
Nata vicino Tolosa nel 1579, rimase tutta la vita una povera pastorella. Malata e odiata dalla matrigna vagava tutto il giorno dietro greggi di pecore, pregando e meditando. Aveva 22 anni quando morì nel 1601.

La pagina dei lettori

lettere@larena.it

Meteo

Sorge 5.25 Tramonta 21.04

Sorge 14.26 Tramonta 1.51

Belluno, Treviso, Vicenza, Verona, Padova, VENEZIA, Rovigo

DATI A CURA DI iLMeteo GRAFICA WITHUB

Temperature
16° | 25°

Oggi a Verona
La pressione è in aumento sulla regione pertanto la giornata trascorrerà con un cielo molto nuvoloso. Non sono attese precipitazioni.

Domani
Torna l'anticiclone sulla nostra regione pertanto la giornata sarà contrassegnata da condizioni di bel tempo prevalente.

Numeri Utili

PRONTO INTERVENTO

Pronto intervento Carabinieri	112
Pronto intervento Polizia	113
Vigili del fuoco	115
Guardia di Finanza	117
Verona emergenza Soccorso alpino	118
Corpo Forestale dello Stato	1515

POLIZIA

Polizia Stradale	045.809.0711
Polizia di Stato	199.113.000
Polizia Ferroviaria	045.805.4611
Polizia Municipale	045.807.8411
Sms Info Rimozioni	334.634.0404
Questura	045.809.0411

SOCCORSO STRADALE

Soccorso ACI	803.116
Europ Assistance VAI	803.803

INFORMAZIONI

Poste	803.160
Ferrovie	892.021
I.N.P.S.	164.64

TAXI

Piazza Bra	045.8030565
Stazione F.S.	045.8004528
Radiotaxi 24 ore su 24	045.532666
Aeroporto	045.8095666
Radiotaxi Aeroporto Catullo	045.8582035
Radiotaxi Catullo	045.9815997

CENTRO ANTIVELENI

Veneto	800.011.858

VOLONTARIATO SOCIO-SANITARIO

Croce Bianca	045.803.3700
Croce Rossa	045.520.111
Croce Verde	045.595.932
Croce Blu	045.879.7405
Croce Gialla	045.898.0666
Servizio Operativo Sanitario	045.608.1330
FEVOSS	045.800.2511
P.E.T.R.A. Centro Antiviolenza	800.392.722
Telefono Rosa	045.801.5831
Telefono Amico	800.280.233
Telefono Azzurro	1.96.96
Emergenza Infanzia	114
A\colisti Anonimi	045.501.367
Clubs Alcolisti	045.576.395
Al-Anon Gruppi di familiari e Amici di alcolisti	345.533.6279

SERVIZIO GUASTI

Agsm Guasti Gas	800.107.590
Altri Guasti	800.394.800
Enel	800.900.800
Servizi Autostra BS/VR/VI/PD	800.012.812

ANIMALI

Guardia Veterinaria Festiva	045.820.1947
Ente Protezione Animali	045.505.551

GUARDIE MEDICHE

Numero unico: **045.761.4565**
La domenica e i giorni festivi dalle 8.00 alle 20.00. Il sabato e i giorni prefestivi dalle 10.00 alle 20.00. Tutte le notti dalle 20.00 alle 8.00.

AULSS 9 SCALIGERA

Centro unico prenotazioni
Attività istituzionali (con impegnativa) **045.24552**
dal lunedì al venerdì ore 8.00 - 18.00
sabato ore 8.00 - 13.00
Attività in libera professione **045.24552.23**
dal lunedì al venerdì ore 8.00-18.00
sabato ore 8.00-13.00

Ufficio relazioni con il pubblico

Verona	045.807.5656
San Bonifacio	045.613.8884
Legnago	0442.622.692
Bovolone	045.699.9311
Bussolengo	045.671.2111
Caprino Veronese	
Centro Polifunzionale	045.620.7111
Isola della Scala	045.664.8411
Legnago	0442.622.111
Malcesine	045.658.9311
Nogara Centro Polifunzionale	0442.537.711
San Bonifacio	045.613.8111
Villafranca di Verona	045.633.8111

Farmacie

Dalle ore 9 del 14 giugno alle ore 9 del 16 giugno

VERONA

Verona Borgo Milano
San Marco, via Gramsci, 6 **045.566577**
Verona Borgo Venezia
Ceccherelli, via Pisano, 51 **045.8403800**
Verona Centro
Sant'Anastasia, via Massalongo, 3/C **045.8002787**

PROVINCIA

Belfiore
Nicoli, via Monti Lessini, 4 **045.7640525**
Castel d'Azzano
Ghiaia – Beccacivetta, via Mascagni, 77 **045.8521279**
Fumane
Braghetta, viale Verona, 271 **045.7702255**
Garda
Del Garda, c.so Italia, 78 **045.7255022**
Palazzolo di Sona
Comunale Palazzolo, via IV Novembre, 46 **045.6080682**
Peschiera
Ruzza, via Marzan, 4 **045.6401053**
Roverchiara
Soldà, via Roma, 42 **0442.74004**
S. Anna D'Alfaedo
Rizzolo, p.zza Vitt. Emanuele, 5/A **045.7532540**
Valeggio S/Mincio
Perina, via Gottardi, 30 **045.7950024**
Villabartolomea
All'Angelo, c.so Fraccaroli, 133 **0442.91018**
Alpo di Villafranca
Alpo, via Don Antonio Provolo, 4 **045.5862959**

Oroscopo

Ariete
21 marzo - 20 aprile
Nel lavoro sarà un susseguirsi di eventi che richiederanno decisioni rapide. In amore siete distratti.

Toro
21 aprile - 20maggio
Grazie alla costanza siete vicini alla conclusione di un affare. In amore dosate le parole.

Gemelli
21 maggio - 21 giugno
Nel settore professionale le felici intuizioni non vi mancano. Finalmente un amore rilassante.

Cancro
22 giugno - 22 luglio
Se terrete a freno l'impulsività arriverete all'obiettivo. Non permettete al partner di ferirvi.

Leone
23 luglio - 23 agosto
State attraversando un ottimo periodo, vi aiuterà a porre solide basi. Un Acquario vi fa sognare.

Vergine
24 agosto - 22 settembre
Cercate di essere meno polemici e aggressivi con i collaboratori. In amore fiducia incondizionata.

Bilancia
23 settembre - 22 ottobre
Avete tutto sotto controllo ma vi manca un po' di fantasia. Prudenza in amore, tutto migliorerà.

Scorpione
23 ottobre - 22 novembre
Non vi mancano le idee né la buona volontà: ora passate all'azione. In amore fate chiarezza.

Sagittario
23 novembre - 21 dicembre
Le riflessioni talvolta troppo cervellotiche rischiano di rovinare i rapporti. Affetti in pericolo.

Capricorno
22 dicembre - 20 gennaio
È utile mostrarsi più disponibili ed elastici con i vostri collaboratori. Il partner chiede attenzioni.

Acquario
21 gennaio - 19 febbraio
Riuscirete ad aggirare ostacoli e risolvere problemi. Farete breccia nel cuore di chi vi piace.

Pesci
20 febbraio - 20 marzo
Nel lavoro mai abbassare la guardia e tanto meno in questo periodo. In amore siate più concilianti.

Elezioni europee

Il successo della Schlein è una vittoria di Pirro?

Vorrei fare alcune considerazioni sui risultati delle recentissime elezioni europee in Italia. Prendo spunto dai dati aggiornati alle 12.51 di martedì 11 giugno e che per il dato Italia + estero con 63.826 sezioni scrutinate su 63.905 fornisce questi dati: centrodestra 47,33%, centrosinistra e tutte le altre liste 52,67%. Detto questo, voglio fare alcune considerazioni. Nel centrosinistra ha vinto il Pd che, rispetto alle politiche del 2022, aumenta di più di 5 punti percentuali il suo consenso; sempre nel campo del centrosinistra allargato, il M5S perde il 5,8 per cento. Quindi la mia domanda è: la vittoria di Schlein e del Pd è oro che luccica, o è una vittoria di Pirro visto che non solo il Pd non ha pescato voti dal centrodestra, ma li ha pescati dal M5S e dai partiti minori della sinistra facendo deserto in quell'area politica? È pur vero che a sinistra l'exploit di Avs fornisce dati interessanti per quell'area politica. Passando all'area di centrodestra o governativa attuale, prendo come riferimento i dati: nel 2022 Giorgia Meloni ha potuto formare il suo governo con una maggioranza relativa del 43,2 per cento, a queste europee questa maggioranza relativa è salita al 47,33 per cento.

Domanda finale, chi ha vinto realmente queste elezioni europee in Italia (compresa la circoscrizione estero)?

Graziano Longhi
Marcignago (Pavia)

La scelta del governo

Migranti: lontani dagli occhi e lontani dal cuore

Riguardo ai poveri immigrati, il ministro Piantedosi non ha alcun briciolo di coscienza, e nemmeno il governo. Lampanti i voti che Meloni ha preso da chi la stima, dopo la mossa studiata a tavolino per portare gli immigrati, relegandoli in centri in Albania, della serie: lontano dagli occhi... lontano dal cuore».

Lettera firmata

Lettori smaliziati

Quel racconto del mondo a noi non più giovani è ben noto

Di questo celebre studioso, di cui salto il nome, leggo la maggior parte di quanto viene pubblicato nel suo campo di studi, trovando sempre cose interessanti e sopra tutto raccontate con logica stringente – e questo mi emoziona più di qualche idea che non sempre condivido come nel caso di questo ultimo libro che però parla di altro. Lo fa con tono saputello, ma ritengo ben informato, consegnandoci fatti risaputi come a volerci avvisare di qualche avvenimento storico (per lo più soprusi) in base ai quali dovremmo rivedere tutto il nostro mondo e l'orientamento politico della nostra vita passando da «occidentalisti ad orientalisti». Ma l'autore non ha previsto che i suoi lettori che hanno superato la metà del corso della vita, non sono più come delle spugne che assorbono senza distinguere? Che hanno riflettuto e talora ancora riflettono; hanno letto e ancora leggono per cui il loro mondo è smaliziato e i loro convincimenti sono frutto di sedimenti filtrati? E allora, perché dedicare tempo, energia e volontà nel ricordarci, lui a noi lettori, del massacro di milioni di nativi delle due Americhe ad opera, prima di spagnoli e portoghesi, poi degli americani, o del fenomeno della schiavitù, in atto da tempo immemorabile da parte di uomini verso loro simili considerati inferiori, mai del tutto debellato? Come non sapessimo che l'uomo origina dagli animali da cui ha ereditato l'istinto della sopravvivenza esercitato attraverso la sopraffazione!

Luciano Cenna
Verona

Interventismo

La difesa della Patria è un impegno per i cittadini

Le parole di Valentini inerenti il mio presunto interventismo si commentano da sole e non meritano alcuna ragionevole attenzione. Aggiungo che una persona che difende ostinatamente la sua per niente logica opinione anziché avere il barlume di fare altrettanto, in caso di necessità, nei confronti della Patria, della città in cui vive, e per i propri figli, è da considerarsi fuori dalla realtà che, irresponsabilmente, gode così.

Giuliano Taborelli
Verona

Peschiera

Bellissima cittadina ma quel parcheggio...

Una mezza giornata libera, stranamente (visto il periodo) con un gradevole sole e decidiamo di fare una gita a Peschiera, dove non andavamo da parecchio tempo, per concederci una passeggiata in riva al lago e un pranzo di pesce. Bellissimo il lago, piacevolissima la città, con fiori dovunque e bei negozi, il mercato settimanale del lunedì.... Ma... non può mancare il classico «ma», purtroppo... Ho la malsana idea di entrare nel parcheggio di via Valeggio, di fronte a un noto ristorante, e ci ritroviamo catapultati in un'altra dimensione: fango dovunque, fondo sterrato e sconnesso, buche profondissime, sassi sporgenti, nessuna indicazione su come parcheggiare le auto, che infatti erano posizionate in ogni modo possibile... Qualche turista tedesco incrociato là dentro, smarrito e dalla faccia atterrita, probabilmente sarà ancora lì cercando di capire come venirne fuori! Ne sono uscito, a fatica, con la macchina infangata, dopo aver sbattuto due volte il fondo del veicolo contro i bordi delle buche, rischiando gravi danni alla meccanica e alle gomme. Possibile che un gioiello di città come questa offra ai suoi visitatori un simile indecoroso biglietto da visita? E hanno pure il coraggio di farlo pagare (almeno solo nei festivi)! Munitevi di fuoristrada se volete parcheggiare a Peschiera...

Lorenzo Maceri
Colognola ai Colli

Edicole Aperte

Domenica 16 giugno 2024

Bassona
Via Bassone, 46

Borgo Milano
Via San Marco, 55
Corso Milano
Via Spaziani, 12

Borgo Roma
Via Centro, 110/A
Via Scuderlando, 182
Piazza Giovanni XXIII, 4
Via dei Lamberti, 31
Via Tevere, 44/B
Via Legnago

Borgo Trento
Piazzale Aristide Stefani, 4
Via Cesare Abba, 13/H
Via G. Mameli, 138
Piazzale Vittorio Veneto, 2
Via Camozzini, 16
Largo Marzabotto, 32
Via IV Novembre
Via Ca' di Cozzi, 45/A

Borgo Venezia
Via Mondadori, 2
Via A. Pisano, 52
Via C. Betteloni, 26
Via G. Campagna, 25
Via Montorio, 35
Via Colonnello Fincato, 46
Via Verdi, 7/A
Via Pietro Zagata, 1/A
Via Ulderico Marotto, 37

Centro
Corso Porta Palio, 35
Via Marconi, 26
Via degli Alpini, 1
Via Pallone, 7
Via Giberti, 18
Via A. Massalongo, 3/A
Vicolo S. Nicolò, 9
Vicolo S. Tomaso Apostolo
Via Roma, 7/B
Corso Porta Borsari
Via D. Manin, 7
Interno Stazione PN
Piazzale XXV Aprile, 8

Chievo
Via Aeroporto Berardi, 86

Croce Bianca
Via Croce Bianca, 11

Golosine
Via Arno, 2/A
Via Bacchiglione, 8/A
Stradone S. Lucia, 75

Mizzole
Via Nicolini, 5

Montorio
Via Olivè, 30/C

Moruri
Via Moruri, 38

Parona
Via Valpolicella, 24/E
Strada per Arbizzano, 10

Poiano
Via Poiano, 43
Via Poiano, 141

Ponte Crencano
Via Pieve di Cadore, 12/C

Porto San Pancrazio
Via Luciano Ligabò, 6/D
Via G. Galilei, 37

Quinto di Valpantena
Via Valpantena, 83

Quinzano
Piazza Angelo Righetti, 13

Sacra Famiglia
Via Vigasio, 61

San Massimo
Via Romagnoli, 43
Via Ventiquattro Giugno, 6
Via Urbano III, 20
San Michele Extra
Piazza Madonna di Campagna
Via Unità d'Italia, 195
Via Unità d'Italia, 272/A

San Zeno
Piazza Corrubio, 34
Via M. d'Azeglio, 13/A

Santa Lucia
Via E. Girardi, 15/A
Via S. Elisabetta, 6/A
Via Mantovana, 170

Saval
Via Pancaldo, 1/B
Via Marin Faliero, 21
Via da Mosto angolo via Emo

Stadio
Via Longhena, 29/C

Valdonega
Via Marsala, 58/D

Veronetta
Via Inter. Acqua Morta, 84
Via S. Nazaro, 9/A
Via S. Paolo, 19/D
Via Cantarane, 6/A

Zai
Via del Perlar, 2
Viale del Lavoro

Estrazioni Lotterie

CONCORSI *di venerdì 14 giugno 2024*

SUPER ENALOTTO estrazione n. 94

15 60 82 85 86 87
45 Numero Jolly **42** Super Star

Montepremi		**37.373.769,72**
6 punti	-	-
Jackpot		34.434.272,52
5+1 punti	-	-
5 punti	5	**24.691,78**
4 punti	395	**415,12**
3 punti	12.931	**32,23**
2 punti	180.745	**6,50**
5 stella	-	-
4 stella	1	**41.512,00**
3 stella	38	**3.223,00**
2 stella	750	**100,00**
1 stella	5.710	**10,00**
0 stella	13.497	**5,00**

LOTTO estrazione n. 95

Bari	44	53	37	45	3
Cagliari	82	56	79	62	31
Firenze	20	69	71	19	43
Genova	75	66	17	58	2
Milano	49	38	39	46	28
Napoli	69	73	71	35	50
Palermo	78	66	53	19	15
Roma	82	6	79	69	33
Torino	24	31	52	19	35
Venezia	4	27	37	44	82
Nazionale	27	18	10	14	47

DIECI E LOTTO estrazione n. 95

4 6 20 24 27 31 37 38 44 49
53 56 66 69 71 73 75 78 79 82
44 Numero oro **53** doppio oro

L'Arena
il giornale di Verona dal 1866

Direttore Responsabile Massimo Mamoli

Società Athesis S.p.a.
Presidente Gian Luca Rana
Procuratore Andrea Pietro Faltracco

Direzione, Redazione, Amministrazione, Tipografia:
Corso Porta Nuova, 67 - Verona
Tel. (045) 9600.111 (10 linee)
Fax (045) 9600.120

Ufficio Abbonamenti:
Numero Verde 800.013.764
Fax (045) 9600.936
e-mail: abbonamenti@larena.it
C.C. PT N. 17481375 intestato a L'Arena
Bonifico Bancario a favore di
Soc. Athesis S.p.A. codice IBAN:
IT 06 Q 05034 11702 000000009518

Concessionaria pubblicità PubliAdige S.r.l.
Corso Porta Nuova, 67 - Verona
Tel. (045) 9600.200
Necrologie: Tel. (045) 9600.204
e-mail: necrologie@larena.it

Pubblicità nazionale:
A. Manzoni & C. S.p.A. via Ferrante Aporti, 8
Milano - Tel. (02) 574.948.02
www.manzoniadvertising.com

Responsabile del trattamento dei dati (D. Lgs 196/03) è il Direttore Responsabile
ISSN digitale/smartphone: 2499-0892
ISSN sito web: 2499-6033

Certificato n. 9350 del 06/03/2024

Reg. Tribunale C.P. di Verona n. 7 del 10.08.48

Centri stampa:
Centro Stampa Quotidiani
Via dell'Industria, 52
25030 Erbusco (BS)
Sigraf
Via Redipuglia, 77
24047 Treviglio (BG)

La tiratura di venerdì 14 giugno 2024 è stata di 18.588 copie

Lettere - Necrologie

Dopo il voto europeo/1

Democrazia diretta contro il fenomeno dell'astensione

Come era previsto, ma non con questi numeri, meno del 50 per cento degli aventi diritto ha votato. Mi vengono queste riflessioni che condivido. Molti dicono che è la tendenza delle democrazie «mature». Ribatto a questa affermazione: qual è il limite minimo? Qualcuno, intellettuali o filosofi, saprebbe chiarirmi il limite minimo dei votanti di una democrazia, per chiamarsi ancora tale, rispetto agli aventi diritto? Il 5 per cento, il 10, il 20 per cento? I media ma soprattutto i nostri politici sorvolano con troppa facilità sul dato dell'astensionismo. Nessuna autocritica o idea nel porre rimedio a una gestione dello Stato che si sta trasformando in qualcos'altro rispetto alla democrazia. Stiamo forse andando verso ad una amministrazione come quella di qualche nostro vicino che deploriamo?

Non leggo di nessuno che ammonisce questa situazione e mi chiedo: come faranno adesso con questi numeri a fare le leggi sul lavoro, sull'economia, sulle pensioni, sulla sanità pubblica? Come faranno quando dovranno fare leggi impopolari, considerando l'enorme debito pubblico, con più della metà della gente che non è andata a votare e quindi senza un appoggio maggioritario nel paese?

Mi chiedo ancora, quelle leggi saranno legittime? Per assurdo, ad esempio, se fosse solo il 25 per cento degli aventi diritto a votare i rappresentanti, potrebbero questi legiferare sul resto, quel 75 per cento della popolazione?

Forse il modo di limitare un declino inesorabile potrebbe essere il modello di democrazia diretta; estendere l'elettorato ai 16enni; inoltre rendere obbligatorio un profondo insegnamento di educazione civica fin dalla scuola primaria.

Daniele Meggiorini
Verona

Dopo il voto europeo/2

Necessaria una riflessione per trovare una cura

Nel giro degli ultimi due decenni l'Italia ha lasciato per strada oltre dieci milioni di elettori, in media, mezzo milione di potenziali votanti ogni anno ha deciso di restare a casa, di non esercitare il proprio dovere civico elettorale, andando a gonfiare le vele dell'astensione.

Di questo passo mancherà poco ad arrivare un processo elettorale a cui prenderà parte un terzo dell'elettorato, con i restanti chiusi nella bolla dell'indifferenza a lamentarsi del deficit democratico delle istituzioni dell'Unione europea per la loro distanza dai bisogni della gente comune.

C'è poi un malessere che tocca i ceti sociali più svantaggiati che, come è a tutti noto, tranne ai fautori dell'autonomia differenziata, sono sovrarappresentati nelle regioni meridionali. Così, a una democrazia dimezzata dall'astensione si aggiunge la realtà di un Paese che continua ad essere spaccato a metà, dove la storica questione meridionale implementa quella democratica.

Il virus dell'astensionismo è cronico, progressivo e trasversale, pari al 70 per cento dei non votanti. In termini assoluti, vi è un blocco elettorale multiforme di circa 15 milioni di elettori che non solo mina la rappresentanza democratica, ma finisce anche per darne una rischiosa torsione classista.

Tant'è vero che due casi su tre, nel bacino del non-voto, sono rappresentanti dei ceti subordinati: disoccupati o piccoli artigiani o commercianti in difficoltà di fronte alle imponenti trasformazioni del capitale digitale-globale.

Se l'ultimo voto europeo conferma questa diagnosi, con la sua coazione a ripetersi ed incancrenirsi, penso che bisognerebbe passare rapidamente a riflettere sulle possibili cure e poi agire di conseguenza e coerentemente.

Idalgo Carrara
Verona

Il G7 e il Papa

I potenti della Terra e la guerra «inevitabile»

Non ne parla nessuno ma al G7 stanno arrivando appelli provenienti da persone e movimenti presenti anche in Arena a Verona il 18 maggio scorso. Tra gli altri, ad esempio, la lettera sottoscritta da 160 organizzazioni aderenti all'«Alleanza per la pace in Medio Oriente», guidata in gran parte da donne israeliane e palestinesi, che chiede alle autorità politiche di costruire la pace in accordo con la società civile con un approccio coordinato e multilaterale alla risoluzione dei conflitti. La lettera è stata affidata al papa, che l'ha firmata e la porta con sé, memore dell'abbraccio tra un imprenditore israeliano e uno palestinese che ha definito «un progetto di futuro». Certo, ci vuole un salto di cultura e di civiltà. I giornalisti oggi stanno parlando dei «potenti della terra» riuniti in Puglia. Nel messaggio per la Giornata mondiale dei poveri che si terrà a novembre, il papa ammonisce severamente che «la violenza provocata dalle guerre mostra con evidenza quanta arroganza muove chi si ritiene potente davanti agli uomini, mentre è miserabile agli occhi di Dio. Quanti nuovi poveri produce questa cattiva politica fatta con le armi, quante vittime innocenti!».

Proprio in Arena, Francesco concludeva il suo intervento invitando alla mobilitazione: «Non scoraggiatevi. Non diventate spettatori della guerra cosiddetta 'inevitabile' ...

Come diceva il vescovo Tonino Bello: In piedi, costruttori di pace!».

Sergio Paronetto
Verona

Guerra in Ucraina

Il messaggio che l'Occidente deve mandare a Putin

È dal 24 febbraio del 2022 che attendo che l'Occidente, di cui noi facciamo parte, metta in secondo piano i rapporti commerciali con Putin e mandi un chiaro segnale di disappunto allo stesso con sanzioni, oltre all'invio di armamenti, per consentire a quel popolo di resistere ad un sopruso e ad una prevaricazione inammissibile.

L'aver deciso di aiutare il Bilancio Nazionale dell'Ucraina con l'invio degli interessi maturati sui depositi in valuta mantenuti nei paesi Europei e, sin da subito congelati, come parziale risarcimento, è una decisione giusta e saggia che deve far riflettere l'invasore perché a idearla e a metterla in pratica non è il Paese che sta tentando di sottomettere ma una schiera di Paesi forti e determinati che non temono la potenza della Russia e sono in grado di mettere in campo forze tali da contrastare qualsiasi velleità espansionistica. «A buon intenditor poche parole» si usa dire...

Sono diversi i casi del '900 (impero austro-ungarico/-Terzo reich) dove chi si credeva invincibile è uscito con le ossa rotte e la cosa può ripetersi!

Giorgio Scolari
Verona

Politica internazionale

Sbagliato non invitare la Russia per il D-Day

Il guerriero Macron, che non vede l'ora di mandare a morire un po' dei suoi giovani francesi in Ucraina, forse per «pesare» di più al tavolo delle future trattative di pace, ha organizzato il 6 giugno una bella manifestazione nella ricorrenza degli 80 anni dello sbarco in Normandia delle forze alleate che hanno determinato la sconfitta del nazismo.

C'erano quasi tutti i rappresentanti dei Paesi protagonisti, a dire il vero anche non protagonisti, ma, secondo il «politicamente corretto» non è stata invitata la Federazione Russa.

Ora, si può discutere sulle motivazioni della esclusione di chi oggi ha maggiori titoli per rappresentare uno dei principali protagonisti della sconfitta del nazismo, ma che l'allora Unione Sovietica sia stata di fatto rappresentata dal leader ucraino Zelensky, che ha come pilastro della resistenza la Brigata Operazioni Speciali «Azov», fondata da volontari di orientamento neonazista e di cui utilizza anche la simbologia, è alquanto singolare.

Adriano Dal Bosco
Verona

Il pittore Caliari

La statua del Veronese in condizioni di degrado

Vorrei porre l'attenzione sulla tutela e valorizzazione degli edifici e monumenti di Verona. Mi ha colpito lo stato di degrado della statua di Paolo Caliari, il Veronese, coperta di polvere, annerita dallo smog e sporcizia, che dimostra la completa trascuratezza, abbandono e disinteresse.

L'Unesco ha iscritto Verona nella lista del Patrimonio mondiale dell'umanità nel 2000 come storica città d'arte: questa citazione serva da monito. Paolo Caliari è nato a Verona nel 1528 e deceduto nel 1588.

La statua fu spostata dalla facciata della chiesa di Sant'Anastasia di Verona nel 1910, nell'attuale interno dei giardini della Giarina in Lungadige Porta Vittoria.

La città di Verona dovrebbe essere orgogliosa di aver dato i natali ad un grande pittore, maestro dell'arte del Rinascimento, preferito tra i tanti pittori Veneti del '500. Le sue opere sono esposte nei musei più importanti italiani e stranieri. Ha immortalato personaggi famosi, opere di grandi dimensioni come «La cena di Casa Levi», «Le nozze di Cana», «La battaglia di Lepanto» e molteplici grandi opere. Lavorò a intervalli per 15 anni per decorare la Chiesa di San Sebastiano di Venezia creando uno dei più grandiosi e ammirati complessi pittorici del suo tempo.

Collaborò con il grande architetto del Rinascimento Andrea Palladio decorando le sue molteplici ville venete.

Famosa è la Villa Maser affrescata dal Veronese nel 1561.

Continuò a dipingere rispettando i grandi impegni presi. Nel 1587 consegnò la sua ultima opera databile con certezza, la Pala destinata a una chiesa veneziana. Paolo Veronese morì a Venezia nell'aprile del 1588, ebbe la sepoltura nella Chiesa di San Sebastiano di Venezia assieme al fratello Benedetto, suo fedele collaboratore.

Giorgio Marchi
Verona

E' mancato all'affetto dei suoi cari

LUIGI CROSATO
di anni 89

Ne danno il triste annuncio i figli Alessandra, Mauro e Valeria, il fratello Angelo, i nipoti Stephane, Verena, Lorenzo, Federico, Anna, Petra, Davide e i parenti tutti.
Il funerale sarà celebrato sabato 15 giugno alle ore 15.00 presso la chiesa di Santa Maria Regina (Via Pancaldo), partendo dalle celle dell'ospedale Don Calabria di Negrar alle ore 14.30.
Un sentito ringraziamento a tutto il personale dell'ospedale Don Calabria di Negrar reparto Geriatria.
Dopo la cerimonia si prosegue per la tumulazione al cimitero del Chievo.
La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Verona, 15 giugno 2024

Partecipano al lutto:
- Gilberto e Luisa Benedetti
- Avv. Massimo Guerra e Circolo Culturale Fratelli Rosselli

I Dirigenti scolastici dell'ALDS salutano con commozione, rimpianto e dolore il caro

LUIGI

amico e collega indimenticabile.

Verona, 15 giugno 2024

Il giorno 14 giugno ha raggiunto la sua amata Camilla

ANGELO AZZINI
di anni 91

Ne danno il triste annuncio le figlie Maria Teresa, Annamaria, Maria Cristina, generi e nipoti.
I funerali saranno celebrati lunedì 17 giugno alle ore 16.00 nella chiesa parrocchiale di San Pio X, partendo dalla casa funeraria "Arena" di Caldiero alle ore 15.30.
Il presente annuncio è partecipazione e personale ringraziamento.

Verona, 15 giugno 2024

La cugina Anna Maria Azzini De Battisti, Maria Letizia e Zeno partecipano al dolore di Teresa, Anna, Cristina e famigliari tutti per la scomparsa del caro

ANGELO

Verona, 15 giugno 2024

E' tornato alla Casa del Padre

PIER FRANCESCO CARLINI
di anni 86

Addolorati ne danno il triste annuncio il fratello Giovanni, i nipoti Elisa, Andrea, Lorenzo e David con le rispettive famiglie, le cognate Daniela, Edda e Paola unitamente alla cugina Maria.
I funerali avverranno lunedì 17 giugno alle ore 17.00 nel Duomo di Villafranca, partendo dalla camera ardente allestita presso l'ospedale Magalini con apertura alle ore 16.00.
Seguirà la tumulazione nel cimitero locale dove riposerà.
Un sentito ringraziamento alla signora Teresa e a quanti parteciperanno alla cerimonia.

Villafranca di Verona, 15 giugno 2024

Il 14 giugno è mancato all'affetto dei suoi cari

ALFONSO SPERI
di anni 91

Lo annunciano con dolore i figli Stefano con Mara e Roberto con Daniela, le nipoti Alessandra e Beatrice, le sorelle Maria e Silvana, i nipoti e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo in San Giorgio in Salici lunedì 17 giugno alle ore 15.00 con incontro alla chiesa partendo dalla Casa Funeraria Menegardo Costantino in via dell'Industria 19 a Castelnuovo del Garda.
Si ringraziano anticipatamente quanti interverranno alla cerimonia.

San Giorgio in Salici, 15 giugno 2024

Per la scomparsa di

ELVIRA ZANOLLI ved. FORCATO

Partecipano al lutto:
- Ippolita Avesani de Veszelka

Ippolito e Sandra con Matteo e Paola abbracciano Claudio e la sua famiglia commossi per la perdita della mamma

ELVIRA ZANOLLI FORCATO

Assicurano le loro preghiere per l'anima della cara defunta.

Verona, 15 giugno 2024

Necrologie

E' improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari

TIZIANO BENNATI
di anni 62

Lo annunciano la mamma Marisa, la compagna Lara con Enrico, il figlio Loris con Emma, gli adorati nipotini Lea, Lorenzo e parenti tutti.
I funerali saranno celebrati oggi sabato 15 giugno alle ore 10.30 nella chiesa parrocchiale di San Martino Vescovo, partendo dalla casa funeraria "Arena" di Caldiero alle ore 10.10.
Il presente annuncio è partecipazione e personale ringraziamento.

San Martino Buon Albergo, 15 giugno 2024

Partecipano al lutto:
- Marta e Agostino Sitta
- Anna ed Elena Sitta con le loro famiglie
- Lorenzo e Emanuela

C.O.F. NORD EST
Tel. 045.6151455
CASA FUNERARIA "ARENA"
Tel. 045.6152523

Ciao
TIZIO
Aiutaci tu a superare questo momento, ti ameremo per sempre.
Lara ed Enrico.
San Martino Buon Albergo, 15 giugno 2024

Ciao
TIZIANO
rimarrai per sempre nei nostri cuori.
Nadia e Piero.
San Martino Buon Albergo, 15 giugno 2024

Paolo, Giorgio e Claudio Bennati con le loro famiglie si stringono nel dolore a Marisa e Loris per la perdita del caro
TIZIANO
Cazzano di Tramigna, 15 giugno 2024

Gli zii Luciano e Roberta si uniscono nel dolore a Marisa e Loris per la perdita del caro
TIZIANO
Soave, 15 giugno 2024

Ciao
TIZIANO
sei partito per un'altra gara, qua ci lasci senza un amico, un padre e il nostro chef.
Ma ci rimane la gioia di averti avuto sempre a fianco durante le nostre avventure.
Ciao Presidente dagli amici della tua scuderia.
San Martino Buon Albergo, 15 giugno 2024

Ciao
TIZIANO
il tuo ricordo vivrà nei nostri cuori.
Cesare, Erika, Pietro, Vittoria e Giorgia.
San Martino Buon Albergo, 15 giugno 2024

La scuderia fB Image è vicina a Loris per la perdita del papà
TIZIANO
Mezzane, 15 giugno 2024

I colleghi di lavoro sono vicini a Lara e tutti i familiari per la perdita del caro
TIZIANO
Verona, 15 giugno 2024

Tutti i componenti di ACI Verona Sport si stringono intorno alla famiglia Bennati per la prematura scomparsa del caro amico
TIZIANO
Verona, 15 giugno 2024

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

LUCA FARINELLI
di anni 58

Ne danno il doloroso annuncio la mamma Prassede, il papà Lorenzo e l'amata Federica, il fratello Paolo con Fabiana, gli amati nipoti Nicolò e Riccardo, amici e parenti tutti.
La cerimonia funebre sarà celebrata nella chiesa di Valeggio sul Mincio oggi sabato 15 giugno alle ore 15.00 partendo dalla camera ardente allestita presso il cimitero di Villafranca alle ore 14.40.
Dopo la cerimonia si proseguirà per la cremazione.
Un grazie di cuore a tutti coloro che con un pensiero, una preghiera e con la loro presenza si uniranno a noi nel saluto al nostro caro Luca.

Valeggio sul Mincio, 15 giugno 2024

O.F. CARLINI
via Circonvallazione Sud, 28
Valeggio sul Mincio
Tel. 045.6371006 - 377.3227978
www.ofcarlini.it
CONSORZIO A.C.I.F.

Famiglia Zanoni Marino e Carla si uniscono con immenso dolore alla perdita dell'amato nipote
LUCA
Villafranca di Verona, 15 giugno 2024

Marcello Emanuela e Pierpaolo Franchini sono vicini alla famiglia per la scomparsa dell'amico
LUCA
Valeggio sul Mincio, 15 giugno 2024

ANNIVERSARIO
15.06.1998 15.06.2024

MARIO FRAPPORTI
Ci manchi Mario...tanto!
I tuoi cari.
Fumane - Rivoli V.se, 15 giugno 2024

---

†

Amorevolmente assistito dall'affetto dei suoi cari è mancato

LUCA MAGGIOLO
di anni 57

Addolorati lo annunciano l'adorata mamma Imelda, i fratelli Adriana con Angelo, Laura con Massimiliano e Gilberto, i nipoti e parenti tutti.
Un sentito ringraziamento a tutti gli "Angeli" del reparto di Terapia Intensiva di Rianimazione Cardiochirurgica dell'ospedale di Borgo Trento per le premurose cure prestate.
La cerimonia funebre sarà celebrata lunedì 17 giugno alle ore 16 nella chiesa parrocchiale di Arcole partendo dalla Casa Funeraria "S. Maria" via Alzana 3 Arcole.
Successivamente si proseguirà per la cremazione.
Recita del S. Rosario domenica 16 giugno alle ore 19 presso la chiesa parrocchiale di Arcole.

Arcole, 15 giugno 2024

I collaboratori della Olivieri spa esprimono le più sentite condoglianze alla signora Adriana e al signor Angelo ed ai familiari tutti per la triste perdita del caro
LUCA
Pastrengo, 15 giugno 2024

I collaboratori della società Agricarni sono vicini alla signora Adriana e al signor Angelo ed ai familiari tutti per la prematura scomparsa del caro collega
LUCA
Ne ricordano vivamente la disponibilità, la gentilezza ed il sorriso sempre presente durante l'attività lavorativa svolta con passione.
Pastrengo, 15 giugno 2024

Dino Olivieri e figli partecipano al dolore di Adriana e della mamma Imelda per la perdita del caro
LUCA
ed estendono le più sentite condoglianze ai familiari tutti.
Pastrengo, 15 giugno 2024

La famiglia Pietropoli Tiziano e Giuliana partecipa al dolore di Adriana e famigliari per la perdita del caro
LUCA
Sandrà, 15 giugno 2024

Pio, Maria Angela, Alberto e Alessandro Brighenti partecipano con affetto al dolore di Adriana e famigliari per l'immatura scomparsa del caro
LUCA
Torri del Benaco, 15 giugno 2024

Sandrina Olivieri e figli si uniscono al dolore di Adriana e famiglia per la perdita del caro
LUCA
Pastrengo, 15 giugno 2024

---

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

MARIO DOMENICO LAVARINI
di anni 84

Lo annunciano la moglie Maria Domenica, i figli Roberto, Luciano con Elena e Daniela con Carlo, nipoti e parenti tutti.
La cerimonia funebre avrà luogo lunedì 17 giugno alle ore 15,30 nella chiesa parrocchiale di Cerna partendo dalle celle del cimitero di Valgatara alle ore 15,10.

Marano di Valpolicella, 15 giugno 2024

Partecipano al lutto:
- Elio e Francesca

O.F. BANTERLE
Negrar - San Pietro in Cariano - Verona
Uff. Negrar (viale Ospedale)
Tel. 045.6000913 - 347.1334119
www.onoranzefunebribanterle.it

E' mancato all'affetto dei suoi cari

ANTONIO MASCALZONI
di anni 84

Lo annunciano la figlia Claudia, il fratello Giorgio, cognati, nipoti e parenti tutti.
I funerali saranno celebrati mercoledì 19 giugno alle ore 10.30 nella chiesa parrocchiale di San Marco Evangelista, partendo dall'ospedale di Borgo Trento alle ore 10.00.
Dopo le esequie si proseguirà per la cremazione.
Il presente annuncio è partecipazione e personale ringraziamento.

Verona, 15 giugno 2024

PESENATO O.F.
Montorio Verona
Tel. 045.557079
Tel. 348.5926234

Martedì 11 giugno è venuto a mancare

ANGELO NICOLINI
pittore
di anni 96

Lo annunciano la moglie Nadia, la sorella Maria, nipoti e parenti tutti.
Saluteremo il caro Angelo lunedì 17 giugno alle ore 17.00 presso la Sala del Commiato del cimitero Monumentale di Verona.
Si procederà per la cremazione.
Si ringrazia anticipatamente quanti vorranno partecipare.

Verona, 15 giugno 2024

Partecipano al lutto:
- Famiglia Ferrero

A.G.E.C. Onoranze Funebri S.p.A.
Verona: Via Tunisi, 15
V.le Caduti Senza Croce, 1
Via Mameli, 134/C
P.zza Frugose, 6; Via Valpantena, 46/C
Tel. reperibile 24 su 24: 348.3965808

E' mancato

ARMANDO MORINI
di anni 86

Lo annunciano il figlio Maurizio con Jessica, la cara Fausta, il genero Sergio, i nipoti Debora, Martino, Manuel e Matilde, il fratello Danilo, cognati e parenti tutti.
La liturgia funebre avrà luogo oggi sabato 15 giugno alle ore 15.30 nella chiesa parrocchiale di Illasi.
Dopo le esequie si proseguirà per la cremazione.
Si ringraziano quanti si uniranno nel ricordo e nella preghiera.

Illasi, 15 giugno 2024

O.F. BONA & BERTOZZI
CASA FUNERARIA S.MARIA
San Bonifacio - Soave - Vestenanova - Arcole - Colognola ai Colli
CENTRALINO Tel. 045.7611077

---

†

Ci ha lasciato

ARNALDO FERRONI
di anni 87

Ne danno il triste annuncio i figli Mariella e Francesco, le sorelle Carla e Milena, parenti e amici tutti.
La cerimonia funebre avrà luogo nella chiesa di Borgo Nuovo oggi sabato 15 giugno alle ore 16.00.

Verona, 15 giugno 2024

Cara Mary, ti siamo vicine per la perdita di papà
ARNALDO
Le tue amiche & Co. Francesca con Clara e Giuseppe, Erica e Diego, Karin, Alice, Sara, Anita, Stefania e Cecilia.
Verona, 15 giugno 2024

VIII ANNIVERSARIO

SILVANO BONI
Sempre con noi.
La tua famiglia.
Bardolino, 15 giugno 2024

Per la scomparsa di
FRANCO PASI

Partecipano al lutto:
- Renato Marchiotto e famiglia

FRANCO
Partecipiamo con commozione alla vostra triste perdita.
Sentite condoglianze.
Famiglia Piubelli e dipendenti Comferut.
Cerea, 15 giugno 2024

Un'estate da vivere

Riscoprire le radici di questo territorio tra cibo e musica

Un viaggio alla scoperta di quella che sarà l'estate nell'Est Veronese.

Da San Martino Buon Albergo a San Bonifacio, da Soave fino a Zevio: al centro di tutto c'è un territorio che cerca, con successo, di presentare ai suoi cittadini e ai moltissimi turisti un calendario di eventi di alto livello, tra concerti, spettacoli teatrali, serate dedicate ai più piccoli e sagre gastronomiche che puntano sulla valorizzazione culinaria di un'area che non ha nulla da invidiare ad altre zone della provincia scaligera.

Tra musica e teatro

Chi rimarrà nel Veronese anche nei caldi mesi estivi potrà dunque contare su una programmazione di primissimo livello, tra artisti affermati e cover band rampanti, compagnie teatrali abituate a calcare i palcoscenici di tutta Italia e le immancabili serate che puntano sul revival degli anni Sessanta, Settanta, Ottanta e Novanta, ormai un must di ogni evento che si rispetti per riaprire l'album dei ricordi e lasciarsi cullare dalle emozioni che solamente un tuffo nel passato riescono a garantire.

Le eccellenze locali

Ma non solo musica e teatro: l'estate della provincia veronese è all'insegna di una proposta a tutto tondo, che guarda alle famiglie con eventi dedicati ai più piccoli e la voglia di sperimentare nuove esperienze culinarie, senza per questo dimenticare l'importanza della tradizione. Proprio nelle radici della cucina veronese si ritrovano i sapori essenziali che risvegliano ricordi della nostra memoria. Il legame tra l'enogastronomia e gli ingredienti del territorio scaligero è infatti fortissimo e va valorizzato: riviverlo attraverso le ricette semplici e gustose che vengono proposte in occasione delle grandi e piccole sagre di piazza è un'esperienza collettiva alla quale non si può e non si deve rinunciare.

C'è tutto, dunque, per una grande estate da vivere: divertimento, svago e spensieratezza a pochi passi da casa.

Tra storia e arte

Le meraviglie di San Martino

PAGINA II

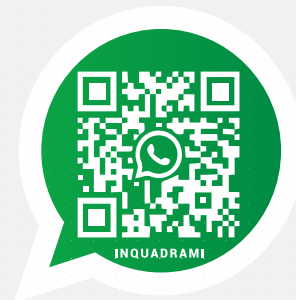
Zevio

I grandi eventi in agenda

PAGINA VII

Il luogo

Alla scoperta di San Bonifacio

PAGINA X

San Martino Buon Albergo - Viaggio alla scoperta delle tre chiese situate in questo territorio

Dal patrono al Cristo Risorto, le realtà religiose del comune

>> Dal punto di vista delle architetture religiose, San Martino Buon Albergo vanta addirittura tre chiese dalla storia secolare: San Martino Vescovo, la Cattedra di San Pietro e quella del Cristo Risorto.

La parrocchiale

La chiesa di San Martino Vescovo (il cui nome richiama non solo la toponomastica del comune ma anche il suo santo patrono) è stata eretta tra i secoli IX e X e costituisce la parrocchiale della cittadina, sotto la diocesi di Verona. Un millennio fa, nel 1146, apparteneva all'abbazia di San Zeno. Durante il XV secolo il campanile è stato sopraelevato: in questo periodo la chiesa era già parrocchiale, come si evince da un documento del 1526 che attestava la visita pastorale qui avvenuta. Nel 1700, più precisamente tra il 1740 e il 1744, ha assunto la forma attuale, per essere poi consacrata nel 1747 dall'allora vescovo di Verona, Giovanni Bragadin. Un nuovo ampliamento della struttura religiosa è avvenuto subito dopo la Seconda guerra mondiale, tra il 1945 e il 1954. La chiesa di San Martino Vescovo è stata infine oggetto di restauro tra il 2014 e il 2016: gli interventi hanno mantenuto l'impianto architettonico che rimanda al periodo neoclassico.

La chiesa della Cattedra di San Pietro, a Marcellise

La chiesa di San Martino Vescovo è stata oggetto di restauro tra il 2014 e il 2016

L'Eucarestia originale

Una pergamena del 1179 racconta della presenza di una chiesetta intitolata alla Cattedra di San Pietro a Marcellise. A riprova di questo dato anche un'iscrizione datata 5 ottobre 1407 e che è ancora visibile poiché posta sopra l'architrave dell'ingresso est dell'attuale edificio. In questo testo si narra che Faccio del fu Francesco aveva disposto che i suoi eredi, in occasione della festa in onore del titolare della chiesa, regalassero vino e frumento ai sacerdoti giunti da altre zone della regione per la celebrazione e che le rimanenze fossero destinate al popolo. Un altro documento, del 1460, attesta invece la presenza nella chiesa del fonte battesimale e dell'Eucarestia, mantenuta in fase di restauro avvenuto tra il 1873 e il 1895. Decisamente più recente, del 2003, la tinteggiatura interna; risalgono invece al periodo compreso tra il 2011 e il 2014 gli interventi che hanno donato alla struttura il suo attuale aspetto.

L'organo e la tela

Chiude questa presentazione la struttura religiosa intitolata a Cristo Risorto e collocata in Borgo della Vittoria, che costituisce la terza delle parrocchie della cittadina.

La chiesa è stata costruita nel 1744 e ampliata due secoli più tardi, nel 1946. Al suo interno, due oggetti di grande pregio e valore: una tela del 1600 raffigurante Sant'Antonio (collocata in realtà dentro l'oratorio) e l'organo. Quest'ultimo è stato inaugurato il 23 maggio 1965 con il concerto del maestro Enrico Girardi. Interessante infine anche l'Archivio della Parrocchia, con documenti storici.

Villa Girasole

Estro architettonico: la prima casa rotante mai costruita in Italia

>> Villa Girasole, a San Martino Buon Albergo, vanta un primato: è stata la prima "casa rotante" costruita in Italia, tra il 1929 e il 1935.

La storia

Come scrivono Aurelio Galfetti, Kenneth Frampton e Valeria Farinati nel libro pubblicato nel 2014 e dedicato a questa costruzione, attraverso un articolato meccanismo rotante, l'edificio aveva "la possibilità di ruotare su se stesso per rivolgersi verso il punto cardinale preferito, per esporre gli ambienti al sole o all'ombra, per ripararli dal vento o rinfrescarli con la brezza estiva".

Da qui il nome di Girasole, anzi Villa Girasole. Il progetto è dell'ingegner Invernizzi, deciso a erigere una dimora di villeggiatura per la sua famiglia in quel di Marcellise, che era il suo borgo natio. Il professionista veneto si era poi trasferito a Genova dove lavorava e viveva, ma le sue estati le trascorreva qui - assieme ai suoi cari -, a Villa Girasole.

Ed è proprio in questo luogo che morì, nel 1958, a un anno di distanza dalla moglie Lina. Dopo la loro morte, la costruzione non è però andata abbandonata: i figli della coppia, Lidia e Lino, hanno abitato la villa fino al 2012.

I figli e la Fondazione

Nel 2002, dieci anni prima della loro morte, i figli dell'ingegner Invernizzi avevano costituito la "Fondazione Il Girasole" dedicata ai genitori, presso l'Accademia di Architettura di Mendrisio. Nel 2012 l'edificio è stato acquisito dalla Fondazione Cariverona che si è occupata dei lavori di restauro che hanno interessato soprattutto la copertura della terrazza principale e la terrazza pensile. Dal 2015 l'edificio non è purtroppo aperto al pubblico, a causa di ulteriori lavori di manutenzione.

Una costruzione futuristica

Resta indubbio il fatto che, per l'epoca, Villa Girasole abbia costituito una realizzazione avvenieristica.

L'ingegner Invernizzi infatti aveva edificato questa casa ad alto contenuto tecnologico e capace di seguire il sole, riducendo così il consumo energetico e sfruttando anche la forza eolica.

Gli addetti ai lavori non hanno quindi faticato a indicare Villa Girasole come il primo, antesignano tentativo di costruire una casa secondo le norme della bio-edilizia.

San Martino Buon Albergo - Una storia strettamente correlata allo sviluppo di Verona fino al 1146

Il cavaliere e l'alloggio-osteria Cosa narra la toponomastica

>> Un toponimo che evoca radici religiose ma anche valenza sociale. San Martino Buon Albergo si chiama così sia in onore del vescovo che si celebra ogni anno l'11 novembre, sia perché in passato era un luogo scelto per la sosta e il cambio cavalli. Nel corso dell'epoca tardoromana, questo crocevia - qui confluivano le strade provenienti dalla collina, da Vicenza e da Belfiore - era noto come "haribaig", inteso come "accampamento fortificato per l'esercito" o, più semplicemente, "alloggio-osteria". A riprova di questa doppia simbologia, lo stemma del Comune raffigura il santo nell'atto di abbassare la lancia, ricordando la sua conversione da militare a religioso e la propensione all'accoglienza.

Il florido settore agricolo

Non va inoltre dimenticato che lo sviluppo di questa cittadina è strettamente connesso con quello di Verona, dal cui centro storico dista circa una decina di chilometri. Non ha, perciò, una sua storia indipendente fino al 1146, anno in cui i degani di Lavagno donarono alla chiesa del paese, allora sotto l'abbazia di San Zeno (l'attuale chiesa di San Martino Vescovo, la parrocchiale della città), alcuni terreni. Al territorio, inoltre, diedero il diritto di poter essere autonomo dal punto di vista amministrativo.

Una veduta panoramica dalla frazione di Marcellise

> La vicinanza con il fiume Fibbio ha favorito anche la produzione della lana

Con il passare dei decenni, grazie anche soprattutto alla vicinanza con il fiume Fibbio, San Martino Buon Albergo si è sviluppato dal punto di vista dell'agricoltura, ma anche della produzione della lana; vengono inoltre realizzate della cartiere. Siamo nei secoli XIII, XIV e XV; successivamente, però, essendo legata a doppio filo al destino di Verona, subisce in pochi anni forti danni, perdendo tutto lo splendore che aveva acquisito.

Scivolando idealmente sulla linea temporale, arriviamo al 1927, anno che sancisce l'inizio del cammino del paese verso l'espansione territoriale grazie al decreto che stabiliva l'annessione di Marcellise, una parte di Montorio e di San Michele Extra, proprio a San Martino Buon Albergo.

Economia

Servizi a imprese: il settore trainante del fatturato locale

>> L'agricoltura non è più, come in passato, il settore caratterizzante l'economia di San Martino Buon Albergo. A raccontarlo sono i dati della Camera di Commercio locale, che confrontano tre anni: 2021, 2022 e 2023.

L'andamento triennale

Leggendo i dati Ateco, si scopre che il comparto trainante risulta essere quello dei servizi alle imprese e alle persone: 643 le aziende presenti sul territorio lo scorso anno, così come nel 2022 ma in crescita rispetto al 2021, quando ce n'erano 621. Segue il commercio, che però in questi anni è stato vittima di un calo: si passa dalle 403 realtà del 2021 alle 395 dell'anno seguente fino alle 382 del 2023. Diminuiscono anche le imprese afferenti al settore delle costruzioni: nel 2023 erano 252, 6 in meno rispetto al 2022 e 9 in meno rispetto al 2021. Stessa sorte per il comparto industriale: in questo caso, il decremento delle aziende è ancora più ampio e racconta che, in due anni, hanno chiuso 17 aziende. Interessanti - e in crescita - i dati relativi ai settori agricoli, di alloggio e ristorazione. Gli esponenti del primo sono cresciuti: 180 nel 2021, 181 nel 2022, 184 nel 2023. Nei servizi di alloggio e ristorazione, il 2023 totalizza il punteggio tondo di 100 contro il 94 del 2021 e il 98 del 2022.

L'identikit delle imprese

Scopriamo adesso il volto delle complessive 1.843 imprese registrate nel 2023. Di queste, 761 sono società di capitale, 283 di persone, 709 sono imprese individuali e 90 rappresentano altre forme, per un totale di 1.644 imprese attive. La maggior parte di queste realtà - 414 - sono artigiane (il 22,5% delle imprese registrate nel 2023), seguite da quelle femminili (353), dalle 158 straniere extracomunitarie, dalle 144 giovanili e, per ultimo, dalle straniere (50, il 2,7% del totale). Rispetto al 2021, sono cresciute le imprese artigiane di 8 unità, quelle femminili di 9 unità, le giovanili addirittura di 16 unità (anche se la forte accelerata la si registra tra il 2021 e il 2022, quando si passa da 128 a 143). Aumentano anche le realtà straniere extracomunitarie (12 unità), mentre diminuiscono di 7 unità quelle comunitarie.

Infine, la fabbricazione di prodotti in metallo (esclusi macchinari e attrezzature) è al primo posto per quanto riguarda le imprese del settore manifatturiero.

Lavagno - Enogastronomia, spettacoli e musica dal vivo per festeggiare il patrono del comune

Sagra di San Pietro Apostolo Sei giornate di celebrazioni

» Torna, immancabile, la Sagra di San Pietro Apostolo a Lavagno. Il Santo Patrono della città sarà omaggiato nei giorni a cavallo della ricorrenza di San Pietro e Paolo (29 giugno), con un programma incentrato sul buon cibo e sulla possibilità di ascoltare musica dal vivo e assistere a fantastici spettacoli di piazza.

Balli in piazza nel ricco programma della festa

Il programma

La Parrocchia di San Pietro e San Briccio quest'anno propone la sagra da martedì 25 fino a domenica 30 giugno. La serata di apertura, quella del 25 giugno, prevede non solo la cena destinata ai collaboratori della manifestazione, ma anche il concerto della banda comunale e majorettes "C. Montanari" a partire dalle ore 21, con l'apertura degli stand bar ed enogastronomico. Il giorno successivo, il 26 giugno, sarà quello dedicato ai più piccoli: prevista, infatti, una grande serata di animazione (a partire dalle ore 20.30) in compagnia di "Radio Criceto", tra balli e giochi riservati ai bambini. Il 27 giugno sarà possibile scatenarsi in piazza al ritmo di musica grazie all'orchestra "Stefania & i Mamma mia" (ore 21), con Stefania Marchesi alla voce accompagnata da musicisti di primo livello, in grado di trascinare il pubblico in una serata all'insegna dei grandi successi musicali.

Prevista anche una serata con animazione tutta dedicata ai più piccoli

Tanta musica

La tre giorni conclusiva si apre il 28 giugno con la serata dedicata ai giovani: il "Fruit Party" prenderà il via alle ore 22 e si prospetta particolarmente entusiasmante. Il 29 giugno, a grande richiesta, torna la serata "nostalgica": dalle 21.30, infatti, prende il via "Disco Fever Music 70/80", caratterizzata dai grandi successi dei decenni Settanta e Ottanta.

Infine, domenica 30 giugno, la serata danzante con "I Magnifici", dalle ore 21.00, il modo migliore per chiudere un evento ormai imperdibile che, alle 23.30, vedrà anche lo spettacolo pirotecnico "Pirofantasia", la ciliegina sulla torta di un grande programma.

Da vedere

Chiesa parrocchiale di San Pietro di Lavagno

Un territorio ricco di edifici sacri e ville di grande interesse

» Il territorio di Lavagno offre attrazioni imperdibili sia dal punto di vista di architetture religiose, sia per quel che riguarda le architetture civili. Oltre alla Chiesa di San Briccio, c'è quella di San Pietro di Lavagno, che contiene opere provenienti da molte chiese di Verona. C'è poi la Chiesa di San Giacomo di Grigliano, un gioiello d'architettura sacra, eretta dai veronesi alla fine del XIV secolo.

Architetture civili e militari

In termini di architetture civili, Villa Zannini è uno degli edifici più apprezzati, che all'interno del parco lambito dal torrente Mezzane conserva le spartiture settecentesche degli alberi, delle numerose aiuole, delle siepi e dei prati. Il palazzo ha origini settecentesche e rappresenta un luogo iconico per il territorio. Conosciuta anche con il nome di Villa del Boschetto, edificata per Girolamo Verità da Domenico Curtoni (allievo del Sammicheli), Villa Verità presenta invece dei meravigliosi giardini pensili, le fontane e la peschiera.

C'è poi il forte di San Briccio, una fortificazione eretta alla fine del XIX secolo dal Genio militare italiano: l'esproprio dei terreni per il forte iniziò nel 1882. Fu costruito su una chiesa del XV secolo. In passato ha ospitato il Museo della Cultura Contadina e la Mostra della Preistoria; offriva inoltre ampi spazi utilizzati per delle mostre temporanee, delle rappresentazioni teatrali e delle riunioni.

Il programma - Proposte che proseguiranno per tutta la bella stagione

L'Estate Colognolese tra musica e teatro

» Con l'arrivo della bella stagione il paesaggio in cui è immerso il Comune di Colognola ai Colli diventa ancor più bello e affascinante. Tra ville storiche, paesaggi collinari e vigneti è l'area ideale per rilassarsi nel verde. Oltre alla ricchezza della natura, in estate il Comune si anima grazie alla rassegna "Estate Colognolese", un ricco cartellone di eventi estivi, iniziati lo scorso 7 giugno, che accompagnerà le serate dei cittadini fino a giovedì 22 agosto.

Colognola ai Colli in estate regala scorci affascinanti

Un programma da scoprire

Centro della manifestazione estiva sarà l'affascinante palco di Villa Aquadevita, spazio che anche quest'anno ospiterà spettacoli di teatro - con importanti compagnie della provincia -, eventi musicali, serate di cinema ma anche pomeriggi dedicati ad attività ricreative per le famiglie, tra laboratori e incontri di lettura, tutti a ingresso gratuito.

Nell'edizione 2024 della rassegna si riserverà uno spazio, per la prima volta, anche al mondo della danza, con lo spettacolo "Three:Armonia per tre corpi", previsto per domenica 7 luglio presso l'anfiteatro Federico Bellomi. Nella medesima location, il 29 giugno spazio alla musica, con lo spettacolo "Chitarre per Sognare" a cura dell'associazione culturale ZonaAcustica. Proseguiranno poi gli incontri di lettura organizzati in collaborazione con i docenti dell'Università degli Studi di Verona "Un Classico per l'estate".

Tra cinema, teatro e attività il centro cittadino si prospetta ricco di intrattenimento e iniziative, volte ad accompagnare i cittadini in un'estate ricca di cultura e divertimento.

Il cartellone prevede anche serate di cinema, danza, laboratori e incontri di lettura

Il territorio - È rinomato per la coltivazione di vino, olio, ciliegie e fiori

La vocazione agricola della Val Tramigna

» Racchiusa tra colline, pianura e monti, Cazzano di Tramigna è una cittadina situata nel cuore della Val Tramigna, che prende nome dall'omonimo fiume che nasce proprio nel centro del paese. La zona, delimitata a est dalla Val d'Alpone e a ovest dalla Val d'Illasi, è una delle più affascinanti della provincia di Verona.

La Val Tramigna, per la sua posizione strategica, è conosciuta per la sua vocazione all'agricoltura: vigneti e uliveti che dominano il paesaggio la attestano come una delle aree di produzione dei vini Doc della Valpolicella e del Soave. Ma non solo, il territorio è infatti conosciuto anche per la produzione di ciliegie - è ben conosciuta a tal proposito la "Mora di Cazzano", una ciliegia pregiata e gustosa - come anche per la coltivazione di fiori, in particolare i bellissimi e vivaci iris.

La Val Tramigna confina con la Val d'Alpone e la Val d'Illasi

L'evento costruito ad hoc

Al fine di valorizzare e promuovere la produzione agricola di queste zone, da ormai diversi anni viene organizzata a giugno la "Fiera dei prodotti agricoli della Val d'Alpone e Val Tramigna", un'occasione per mettere in luce la ricchezza produttiva della zona dell'est veronese. L'evento, quest'anno giunto alla sua sesta edizione, avrà luogo a partire dalla giornata di oggi - 15 giugno - fino a domani, domenica 16 giugno. Gli incontri, organizzati presso il palazzo del Capitano del Comune di Soave, hanno come obiettivo la diffusione delle tradizioni, innovazioni e sapori di una realtà agricola sempre più moderna ma che al contempo conserva in sé un profondo spirito tradizionale.

Oggi e domani a Soave avrà luogo la fiera volta a promuovere la produzione dell'area

Terme di Giunone - A Caldiero, uno dei parchi acquatici più amati

Un'oasi di benessere dove divertirsi con tutta la famiglia

Presenti anche moderni e divertenti acquascivoli

>> L'estate è il tempo delle vacanze e del divertimento, ma anche quello per ritagliarsi dei momenti di relax. A rispondere a questi bisogni ci pensano le Terme di Giunone, a Caldiero, uno dei parchi acquatici più amati e apprezzati dai veronesi (e non solo). Una struttura storica, dal fascino antico, che racchiude al suo interno vasche con acqua termale terapeutica, piscine a onde e acquascivoli, per il divertimento e il benessere di tutta la famiglia.

Storia ed etimologia

Caldiero prende il nome dalle sue sorgenti di acqua termale, che sgorgano naturali dal terreno. Dal punto di vista etimologico lo stesso nome Caldiero deriva dal latino "Calidarium", che nelle antiche terme romane rappresentava la zona più calda, quella con i bagni di vapore.

Il nome "Giunone" del parco è invece una dedica alla dea romana, per la quale è stato eretto anche un antico tempietto sul Monte Rocca.

Le Terme di Caldiero uniscono così la storia millenaria di un luogo particolarmente suggestivo alle moderne strutture acquatiche nate nel corso degli anni, che le rendono un parco all'avanguardia.

La struttura

Le Terme di Giunone di Caldiero sono strutturate per essere una vera e propria "cittadella" del relax e del divertimento, ricca di servizi dedicati a grandi e piccoli.

Da un lato vi è la parte più "storica", immersa nel verde, dove troviamo la vasca a mezzaluna, detta "Cavalla", di 700 metri quadrati e la vasca rotonda, che prende il nome di "Brentella", la cui estensione arriva a 300 metri quadrati. Qui l'acqua termale scorga da una serie di polle naturali presenti in zona, dando quindi luogo a specchi d'acqua che dialogano con il bosco millenario compreso nello spazio del parco.

Poco lontano si trova anche lo stagno, detto "Ciaegheta", dove confluiscono le risorgive delle due vasche. Un luogo particolarmente suggestivo, strettamente legato alla storia di Caldiero: era qui infatti che in passato le donne andavano a fare il bucato.

La parte moderna del parco include invece la piscina Junior, di circa 295 metri quadrati, caratterizzata dalla presenza di un grande fungo da cui si snodano tre acquascivoli adatti ai più piccoli. Vi sono poi la piscina "Olimpia", la classica vasca dei campioni di metri 50x21, per le attività natatorie, ludiche e agonistiche, e la vasca ad onde, la cui profondità scende gradualmente.

Tra le chicche delle Terme Giunone di Caldiero troviamo l'innovativa "Raining Pool" - o piscina della pioggia - che, nella forma caratteristica di laguna, è dotata di numerosi giochi ed effetti d'acqua, tra cui le onde e, appunto, l'effetto pioggia su tutta la vasca.

Servizi per tutti i gusti

Come dicevamo, le Terme di Giunone rappresentano una vera oasi di divertimento e relax. Qui, oltre alle vasche, sono tanti i servizi di cui è possibile usufruire. Ombrelloni e lettini permettono ai più pigri di godere di un po' di riposo, mentre per i più attivi ci sono i campi da beach volley e beach soccer, entrambi su sabbia, dove sfidarsi in compagnia degli amici o della famiglia.

Gli acquascivoli presenti, invece, offrono quel pizzico di adrenalina e divertimento che tanto piace soprattutto ai più giovani.

Alle Terme di Giunone, infine, si può trascorrere serenamente un'intera giornata di relax, grazie al servizio ristorazione, che comprende bar, tavola calda e pizzeria, per una pausa gustosa e senza stress.

Il valore aggiunto

I molti benefici delle acque termali per depurarsi e rilassare corpo e mente

Dal Medioevo in poi le terme ebbero un enorme sviluppo, grazie agli effetti terapeutici che vennero loro riconosciute. Sono molte infatti le proprietà delle acque termali per l'organismo, proprietà che si ritrovano anche alle Terme di Giunone di Caldiero: le acque che qui sgorgano dalle polle naturali sono diuretiche e disintossicanti per il fegato, hanno un'azione calmante e antispastica delle vie urinarie e favoriscono il rilassamento della muscolatura biliare e gastrointestinale. Permettono così di rilassare corpo e mente, depurandosi al tempo stesso dalle tossine nocive.

Zevio - Una rassegna di appuntamenti con un calendario decisamente vario e adatto a tutti

Concerti e spettacoli teatrali Un'estate da vivere insieme

Un calendario di eventi per tutta la famiglia

>> L'estate zeviana 2024 è già cominciata. Il calendario degli eventi ha infatti preso il via dal primo giugno, in anticipo sulla stagione vera e propria: è forte la voglia di stare insieme nelle serate di Zevio, all'insegna di musica, danza e spettacoli. Anche perché il calendario degli eventi è in grado di accontentare chiunque.

Tra note e teatro

Mercoledì 19 giugno, nel cortile del Castello, l'Accademia Maria Callas si esibirà in "Metti una sera con Accademia Callas", una kermesse di musica, danza e teatro a partire dalle ore 21, con ingresso libero. Stessa location, venerdì 21 giugno, per lo spettacolo teatrale "Tramaci par sposar na fiola", la commedia in due atti che narra dei Conti Lampa, nobili decaduti che cercano di risollevarsi dando in sposa la figlia Fernandina a un ricco notaio: sul palco ci sarà la compagnia dei Porcorizzi di Isola Rizza. Sabato 22 giugno si va a ritmo di musica con la Free Monkey Rock Band a partire dalle 19 in occasione del motoraduno.

Domenica 30 giugno sarà invece la volta di "Voice", la serata-evento a cura del Movie Trio, un concerto che sarà un grande tributo alle voci femminili italiane e internazionali, con Laura Pirri alla voce, Alessandro Modenese alle chitarre e Fabiano Maniero alla tromba.

Ancora grande musica sabato 6 luglio con il Gruppo Ottozerodue che nel cortile del Castello, a partire dalle ore 21, si esibirà in un concerto di tributo ai Nomadi intitolato "Storia Nomade". Per chi invece non sa resistere al fascino delle bande musicali, il 18 luglio sarà possibile ascoltare il concerto del complesso bandistico "Edoardo e Oreste Tognetti" con la partecipazione speciale della Banda musicale cittadina di Grezzana diretta dal maestro Dario Tosolini.

Lo show

Il 21 luglio lo spettacolo piromusicale capace di affascinare grandi e piccini

Domenica 21 luglio piazza Santa Toscana è pronta ad accogliere un grandioso spettacolo piromusicale, a partire dalle 23.30: fuochi artificiali e musica per affascinare grandi e piccini, in una serata che si preannuncia indimenticabile. Sarà una sorta di anticipazione di ciò che Zevio si prepara ad accogliere nei prossimi mesi, come il tour dantesco al castello di Zevio previsto il 13 agosto con presentazione di un brano dantesco.
La cultura che incontra la musica, il segno distintivo della grande Estate Zeviana 2024.

Esibizioni imperdibili

Grande attesa per i concerti

Fine luglio in musica tra tributi ai big e concerti-evento

>> Uno degli appuntamenti più attesi dell'intera estate zeviana è il concerto-evento dei Diapason Band, giunti ormai al loro quarantesimo anno di tributo a Vasco Rossi. Un evento assolutamente imperdibile per tutti gli amanti del "Komandante", in programma domenica 21 luglio in piazza Santa Toscana e con ingresso gratuito.

Grande musica dal vivo è prevista anche il giorno precedente, nel cortile del Castello, con i "Corso Cavour 42" che saranno alle prese con canzoni che hanno fatto la storia degli anni Sessanta e Settanta. Il concerto sarà aperto dal gruppo zeviano "Friday's Guys" alle 20.30. Da un tributo a un altro: martedì 30 luglio la tribute band "Zucchero" si esibirà nel concerto intitolato "Funky Gallo", riproponendo le canzoni di maggior successo di un cantautore che ha fatto la storia della nostra musica.

Eventi imperdibili

Domenica 28 luglio sarà poi la volta degli "Of New Trolls", una costola dello storico gruppo genovese che si esibirà nel cortile del Castello a partire dalle ore 21. Un appuntamento che testimonia la costante crescita dell'Estate Zeviana in questi anni.

Due giorni prima, il 26 luglio, sempre nel cortile del Castello, andrà in scena il concerto "Via con me", incentrato su alcune delle più belle canzoni d'autore interpretate da Luca e Letizia Pegoraro.

Soave - Cinema all'aperto a Parco Zanella: in programmazione proiezioni appena uscite e nuovi corti

Pellicole per ridere e riflettere Il sipario si apre sotto le stelle

Durante l'estate il borgo si fa culla di eventi e spettacoli nel verde

» Se Soave vive della sua fama vinicola tutto l'anno, oltre che per il carattere scenico conferitogli dall'architettura, a giugno il borgo si anima, dando vita a un vero e proprio clima di spettacolo. Sul calendario fanno capolino appuntamenti nuovi e storici con la musica, l'arte e il cinema, confermando la vocazione del luogo a fulcro di aggregazione e centro del sapere e della bellezza.

Una menzione speciale merita il sempre atteso Cinema all'aperto di Parco Zanella. La cornice verde ogni anno porta pellicole di grande interesse sotto le stelle: emblematica la proiezione con cui, martedì 11 giugno, si è aperta questa stagione: "Io Capitano". Un film che commuove, scuote e interroga su un tema tanto attuale. Ma sono diverse le pellicole da vedere da qui fino all'11 luglio: quest'anno, la rassegna prevede ben 13 proiezioni, tutte di recente uscita. Fra queste, quella del 17 giugno sarà dedicata ai cortometraggi di Diego Carli, con attori delle scuole di cinema di Soave e San Giovanni Lupatoto. Il sipario torna a stupire il pubblico martedì 18 giugno, con "Hoppenheimer".

Data da fissare in calendario anche quella di martedì 25 giugno, quando sul grande schermo approda "Bob Marley One Love". Luglio si apre invece all'insegna dell'animazione e del videogioco, con il film "Super Mario Bros", previsto per martedì 2. Per i bambini fino ai 6 anni, in questo caso, l'ingresso è omaggio. Continua poi la collaborazione con il Cai di Tregnago, che permette ogni anno di esplorare in modo avvincente la bellezza e il carattere unico delle montagne attraverso la cinematografia. Da non perdere anche il film-concerto in bianco e nero con performance dal vivo della Big Band di Soave.

Come sempre, la leggerezza farà spazio anche alla riflessione, quest'anno incentrata su temi importanti, come quello della sostenibilità.

Il concerto

Il Festival europeo di canto corale giunto alla cinquantesima edizione

È un cuore che batte in modo speciale per la musica quello di Soave: lo conferma la 50esima rassegna internazionale del Festival europeo di canto corale, che si terrà nel Duomo del paese sabato 29 giugno alle 20.45. L'evento vedrà la partecipazione del coro "Città di Soave" diretto da Gianluca Brigo, del coro Skiad di Bakar, in Croazia, diretto da Nada Matosovic, e infine del coro "Amici della montagna" di Trissino, in provincia di Vicenza, che sarà diretto da Silvano Piran. L'ingresso è libero.

Monteforte d'Alpone

Attraverso Brognoligo si snoda la Panoramica dei colli

La campagna, i colli e lo storico percorso dei dieci capitelli

» In questa stagione Monteforte d'Alpone mostra tutto il suo carattere naturalistico, offrendo affascinanti itinerari a chi ama dedicarsi una passeggiata, un tranquillo giro in bici o una pedalata grintosa in mountain bike.

Gli itinerari

Molto indicata, per chi vuole godersi lo spazio e il tempo, risulta essere la Campagna, un percorso di circa 10 chilometri interamente pianeggiante e circondato da piante e vigneti. È percorribile a piedi ma è ideale soprattutto per gli appassionati di mountain bike.

Non fa eccezione la Panoramica dei colli, un itinerario che snodandosi attraverso le frazioni di Brognoligo e Costalunga tocca numerosi punti panoramici leggermente sovraelevat, per un totale di 16 chilometri.

Merita particolare attenzione, infine, il percorso circolare dei 10 capitelli. Lungo una decina di chilometri, l'anello si sviluppa tra i vigneti della zona storica, ed è segnalato dai tipici capitelli che lo caratterizzano.

Nell'ordine, s'incontrano Madonna con Gesù, San Pietro, Sacra Famiglia, anche noto come capitel del Foscarin, Madonna con Bambino, San Vinenzo Ferreri, Bassanella, San Giuseppe, Cristo in Croce, Regina Pacis, San Rocheto. Oltre a questi punti, il sentiero oggi è segnato anche da cartelli di legno che accompagnano il visitatore alla scoperta del percorso.

Illasi - Il percorso ad anello permette di godere della rigogliosa flora locale

Alla scoperta del Sentiero degli Ulivi: un itinerario speciale per ammirare la valle sia sulle due ruote che con una passeggiata

» In Val d'Illasi la natura non si risparmia: arrivando in zona, il verde è un colpo d'occhio, un mantello rigoglioso, soprattutto in questa stagione, ideale per andare alla scoperta dei sentieri meravigliosi che qui si diramano.

Fra tutti, spicca il Sentiero degli Ulivi, un itinerario precisamente pensato per il cicloturismo, l'escursionismo e il turismo equestre, che si snoda fra le colline e permette di godere di tutta la flora locale, ma anche degli angoli storico-architettonici del territorio. Vigneti, ulivi, ciliegi, e ancor più una posizione privilegiata per affacciarsi sul territorio a 360 gradi, già a partire dal via. Il percorso, di media difficoltà, è lungo 9 chilometri, e ha inizio proprio dalla piazza principale di Illasi.

Prima tappa

Lasciata l'auto, è immediata la vocazione del percorso ad anello: si parte dal Giardino Musicale di Illasi, infatti, e si arriva a Poggio Belvedere, prima tappa da cui è possibile vedere la Val d'Illasi e il centro storico.

Questa fermata consente anche di soffermarsi sulla targa celebrativa del tratto di sentiero intitolato ad Albano Carrisi per l'anno 2023.

Piccola deviazione

Proseguendo per il sentiero asfaltato costeggiato da ulivi, con una piccola deviazione a destra si può raggiungere la chiesetta di San Marco, che vale la pena visitare, e la cantina vinicola Trabucchi.

Vigneti, ulivi e ciliegi compongono qui un'oasi verde

Una prospettiva speciale

Rientrati sul percorso principale si arriva al Santuario di San Colombano, tappa ideale per una piccola sosta, visto che da qui è possibile ammirare anche la vallata di Cazzano di Tramigna.

Un aspetto che rende questo sentiero apprezzabile è anche la visuale sul castello di Illasi, le cui rovine sono sempre presenti in lontananza allo sguardo dell'escursionista.

Raggiunta la celebre "Via della Lana", dove si alternano pavimenti in cemento e strade bianche, fino a raggiungere il crinale che dà sulla Val Tramigna e sulla Val d'Illasi, che insieme, in modo parallelo, collegano la Lessinia con la Pianura Padana.

L'ultimo tratto

Lasciato questo tratto della Via della Lana, si procede sulla destra per continuare a camminare fra gli uliveti, fino a scendere a valle.

Qui, a introdurre da vicino le rovine del castello sullo sfondo, sono le colline: armoniose, danno il senso di un abbraccio naturale unico all'intero territorio. Il sentiero raggiunge quindi via Giara, la strada più antica che un tempo conduceva al paese, da cui si possono ammirare i broli - caratteristiche mura in sasso utilizzate per delimitare le proprietà di ville e corti - nonché Villa Avrese e la piccola chiesa di Sant'Anna.

L'ultimo scorcio del cammino è possibile apprezzarlo tornando in paese lungo la strada sterrata di Sottomonte, che conduce al Borgo di Serravalle.

L'escursione si conclude una volta raggiunto il Giardino Musicale, ex oratorio di San Rocco.

Le armoniose colline stringono il territorio in una sorta di abbraccio naturale

La mostra

I mille volti di Abramo Massalongo, l'illustre scienziato nativo di Tregnago

Il Comune di Tregnago ha inaugurato a maggio la mostra dedicata ad Abramo Massalongo, scienziato naturalista nativo del territorio. L'esposizione è visitabile negli orari di apertura della Biblioteca comunale fino al 31 dicembre, e consiste in una raccolta di documenti di archivio, fotografie, testi e reperti in grado di raccontare la vita di Massalongo nelle sue mille sfaccettature. Dalla fama di botanico che studiò piante ora introvabili nel territorio, a quella di paleontologo appassionato dei siti fossiliferi del Veronese, fino a diventare pioniere di lichenologia a livello mondiale.

Gli edifici religiosi - Dall'Abbazia di Villanova al Duomo, fino alle cappelle inserite nelle ville del territorio

Le chiese di San Bonifacio, custodi di storia e architettura

>> È un binomio architettonico vincente quello posseduto da San Bonifacio: il territorio è costellato da ville e piccole e grandi chiese di interesse storico-artistico. Con Villa Carlotti e Villa Gritti, solo per citarne qualcuna, sono anche gli edifici religiosi a custodire l'impronta del bello, non solo per l'impiego magistrale degli stili architettonici, ma anche mediante la conservazione di opere d'arte e, non ultima, una posizione paesaggisticamente ammirabile.

Spicca fra tutte l'Abbazia di San Pietro a Villanova. Si tratta infatti dell'edificio storico più interessante del paese. La costruzione della chiesa è avvenuta nella seconda metà dell'XI secolo. Nel 1135 il marchese Alberto di San Bonifacio dotò il monastero di vaste proprietà che ne determinarono lo sviluppo e l'ampliamento. L'attuale struttura è il risultato di tre importanti fasi: quella romanica del XII secolo, quella gotica del XIV-XV secolo e, infine, quella barocca del XVII-XVIII secolo. Al secondo posto va ovviamente menzionata la chiesa parrocchiale nonché Duomo di Santa Maria Maggiore, situata a sud di piazza Costituzione. La costruzione originaria risale al XII secolo, ma la chiesa fu ricostruita altre due volte nel corso del tempo prima di essere consacrata l'8 settembre 1883. Qui, in particolare, va oggi menzionata la presenza della Pala di San Rocco attribuita a Bonifacio de' Pitati e l'utilizzo di un'ara romana, dedicata al dio Mercurio, come pietra angolare del campanile che si slancia a sinistra della facciata.

San Biagio e Sant'Abbondio: questi gli due nomi che contribuiscono in particolare ad arricchire il patrimonio architettonico di San Bonifacio, ma vanno menzionate anche la chiesa parrocchiale di Lobia, di Locara e di Prova e, infine, le cappelle delle diverse ville dislocate sul territorio.

L'Abbazia di San Pietro a Villanova

Un gioiello da scoprire

La pieve di Sant'Abbondio alla Motta, antico santuario prossimo al Castello

Impossibile non rimanere affascinati dall'antica pieve di Sant'Abbondio alla Motta, una chiesetta del 1140 che faceva probabilmente parte della piccola cerchia di edifici che abbracciavano il castello all'esterno. Nel XV secolo la costruzione divenne sede di confraternite religiose che si impegnarono a provvedere al suo mantenimento. La pieve fu concepita e utilizzata come santuario, come testimoniano gli affreschi ex voto presenti al suo interno. Assieme a questi, abbelliscono la chiesa una statua dedicata al Santo, una Pietà in terracotta e diversi dipinti.

San Biagio

Dal 1965 a oggi l'oratorio conserva il suo valore artistico

>> A testimoniare la straordinaria combinazione storico-artistica che nel territorio di San Bonifacio si viene a creare grazie alla presenza di chiese e ville è anche l'oratorio di San Biagio.

La chiesetta è infatti situata proprio dalla parte opposta della strada che delimita Villa Carlotti. Attribuita al marchese Giulio Carlotti, fu ultimata nel 1695. Dati, questi ultimi, riportati in particolare dalla lapide presente all'interno della chiesa e posta poco sopra l'altare.

Curiosità

Fra gli aspetti più interessanti e curiosi che caratterizzano la chiesetta del Carlotti va menzionata la provenienza del portale d'ingresso da una chiesa più antica, dedicata sempre a San Biagio. Questa, molto probabilmente, doveva trovarsi non lontano ed essere finita in rovina.

Altro elemento interessante è dato dalla presenza di una cantina a volta posta al di sotto dell'edificio.

La struttura

La forma poligonale della struttura si rifà a una metodologia tipica del barocco.

La copertura originale della chiesa, a capriate lignee, è attualmente occupata da un controsoffitto.

Villa Carlotti

Gli affreschi

Al suo interno, invece, la costruzione riserva magnifici affreschi di importante valore storico, che hanno attraversato una fase di restauro nei più recenti anni Novanta.

Al centro dell'altare si trova in particolare la pala dedicata a San Biagio.

Attribuita inizialmente al Prunati, molto probabilmente invece l'opera è di realizzazione precedente all'artista.

Nella rappresentazione, posta al centro dell'altare, il Santo è affiancato da San Carlo Borromeo e San Francesco. Anche la pala è frutto di una successiva operazione di restauro.

Enogastronomia - I dolci e i vini tipici di una regione ricca di eccellenze

Dal dessert al calice: il territorio si racconta con prodotti delicati

Si tratta di impasti generalmente semplici, ma dal sapore particolare

>> Per conoscere un territorio si passa sempre dalla tavola e, molto spesso, per la patisserie. Non fa eccezione l'Est veronese, che si racconta estremamente bene nei suoi dolci tipici: l'Arcolina e la Reciotina. Scoprire questi antichi prodotti permette di degustare in modo molto peculiare eccellenze del territorio inimitabili e note in tutto il mondo, i vini.

Arcolina e Reciotina

Emblematico è proprio l'Arcole Brut, da cui nasce appunto l'Arcolina. Un impasto di per sé molto semplice, a base di farina, uova e succo di limone, che però acquista uno speciale sapore avendo come ingrediente centrale lo spumante della zona. Altra specialità gastronomica tipica dell'Est Veronese è la Reciotina, originaria di Brognoligo, frazione di Monteforte d'Alpone. La ricetta prevede che, al suo impasto a base di farina, uova, burro e zucchero, vengano aggiunte mandorle, uva passita e un goccio di Recioto.

La Deciotina

Ancor più particolare è la Deciotina, che deve questa volta il nome a un frutto, la mela decio di Belfiore, da cui si ottiene una marmellata da aggiungere a una base di frolla e un ripieno di formaggi. Un dessert decisamente fuori dall'ordinario, e per questo assolutamente da provare.

Il Mandorlato

Un torrone molto saporito, ottenuto con una lavorazione particolare e laboriosa, originaria del XIX secolo, è il Mandorlato di Cologna Veneta. Gli ingredienti (miele, zucchero, albume d'uovo, mandorle tostate) devono essere aggiunti rispettando una sequenza precisa e mescolati a mano, per poi lasciarli fondere a fuoco molto lento per alcune ore. Il risultato è un dolce con un guscio morbido che si scioglie in bocca, lasciando il posto alla croccantezza della frutta secca.

Dal Soave all'Arcole

Nell'Est veronese nascono le Doc che danno prestigio alla provincia veronese, dal Soave ai Lessini Durello, fino all'Arcole. Il Soave è considerato uno dei vini bianchi per eccellenza: prodotto nella zona collinare tra Soave e Monteforte d'Alpone, si caratterizza per un sapore asciutto, di medio corpo e armonico, leggermente amarognolo.

Prodotto dalle uve Garganega e Trebbiano, questo vino vanta numeri importanti: basti pensare infatti che con i suoi 500.000 ettolitri rappresenta da solo il 40% della produzione a Doc della provincia di Verona. Per gustarne al meglio tutte le proprietà si consiglia di abbinarlo a primi piatti, pesce di lago o carni bianche. Fanno invece parte della Doc Lessini Durello il Lessini Durello Spumante e il Lessini Durello Spumante riserva, due vini prodotti con uva durella all'85% minimo, contraddistinti da un carattere dinamico e capace di fare la differenza al pasto. Sono il frutto di un territorio peculiare, quello delle alte vallate dei Monti Lessini: spazi di collina che arrivano fino a 1.700 metri di altezza, votati alle produzioni casearie e all'estrazione della pietra della Lessinia. Il Durello si sposa alla perfezione con piatti profondamente radicati nella tradizione locale: si esprime al meglio, infatti, con il baccalà mantecato alla vicentina o con un buon tagliere di Monte Veronese e sopressa.

Il vino Arcole, infine, spicca per il suo profumo delicato, che ricorda il pane appena sfornato, e per il suo sapore pieno, con una lieve nota acida, esaltato dall'accostamento con radicchio, polenta, patate e asparagi.

Fanno parte della denominazione di origine controllata il Merlot e il Cabernet, oltre al Pinot grigio e il Pinot bianco. La scelta, dunque, è ampia ed è in grado di accontentare anche i palati più esigenti.

Curiosità

Nel centro medievale più bello d'Italia i capperi sorgono sulle mura in sasso

La terra di Soave propone prodotti estremamente particolari, dalle caratteristiche uniche. Tra questi ci sono i capperi. Sono molti coloro che non sono nemmeno a conoscenza di questa coltura, che si può apprezzare percorrendo le vie del centro storico, le mura del Castello, i vicoli di Borgo Bassano e la strada medievale. Qui si possono vedere le piante aggrappate ai muri in sasso. Si tratta della specie Capparis spinosa, che nasce spontanea dalle isole meridionali sino all'Abruzzo e alla Liguria, ritenuta subspontanea fino ai piedi delle Alpi.